

Provincia di Como

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

n. 60 del 21/12/2023

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE AL 31 DICEMBRE 2022 AI SENSI DELL'ART. 20 DEL T.U.S.P. (DECRETO LEGISLATIVO N. 175/2016) E CONTESTUALE VERIFICA PERIODICA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA EX ART. 30 DEL D.LGS N. 201/2022 AFFIDATI DALL'ENTE.

L'anno 2023 il giorno ventuno del mese di dicembre alle ore 17:00, nella sede della Provincia di Como, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dal Regolamento del Consiglio, sono stati convocati in adunanza i componenti del Consiglio Provinciale.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 12 Consiglieri:

BONGIASCA FIORENZO	Presente	GUANZIROLI SOFIA MAGGI DANIELE	Presente Presente
ALBERTI GIOVANNI	Presente	PELUCCHI ETTORE	Presente
ALLEVI ROBERTO	Assente	ANTONIO	
CASTELNUOVO	Presente	PERRONI VALERIO	Presente
GIULIANA		POZZI MARIO	Presente
CAVADINI	Presente	SASSI MARIA GRAZIA	Presente
FRANCESCO		VITALE MARIANGELA	Presente
COLOMBO ELVIO	Presente		

PRESENTI N. 12 ASSENTI N. 1

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE PETROCELLI ANTONELLA, che provvede alla redazione del presente verbale. Presiede BONGIASCA FIORENZO nella sua qualità di Presidente.

La presente deliberazione viene adottata ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute di Consiglio Provinciale in modalità da remoto e mista: in presenza e da remoto", approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 24 marzo 2022.

Si dà atto che la volontà deliberativa dei Consiglieri provinciali collegati alla seduta da remoto, Castelnuovo Giuliana, Guanziroli Sofia, e Perroni Valerio, è stata accertata dal Presidente e dal Segretario Generale, presenti presso la sede della Provincia, in conformità alle disposizioni del citato Regolamento.

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE AL 31 DICEMBRE 2022 AI SENSI DELL'ART. 20 DEL T.U.S.P. (DECRETO LEGISLATIVO N. 175/2016) E CONTESTUALE VERIFICA PERIODICA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA EX ART. 30 DEL D.LGS N. 201/2022 AFFIDATI DALL'ENTE.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Il Presidente della Provincia sottopone all'approvazione del Consiglio la seguente proposta di deliberazione:

Egregi consiglieri,

La presente deliberazione deve essere assunta ai sensi di quanto disposto dall'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.i.., Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), nonché, contestualmente, ai fini della ricognizione periodica introdotta dall'art. 30 del Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, in materia di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (art. 20 D.Lgs 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi del predetto T.U.S.P. (art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali:

La Provincia, in applicazione del testo normativo richiamato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., come di seguito riportate:
- a produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";

Ai sensi del co. 3 del medesimo articolo, le partecipazioni societarie possono essere mantenute al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il

conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

In base al comma 7 del medesimo articolo, sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili;

Infine, ai sensi del co. 9-bis del medesimo articolo, sono ammesse le partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L, n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento purché l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetti i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P;

Per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 la Provincia aveva provveduto ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che dovevano essere alienate o fatte oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. (ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione);

Con deliberazione n. 45 del 26 settembre 2017, avente ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.lgs 16 giugno 2017, n. 100 - ricognizione partecipazione possedute – individuazione partecipazione da alienare o razionalizzare", Il Consiglio Provinciale aveva rilevato la sussistenza delle condizioni e delle motivazioni per:

- il riassetto della partecipazione in SPT Holding Spa, consistente nella fusione diretta o inversa del socio Consorzio Pubblico Trasporti Spa con SPT Holding Spa, nonché nella alienazione della partecipazione indiretta in ASF Autolinee Srl, dando atto che la scelta delle modalità operative di alienazione rientrava nell'alveo delle facoltà riservate all'Assemblea dei soci della società tramite SPT Holding Spa; alienazione che deve comunque essere effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione;
- il mantenimento della partecipazione in Villa Erba Spa;
- il mantenimento della partecipazione in Como Acqua Srl;

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, per le pubbliche amministrazioni era scattato l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

In sede di prima applicazione tale revisione era stata approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 62 in data 28/12/2018, unitamente alla relazione tecnica riferita alle partecipazioni detenute al 31.12.2017, nonché ai modelli informativi predisposti dalla Corte dei Conti in concerto con il Dipartimento del Tesoro, utili anche ai fini del censimento annuale delle partecipazioni pubbliche ex art. 17 D.L. n. 90/2014. Con il citato atto il Consiglio provinciale aveva disposto di:

- 1 mantenere la partecipazione nelle seguenti società:
 - Villa Erba spa
 - SPT Holding spa
 - Como Acqua srl;

- 2 procedere all'alienazione della seguente partecipazione indiretta:
 - ASF Autolinee Srl, partecipata per tramite di SPT Holding Spa, dando mandato al Presidente della Provincia di manifestare tale volontà alla prima assemblea societaria utile, individuando quale termine ultimo per la cessione il 31.12.2019;
- 3 approvare il riassetto con riferimento alle seguenti partecipazioni:
 - SPT Holding Spa sia oggetto di aggregazione anche mediante fusione inversa entro il 31.12.2019 con il socio Consorzio Pubblico Trasporti Spa (non partecipato dalla Provincia), procedendo altresì alla operazione di razionalizzazione derivante da quanto indicato nel precedente punto 2, con l'obiettivo di avere partecipazione in un unico soggetto a totale proprietà pubblica;
- 4 disporre il recesso dalla società Centro Tessile Serico s.c.p.a., non ritenendo tale partecipazione necessaria per il conseguimento di fini istituzionali della Provincia di Como.

Il piano di razionalizzazione sopra delineato era stato successivamente confermato senza variazioni in occasione della revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2018, approvata con Deliberazione di questo Consiglio n. 63 in data 19.12.2019, nonché della revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2019, approvata con Deliberazione di questo Consiglio n. 45 in data 17.12.2020.

La revisione periodica relativa alla situazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia alla data del 31.12.2020 risultava essere pressoché invariata, ad eccezione della diversa valutazione circa la partecipazione indiretta in ASF AUTOLINEE Srl maturata nel corso dell'anno 2021:

- i Soci di SPT Holding Spa avevano infatti manifestato posizioni divergenti in merito alla quota di partecipazione maggioritaria detenuta da SPT in ASF AUTOLINEE Srl, condizione necessaria perché venisse dismesso il pacchetto azionario in mano pubblica;
- l'evoluzione della pandemia da COVID 19 con le gravi implicazioni organizzative sui trasporti urbani ed extraurbani e l'annunciata riforma generale del settore del Trasporto Pubblico Locale (che vive a tutt'oggi in regime di prorogatio straordinaria degli affidamenti in essere), avevano riproposto con forza il tema della presenza della mano pubblica in un settore strategico della vita collettiva.

L'indirizzo politico esplicitato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 63 in data 30.11.2021 era conseguentemente maturato nel senso di stralciare dal piano di razionalizzazione, per il resto rimasto invariato, l'alienazione della partecipazione indiretta in ASF Autolinee Srl, rinviando ogni decisione alla formazione di un consenso unanime dei soci pubblici e al definitivo assestamento della legislazione nazionale e regionale sulla materia del Trasporto Locale che, a tutt'oggi, non sono peraltro intervenuti.

Il piano di revisione così delineato era stato confermato con Deliberazione n. 54 del 24.11.2022, con riferimento alle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2021.

Dovendo ora procedere alla revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2022, tenendo conto che si presenta, ad oggi, la situazione dettagliatamente descritta nella relazione tecnica allegata al presente provvedimento la quale, in sintesi, può essere così riassunta:

 Villa Erba SPA: il trend positivo conseguito nel corso dell'esercizio 2021 è stato confermato dall'utile registrato al termine dell'esercizio 2022; permanendo l'interesse pubblico per le motivazioni evidenziate nella relazione tecnica e nelle pregresse deliberazioni di questo Consiglio, la partecipazione societaria viene confermata;

- S.P.T. Holding SPA: il progetto di fusione inversa tra il Consorzio Pubblico Trasporti Spa e la società SPT Holding Spa è giunto a conclusione nella prima metà dell'anno in corso, divenendo effettivo in data 30.06.2023, nel rispetto di quanto previsto nel precedente piano di revisione;
- ASF Autolinee SRL: la partecipazione indiretta viene, allo stato e per le motivazioni esposte nella allegata relazione tecnica, confermata di interesse pubblico e mantenuta;
- Como Acqua SRL: la partecipazione alla società "in house", costituita per la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO di Como, viene confermata confermando le misure di razionalizzazione previste sulla base delle motivazioni riportate nella relazione tecnica;

Con riferimento alle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia di Como al 31.12.2022, pertanto, la revisione periodica viene approvata confermando le sole misure di razionalizzazione previste per la società Como Acqua Srl.

RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA (art. 30 D.Lgs 201/2022)

Richiamato il Decreto Legislativo 22 Dicembre 2022, n. 201, in materia di *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"* ed in particolare:

- l'art. 2 "Definizioni" che prevede al comma 1:
- c) «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale:
- d) «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;
- l'art.7 "Competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete";
- l'art.14 "Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale";

Tenuto conto che, con lo scopo ultimo di garantire un costante monitoraggio in merito alla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica erogati nei territori di riferimento, l'art. 30 del medesimo D.Lgs. 201/2022, rubricato "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali", dispone che:

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

- 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.
- 3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto;

Considerato che nel territorio della Provincia di Como risultano sussistere i servizi pubblici locali di rilevanza economica, rientranti nella definizione di servizi 'a rete' fissata dal Decreto n. 201/2022, per i quali la Provincia di Como ha provveduto all'affidamento del servizio ed alla stipula del relativo contratto di servizio, fintanto che gli enti di gestione del bacino o ambito territoriale ("Agenzia del TPL di Como, Lecco e Varese" per il Traporto Pubblico Locale e "Ufficio d'Ambito-ATO di Como" per il Servizio Idrico Integrato) sono subentrati nella gestione degli stessi, secondo i tempi e metodi fissati dalla vigente normativa regionale di regolazione dei rispettivi settori.

Con riferimento al <u>Trasporto Pubblico Locale (TPL)</u>, in particolare, il comma 3 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 6/2012 (Disciplina del settore dei trasporti) prevede che: "In ciascuno dei bacini territoriali di cui al comma 1 è istituita una agenzia per il trasporto pubblico locale, quale strumento per l'esercizio associato delle funzioni degli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale; l'agenzia è costituita con risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali messe a disposizione dagli enti partecipanti e con oneri a carico del sistema".

L'art. 4 della L.R. 19/2015, modificando il comma 1 dell'art. 7 della L.R. 6/2012, ha suddiviso il territorio regionale in sei bacini territoriali, ottimali ed omogenei, corrispondenti ai confini amministrativi delle seguenti province e della Città metropolitana di Milano:

- a) Bergamo;
- b) Brescia;
- c) Como, Lecco e Varese;
- d) Cremona e Mantova;
- e) Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia;
- f) Sondrio.

Con Decreto dell'Assessore Regionale n. 305/2015 è stata costituita l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Como, Lecco e Varese (pubblicato sul BURL, Serie Ordinaria n. 52 del 22 dicembre 2015), partecipata dalle tre province e dai tre comuni capoluogo di provincia, quale ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti locali in materia di trasporto pubblico locale.

In data 1° luglio 2016 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Como, Lecco e Varese è subentrata nella titolarità dei contratti relativi al servizio di trasporto pubblico extraurbano originariamente affidati dalla Provincia di Como;

Considerato pertanto, ai fini dell'individuazione del soggetto tenuto all'approvazione della relazione sulla gestione del servizio pubblico locale di rilevanza economica in argomento (TPL), che:

- l'originario affidamento del servizio per il territorio comasco era stato effettuato dalla Provincia di Como:
- il bacino territoriale di riferimento del servizio del TPL come attualmente individuato dalla Regione Lombardia ha carattere sovra-provinciale abbracciando il territorio di Como, Lecco e Varese:
- l'Agenzia per il TPL di Como, Lecco e Varese ha provveduto alla predisposizione della relazione della situazione gestionale relativa al servizio TPL di prossima approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della stessa agenzia e alla trasmissione, con prot. n.

55786 in data 18/12/2023, della parte relativa al servizio erogato nel territorio della Provincia di Como;

Tutto ciò considerato, per garantire la più ampia trasparenza nella gestione del servizio in argomento, si ritiene opportuno che la succitata relazione sia integralmente richiamata ed allegata al presente atto (Allegato n. B).

Con riferimento alla rilevanza economica del <u>Servizio Idrico Integrato (SII)</u> si è pronunciata la Corte costituzionale in data 26/01/2011 con sentenza n.26, e ancora in data 15/06/2011, con sentenza n. 187, pertanto il Servizio Idrico Integrato deve essere ricompreso nell'ambito di applicazione del predetto D. Lgs. 201/2022;

Richiamato, a tale proposito, quanto riportato al comma 1-bis ed al comma 2 dell'art. 48 della LR 26/2003 e s.m.i., "Attribuzione delle funzioni delle Autorità di ambito":

- 1-bis. In ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province, di seguito indicati quali enti di governo dell'ambito, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile. L'ente di governo dell'ambito prevede nel consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito una significativa rappresentanza dei comuni appartenenti all'ATO, pari ad almeno tre componenti sui cinque complessivi, facendo in modo che siano rappresentati i comuni con un numero di abitanti inferiore a 3.000, i comuni con un numero di abitanti compreso tra 3.000 e 15.000 e i comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000; i componenti del consiglio di amministrazione sono scelti nel rispetto della normativa vigente in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni. I componenti del Consiglio di amministrazione in rappresentanza dei comuni sono nominati dall'ente di governo dell'ambito su indicazione della Conferenza dei Comuni. Il presidente e i consiglieri di amministrazione dell'Ufficio d'ambito svolgono la loro attività a titolo onorifico e gratuito.
- 2. L'ente di governo dell'ambito esercita, tramite l'Ufficio d'ambito, le seguenti funzioni e attività:
 - a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
 - b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
 - c) (LETTERA ABROGATA)
 - d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato, nonché del regolamento del servizio;
 - e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
 - f) la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente:
 - g) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
 - h) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006;
 - i) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente,

- e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- i bis) le funzioni di controllo relative alle autorizzazioni di cui alla lettera i), fatte salve le attività di controllo ambientale di competenza dell'ARPA, con applicazione delle sanzioni amministrative previste in caso di inosservanza delle disposizioni di legge;
- j) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato previste nel piano d'ambito, in qualità di autorità espropriante e secondo le procedure di cui al d.p.r. n. 327/2001, con facoltà di delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo;
- j bis) l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi di cui all'articolo 126 del d.lgs. 152/2006 previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito, ivi compresi i progetti recanti modifiche sostanziali agli impianti esistenti;

Verificato pertanto che, ai sensi e per gli scopi di cui all'art. 30 del D. Lgs. 201/2022, la Provincia di Como, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in ossequio alle previsioni della Legge Regionale:

- rappresenta l'Ente di Governo d'Ambito nell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza, delimitato dai confini amministrativi provinciali, ed esercita le funzioni in materia attraverso l'Azienda speciale denominata Ufficio d'Ambito – ATO di Como;
- ha provveduto con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 in data 29.09.2015, all'affidamento, per l'ATO di Como, del "Servizio Idrico Integrato (SII)" alla società "in house" Como Acqua Srl e, pertanto, è tenuta alla ricognizione periodica ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 2001/2022;

Considerato che, ai fini della ricognizione, l'Azienda speciale *Ufficio d'Ambito – ATO di Como*, col proprio personale tecnico, ha proceduto alla predisposizione di una specifica relazione contenente gli esiti della ricognizione della situazione gestionale del servizio idrico integrato (SII) per l'ATO di competenza, trasmessa con comunicazione prot. n. 55852 del 18/12/2023;

Esaminata e considerata meritevole di approvazione la suddetta relazione, predisposta dall'Ufficio d'Ambito-ATO di Como con riferimento alla situazione gestionale del servizio idrico integrato affidato alla società 'in house' Como Acqua Srl, integralmente richiamata quale "Appendice" della relazione tecnica di cui all'Allegato 'A' al presente provvedimento, come previsto nel comma 2 dell'art. 30 del D.Lqs 201/2022, secondo periodo:

Dato atto che, rispetto ai servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dalla Provincia di Como, si rende necessario procedere all'approvazione della ricognizione periodica con esclusivo riferimento al servizio di interesse economico generale di livello locale, a rete, relativo al servizio Idrico Integrato (SII) gestito nell'ambito del territorio provinciale.

CONCLUSIONI

Concludendo, considerato quanto sopra riportato, con riferimento:

alla ricognizione periodica delle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia di Como alla data del 31.12.2022, come dettagliata nella Relazione tecnica di cui all'Allegato 'A' al presente provvedimento e schematizzata nelle ivi contenute schede redatte sulla base dei modelli predisposti dalla Corte dei Conti di concerto con il Dipartimento del Tesoro, i cui contenuti saranno utili anche ai fini del censimento delle partecipazioni ai sensi dell'art. 17 del D.L. 90/2014;

- alla ricognizione dello stato della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, in termini di:
 - approvazione della relazione relativa al Servizio Idrico Integrato (SII) affidato alla società 'in house' Como Acqua Srl, come riportato nell'Appendice all'Allegato A del presente provvedimento;
 - rimando alla parte relativa al territorio della Provincia di Como della relazione predisposta ed in corso di approvazione da parte del CDA dall'Agenzia del TPL di Como, Lecco e Varese, di cui all'Allegato B del presente provvedimento, allegato a garanzia della massima trasparenza;

sottopongo alla Vostra approvazione il piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie della Provincia detenute al 31.12.2022 e la ricognizione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, da approvarsi entro il 31.12.2023;

Il Consiglio Provinciale

PRESO ATTO del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente del Settore Affari generali, istituzionali e legali in ordine alla regolarità tecnica;

PRESO ATTO del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente del Settore Servizi finanziari e risorse umane in ordine alla regolarità contabile;

Il Presidente Bongiasca introduce il provvedimento in discussione, poi lascia la parola al dottor Matteo Accardi, Dirigente del Settore Affari generali, Istituzionali e Legali, per l'illustrazione di dettaglio.

La consigliera Sofia Guanziroli chiede un chiarimento.

Non essendoci altri interventi, l'approvazione viene messa ai voti.

I Consiglieri, tutti presenti presso la sede della Provincia tranne i consiglieri Castelnuovo Giuliana, Guanziroli Sofia, e Perroni Valerio, collegati alla seduta da remoto, esprimono il proprio voto dichiarandolo a voce.

A chiusura della votazione il Presidente dichiara il seguente risultato:

Presenti = 12 Votanti = 12 Favorevoli = 12

Esito: Approvato

FAVOREVOLI:

BONGIASCA Fiorenzo, ALBERTI Giovanni, CASTELNUOVO Giuliana, CAVADINI Francesco, COLOMBO Elvio, GUANZIROLI Sofia, MAGGI Daniele, PELUCCHI Ettore Antonio, PERRONI Valerio, POZZI Mario, SASSI Maria Grazia, VITALE Mariangela.

Dopodiché lo stesso Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità. Tramite votazione espressa con le modalità sopra specificate, dichiara il seguente risultato.

Presenti = 12 Votanti = 12 Favorevoli = 12

FAVOREVOLI:

BONGIASCA Fiorenzo, ALBERTI Giovanni, CASTELNUOVO Giuliana, CAVADINI Francesco, COLOMBO Elvio, GUANZIROLI Sofia, MAGGI Daniele, PELUCCHI Ettore Antonio, PERRONI Valerio, POZZI Mario, SASSI Maria Grazia, VITALE Mariangela.

DELIBERA

- di approvare l'esito della revisione periodica delle società partecipate, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022, come risultante nella Relazione Tecnica (Allegato A alla presente deliberazione), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, redatta in modo analitico e completa delle schede di cui ai modelli predisposti dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti;
- 2 di mantenere, per le ragioni puntuali e le motivazioni espresse nella Relazione Tecnica (Allegato A), la partecipazione nelle seguenti società:
 - Villa Erba spa
 - SPT Holding spa
 - Como Acqua srl;
 - ASF Autolinee Srl (partecipazione indiretta);
- di dare atto che l'assetto delle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia di Como al 31.12.2022 comporta l'adozione di misure di razionalizzazione esclusivamente con riferimento alla società Como Acqua Srl;
- di approvare ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 201/2022 l'esito della verifica della ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, con riferimento al Servizio Idrico Integrato (SII) affidato 'in house' alla società Como Acqua Srl, come risultante dall'Appendice alla relazione tecnica di cui all'Allegato A alla presente deliberazione;
- 5 di prendere atto della relazione predisposta, trasmessa con nota prot. n. 55786 in data 18/12/2023, ed in corso di approvazione da parte del CDA dall'Agenzia del TPL di Como, Lecco e Varese (Allegato B);
- 6 di incaricare i competenti uffici provinciali di provvedere all'adozione degli atti e degli adempimenti conseguenti a quanto sopra deliberato;
- 7 di demandare al Presidente della Provincia il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo. A tal fine il Presidente riferirà al Consiglio sull'attuazione di quanto oggetto della presente deliberazione;

- di disporre per la trasmissione del presente provvedimento, oltre che alle società interessate, anche alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo;
- 9 di comunicare gli esiti della presente revisione al MEF Dipartimento del Tesoro, in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii e dal D.L. 90/2014;
- di disporre, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 201/2022, che la relazione sulla gestione dei servizi pubblici locali sia pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa contestualmente all'Anac attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- 11 di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4, D.Lgs. n. 267/2000.



Provincia di Como

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA BONGIASCA FIORENZO IL SEGRETARIO GENERALE PETROCELLI ANTONELLA



SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI UFFICIO ORGANISMI PARTECIPATI

RELAZIONE TECNICA

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE ED INDIRETTE AL 31.12.2022 REVISIONE PERIODICA, ART 20, CO.1, DLGS N. 175/2016 CENSIMENTO ANNUALE ART. 17 D.L. N. 90/2014

Introduzione

La presente relazione tecnica viene redatta ai fini della revisione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20, comma 1, del d.lgs. n. 175/2016, sulla base delle Linee Guida della Struttura di monitoraggio delle partecipazioni pubbliche emanate in data 23 novembre 2018 ed aggiornate con l'approvazione a fine novembre 2019 del documento "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche", valevole anche con riferimento alla revisione da approvarsi circa le partecipazioni detenute al 31.12.2022.

La relazione, avente carattere istruttorio, costituisce parte integrante (in quanto ne riporta la motivazione per relationem) del provvedimento di ricognizione, obbligatoriamente prescritto dall'art. 20 del TUSP.

Le citate linee guida prevedono, altresì, che tale adempimento venga armonizzato con il censimento annuale delle partecipazioni di cui all'art. 17 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

Per quanto riguarda la revisione periodica, in particolare, si riporterà di seguito per ogni partecipazione detenuta al 31.12.2022 un'analisi aggiornata predisponendo, qualora ne ricorrano i presupposti, un nuovo piano di riassetto per la loro razionalizzazione. Parallelamente, per ognuna delle partecipazioni detenute al 31.12.2021 e sottoposte ad interventi di razionalizzazione all'interno del piano approvato il 24 novembre 2022 con Deliberazione n. 54, verrà riportata la scheda sullo stato di attuazione delle misure previste, con indicazione dei risultati conseguiti. I contenuti della presente relazione confluiranno poi nel censimento delle

partecipazioni e dei rappresentanti che verrà effettuato tramite inserimento dei dati sul portale del Dipartimento del Tesoro.

In Appendice alla presente relazione viene, inoltre, riportata la ricognizione sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a società 'in house', così come previsto dall'art. 30 del Decreto Legislativo n. 201/2022.

Premessa

La Provincia di Como si è da tempo attivata per razionalizzare le proprie partecipazioni in società ed enti costituenti organismi strumentali, al fine di incrementarne efficacia ed efficienza e ridurne in modo significativo i complessivi costi di gestione.

L'Ente ha ritenuto imprescindibile sottoporre a revisione tutti gli organismi strumentali partecipati, individuando quelli in cui l'adesione non risultava più rispondente all'interesse pubblico, ai fini del massimo contenimento della spesa. Tale procedimento di valutazione ha portato, già con la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 12 del 24 settembre 2012, al recesso da diversi organismi, con un risparmio di spesa complessivo di € 219.879,81 annui.

Negli anni successivi, sono state poi dismesse le partecipazioni societarie nella società di gestione del Casinò Municipale di Campione d'Italia (in data 19.12.2014 la Provincia di Como ha provveduto alla cessione della propria quota alla nuova società Casinò Municipale di Campione d'Italia, con liquidazione a proprio favore della somma di € 414.000,00) e nella società Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.a. (cessata ex lege al 31.12.2014 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della Legge 147/2013 -Legge di Stabilità 2014) -, in quanto partecipazione non più rispondente ad un interesse pubblico generale, a seguito di due tentativi di alienazione mediante procedura di evidenza pubblica andati deserti. La liquidazione a favore della Provincia è infine avvenuta nel corso del 2019 per il valore complessivo delle quote cedute, pari ad Euro 14.978.919,77).

Da ultimo è stato attuato sul finire dell'esercizio 2021 il recesso della Provincia di Como dalla società consortile Centro Tessile Serico s.c.p.a., nel frattempo divenuta CTS Holding Srl, per le ragioni di cui alla Deliberazione del Consiglio provinciale n. 63/2021.

Ricognizione delle partecipazioni detenute al 31.12.2022

Le partecipazioni societarie dirette ed indirette in essere per la Provincia di Como al 31 dicembre 2022 sono le seguenti:

- Villa Erba SPA
- S.P.T. Holding SPA
- Como Acqua SRL
- ASF Autolinee SRL indiretta, per tramite di SPT Holding Spa

Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

Per tutte le partecipazioni detenute al 31/12/2022 si procede alla descrizione dello stato attuale della partecipazione al fine di verificare la permanenza o meno dei requisiti, dei presupposti o dei divieti previsti dal T.U.S.P. per il mantenimento della partecipazione e per definire, quindi, i contenuti del nuovo piano di razionalizzazione. Le informazioni di dettaglio relative ad ogni società partecipata sono riportate nelle allegate "Schede_Revisione_periodica" redatte su modello reso disponibile sul portale Tesoro in data 20/11/2023.

Parallelamente, per ognuna delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2021 ed inserite nel piano di razionalizzazione approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 54 del 24/11/2022, si procede alla rendicontazione dei risultati ottenuti, riportando direttamente nel testo le "Schede_Relazione_attuazione", sempre su modello ministeriale.

Villa Erba SPA

La Provincia di Como, unitamente al Comune di Como, alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Como, al Comune di Cernobbio, all'Ente Fiera di Milano, all'Unione Industriali di Como e all'Associazione Serica Italiana, è socio fondatore della società Villa Erba Spa, come da delibera n. 49 del 25/03/1986, e detiene la proprietà di 307.470 azioni del valore nominale di € 11,88 = ciascuna, pari al 16,78% del capitale sociale.

L'oggetto sociale prevede l'istituzione, la costruzione e la gestione di un centro fieristico – congressuale – espositivo, nonché la promozione e organizzazione di fiere, mostre, esposizioni e lo svolgimento di convegni e congressi a sostegno dell'economia generale -con particolare attenzione al settore tessile e serico- e della promozione turistica e ambientale della provincia di Como.

L'Ente aveva già provveduto a valutare con esito positivo, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della Legge 244 del 2007, la permanenza dell'Ente Provincia all'interno della compagine sociale di Villa Erba. Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 6 del 18.01.2010, infatti, era stato autorizzato il mantenimento della partecipazione provinciale nella società; interesse confermato negli atti di razionalizzazione ex L. n.

190/2014 adottati nel biennio 2015-2016.

Ciò anche in relazione all'ulteriore finalità di cui si dirà nel prosieguo, esplicitata nello statuto societario, di gestire il compendio immobiliare denominato "Villa Erba" comprendente, oltre al centro fieristico di nuova costruzione, la dimora storica un tempo appartenente al Dr. Carlo Erba e, successivamente, al regista Luchino Visconti ed oggi di proprietà, in parti uguali, della Provincia di Como, del Comune di Como, del Comune di Como del Comune di Cernobbio e della Camera di Commercio di Como.

Il complesso costituisce una proprietà immobiliare di grandissimo valore architettonico e paesaggistico nel primo bacino del lago, la cui efficiente gestione è strumentale alle politiche di sviluppo economico e turistico dell'intera Provincia.

La Legge n. 56/2014 di riforma delle province, nota come 'legge Delrio', non ha confermato tra le finalità istituzionali della Provincia la promozione economica, turistica e culturale del territorio. Tuttavia, nell'esercizio della propria autonomia statutaria, la Provincia di Como ha previsto, quale principio generale per il proprio funzionamento, che "La Provincia di Como orienta la sua attività all'obiettivo di salvaguardare e valorizzazione le diverse risorse culturali, storiche, artistiche ed ambientali del proprio territorio" (art. 1, comma 4, dello Statuto), cui l'attività svolta dalla società Villa Erba in termini generali concorre.

Dall'analisi dell'oggetto sociale, infatti, emerge senza dubbio la presenza e l'attualità dell'interesse generale che la partecipazione dell'Ente alla società Villa Erba consente di perseguire, soprattutto in un momento di crisi come quello che si protrae ormai da diversi anni, in cui il settore tessile e l'intera economia locale necessitano più che in passato di sostegno e di promozione.

Appare dirimente, peraltro, il comma 7 dell'art. 4 del TUSP in quale prevede con formula specifica ed espressa che 'Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (...)".

Norma, questa, chiaramente interpretabile nel senso che le società strumentali al sostegno dell'economia attraverso la gestione di spazi ed eventi fieristici hanno, per valutazione del legislatore, presente in sé l'interesse generale al mantenimento.

Dal punto di vista economico-gestionale va rilevato, non di meno, come prima si accennava, che alla società Villa Erba S.p.A. è stato assegnato in concessione (atto n. 30.403 di rep. del 23.07.1986, modificato da ultimo con atto n. 41459 di rep. del 17.12.2015), allo scopo di rendere possibile il perseguimento dell'oggetto sociale, l'immobile denominato Villa Erba, sito in Cernobbio, di proprietà del Comune di Como, della Provincia di Como, del Comune di Cernobbio e della C.C.I.A.A., in ragione di un

quarto ciascuno.

La società si occupa quindi direttamente della gestione dell'omonimo compendio immobiliare, assicurandone la cura e la valorizzazione, importanti attività cui gli enti proprietari non potrebbero provvedere in modo diretto, se non con un indubbio aggravio di costi diretti sia in termini di spese per manutenzione ordinaria (il solo mantenimento dell'area parco comporta una spesa costante annuale che si attesta intorno ai $100.000,00\,$), sia di personale. Su questo fronte, in particolare, il protrarsi di una situazione di sottodimensionamento dell'organico provinciale a seguito della riforma Delrio e dei limiti assunzionali ancora sussistenti in capo alle Province, rendono l'alternativa impraticabile.

La società in esame, anche qualora difettassero le condizioni per il mantenimento della partecipazione, non può quindi essere oggetto di alienazione per esclusiva iniziativa provinciale, in quanto nonostante sia deputata al perseguimento di obiettivi che se non possono più essere letteralmente intesi come 'finalità istituzionali' dell'Ente, costituiscono obiettivi oggettivamente irrinunciabili per il contraccolpo che ne subirebbe indirettamente il territorio ma, soprattutto, per la ingessatura dell'intero assetto di *governance* della società.

Circa la sussistenza di situazioni di cui al comma 2, dell'art. 20 TUSP, che comporterebbero la necessità di razionalizzazione, si riscontra la necessità di un approfondimento esclusivamente con riferimento alla condizione di cui alla lettera e) del citato comma (perdite reiterate negli anni).

Si deve a tal fine considerare che, se è vero che la società ha registrato perdite altalenanti tra il 2012 ed il 2017, ai sensi dell'art. 12-quater TUSP tali perdite non rilevano per le società fieristiche di cui all'art. 4, comma 7 (tra le quali rientra Villa Erba Spa). Infatti il citato comma 12-quater prevede che, ai fini della prima applicazione del criterio di cui alla citata lett. e), si debbano considerare i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del decreto correttivo del TUSP (ossia 2017-2021).

Concludendo, per meglio rappresentare il quadro complessivo circa lo stato di salute della società, si deve aggiungere che, oltre alla crisi economica globale, aveva fortemente inciso sulle perdite registrate nel periodo 2012-2017 anche il contenzioso aperto con l'Agenzia delle Entrate per la definizione della tassazione patrimoniale su Villa Erba Spa che, di fatto, aveva comportato un esborso per IMU-TASI dieci volte superiore agli altri enti fieristici.

Si tratta pertanto di fattori che avevano negativamente inciso sui risultati di bilancio del quinquennio in argomento, ma in via di superamento tra il 2018 e 2019, e

comunque non correlati alla gestione ordinaria ed alla capacità gestionale della società, ma piuttosto, come detto, a fattori esogeni.

Tali ottimistiche considerazioni erano infatti alla base del Piano Industriale 2017-2019 di rilancio della società, che puntava soprattutto a sfruttare il trend positivo delle attività 'congressuale' ed 'eventi celebrativi', mantenendo e rilanciando nel contempo il settore 'fieristico', cercando di ampliare gli effetti benefici del brand 'Lago di Como' e puntando sulla destagionalizzazione delle attività. Segnali positivi si erano infatti avuti anche nel corso del 2017 ed in particolare del 2018, anno in cui era stata superata la soglia dei 7 milioni di fatturato, concorrendo a determinare il ritorno in attivo del risultato di esercizio, che si era infatti assestato ad Euro 251.884 al 31.12.2018.

Sul piano strategico il 2018 aveva visto la realizzazione della modifica statutaria volta a rivedere la composizione della compagine sociale, introducendo la possibilità che la complessiva partecipazione dei soci pubblici sia al di sotto della soglia del 51%, mantenendo tuttavia la società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 2359 co. 1 n. 3) del Codice Civile. Tale scelta consente la possibilità dell'ingresso di un nuovo socio privato industriale, che apporti alla società capitale e know-how finalizzato al rilancio competitivo della società.

Oltre al permanere dei soprarichiamati presupposti normativi, patrimoniali e contrattuali che giustificano la partecipazione nella società, si è andato delineando nel corso del 2019 un significativo rilancio del business (l'utile per l'anno 2019 è stato di Euro € 349.565,00) a beneficio del valore culturale, sociale ed ambientale del territorio comasco e, quindi, in coerenza con quanto previsto dallo Statuto della Provincia di Como.

L'impatto dell'emergenza sanitaria da COVID19, sopravvenuta nel corso del 2020 è stato molto pesante sull'attività della società, posto che la maggior parte degli eventi e delle iniziative caratterizzanti l'oggetto sociale (fiere e congressi in particolare) è stata annullata a causa delle restrizioni nazionali anti-contagio.

Nel corso dell'anno 2020 si è comunque data continuità all'azione di gestione da parte dei soci che ad aprile 2020 hanno sottoscritto i nuovi patti parasociali in materia di nomine societarie e si sono adoperati per portare avanti la sottoscrizione dell'accordo di programma per la realizzazione delle opere di riqualificazione dell'area dell'ex Galoppatoio.

Il risultato al 31.12.2020, proprio per la mancata attività dovuta alla pandemia, ha registrato una perdita pari a -€ 1.140.749,00.

Il risultato negativo è stato escluso dal computo nel fondo perdite societarie in ragione

della esplicita esclusione prevista dall'art. 10, comma 6-bis, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

La rilevanza in termini quantitativi della perdita d'esercizio è stata fatta oggetto di attenzione della Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Lombardia, in sede di controllo sul questionario dell'organo di revisione contabile sul rendiconto di esercizio 2020. Il relativo atto di archiviazione, in data 03.05.2022, ha evidenziato la necessità di "vigilare, ai sensi dell'art. 20 d.lgs. n. 175/2016, sulla sussistenza di situazioni critiche, per le quali sia necessario valutare in sede di razionalizzazione della Società in questione i provvedimenti da adottare".

A tal fine va positivamente considerato che il risultato di esercizio del 2021, registrando un utile di Euro 1.644.387,00, ha consentito il totale ripiano della perdita subita nell'esercizio precedente, con risorse proprie della società.

Il risultato positivo è stato di certo favorito dai contributi statali erogati a parziale ristoro degli effetti della pandemia, ma è stato principalmente determinato da due fattori positivi e concomitanti:

- a) il ripristino di ricavi per circa 5.509.000,00 pur in un esercizio contabile ancora caratterizzato da incertezze economiche globali e dal permanere – per significativi periodi dell'anno – di limitazioni sugli eventi attrattivi di pubblico che costituiscono il core business di Villa Erba spa;
- b) la ripartenza, nello stesso anno, del piano di investimenti avente ad oggetto la riqualificazione della Villa, l'importante progetto di digitalizzazione del compendio e la riqualificazione dell'area dell'ex galoppatoio. Progetti, questi, che attraverso l'innovazione strutturale ed informatica del compendio consolidano e promuovono il posizionamento di Villa Erba nel circuito internazionale dell'offerta congressuale e fieristica, rendendo possibile una prognosi positiva sull'andamento economico futuro della società.

Le circostanze evidenziate hanno consentito alla società di ripristinare appieno il trend di ripresa dell'attività statutaria avviato negli esercizi 2018 – 2019 ed interrotto, a causa della pandemia, nell'esercizio 2020, ripianando le perdite subite e registrando un utile di esercizio pari ad Euro 1.644.387,00 per il 2021 e pari ad Euro 1.462.011,00 per il 2022.

Tutto ciò premesso, si ritiene quindi permangano tutti gli elementi per il mantenimento della partecipazione societaria in Villa Erba Spa da parte della Provincia di Como, con l'avvertenza che sarà mantenuta particolarmente attiva la vigilanza dell'Ente sull'andamento economico della Società.

INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2022 (partecipazioni detenute al 31.12.2021)	RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI
Mantenimento senza interventi	Positivo

INTERVENTI PREVISTI DAL PRESENTE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2023(partecipazioni detenute al 31.12.2022)	RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI
Mantenimento senza interventi	

S.P.T. Holding SPA

La Società SPT Holding Spa – prima Società Pubblica Trasporti SpA - partecipata per il 25,76% dalla Provincia, si occupa della gestione delle reti di trasporto pubblico locale.

La società non eroga direttamente i servizi di trasporto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. 422/1997, dalla L.R. 22/1998 e D.Lgs. 267/2000, art. 113. Infatti la normativa, per evitare situazioni di monopolio dannose al mercato, e per instaurare regimi concorrenziali economicamente più vantaggiosi per l'utenza, ha escluso che potesse essere riunita in un unico soggetto l'attività di gestione delle reti e degli impianti e l'attività di erogazione del servizio di trasporto, dovendosi concedere quest'ultima a società terze attraverso il ricorso a procedure concorsuali.

Nel proprio ruolo di holding, la società si occupa anche della gestione del proprio patrimonio immobiliare, ed in particolare della costruzione, trasformazione, acquisto, vendita, gestione ed amministrazione di beni immobili, nonché locazione degli stessi ed ogni attività di valorizzazione e di incremento del patrimonio immobiliare che non abbia finalità meramente speculative.

Da Statuto può occuparsi inoltre dell'organizzazione di eventi e manifestazioni che abbiano come obiettivo la promozione e lo sviluppo della mobilità sostenibile e del territorio, nonché di produrre servizi informatici e gestire servizi volti a migliorare l'accoglienza e la promozione turistica del territorio.

Anche per questa società l'Ente ha provveduto a valutare positivamente, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della Legge 244 del 2007, la permanenza all'interno della

compagine sociale. Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 5 del 18.01.2010, infatti, si era autorizzato il mantenimento della partecipazione provinciale nella società stessa.

Appare evidente, a tutt'oggi, il permanere dell'interesse generale a che la Provincia mantenga la propria partecipazione su SPT Holding SpA quale società proprietaria e gestrice delle infrastrutture di trasporto indispensabili per la corretta erogazione del servizio da parte della società concessionaria dello stesso, nonché quale attività che pienamente rientra nelle funzioni provinciali come previsto dall'art 85, lett. b) della legge Delrio n. 56/2014.

Il quadro normativo di riferimento è stato però arricchito con l'istituzione dell'Agenzia per il Trasporto pubblico Locale del bacino di Como, Lecco e Varese e delle funzioni assegnate al nuovo ente pubblico non economico dalla legge regionale n. 6/2012, declinate nell'art. 2 dello Statuto.

Anche in conseguenza di ciò necessita di chiarimento la circostanza che vede la Provincia di Como titolare di partecipazione, seppur indiretta per tramite di SPT Holding, nel soggetto erogatore del trasporto pubblico locale (ASF Autolinee Srl) e la partecipazione della stessa Provincia all'Agenzia, costituita per l'esercizio in forma associata delle funzioni degli enti locali in materia di trasporto pubblico locale, con il compito di programmare, organizzare, monitorare e controllare i servizi di TPL.

Analoghe situazioni in capo agli altri enti pubblici soci, hanno spinto alcuni di loro ad intraprendere azioni individuali dirette a sanare la situazione venutasi a creare. Provincia di Lecco, anche per altre ragioni proprie, ha portato a compimento la procedura per la cessione delle proprie quote, conclusasi con l'acquisto ed il successivo annullamento delle stesse da parte della società, il che ha comportato la revisione delle suddivisioni percentuali delle quote in capo ai rimanenti soci, portando quindi la percentuale di partecipazione della Provincia al 25,76% a decorrere dal 23/07/2018. Anche i poteri di nomina degli organi societari, compresi i componenti del Collegio Sindacale, sono stati ripartiti tra i soci rimanenti.

Con riferimento al socio CPT Spa (ente locatore dell'impianto funicolare Como-Brunate al concessionario della gestione dell'impianto; interamente partecipato da enti locali, ma non dalla Provincia di Como), la società aveva previsto di procedere alla fusione diretta di SPT in CPT, demandando alla valutazione tecnica la scelta di una fusione inversa di CPT in SPT. Nel corso del 2018 erano proseguite le valutazioni circa le opportunità e gli strumenti giuridici disponibili per trovare la soluzione che tuteli entrambe le compagini societarie.

Nell'ottica di una soluzione sostenibile per tutti gli enti interessati di semplificazione

dell'intricato panorama del TPL comasco, Provincia di Como sostiene la necessità di confermare la strategicità della propria partecipazione in SPT Holding, dato che se tutti i soci pubblici assumessero la decisione di dismettere la partecipazione l'alternativa sarebbe in ultima analisi lo scioglimento di SPT Holding Spa, con notevoli ripercussioni gestionali in termini economico-finanziari, oltre che in termini di gestione patrimoniale, per cui Provincia di Como -ad esempio- dovrebbe assumere direttamente la proprietà e la gestione dei beni immobili posti in Appiano Gentile, Bregnano, Bellagio, Erba, Cantù, Menaggio, Centro Valle Intelvi, Uggiate Trevano e Valrezzo.

D'altro canto, la permanenza nella società appare coerente con il quadro di riferimento delineatosi, come già rilevato nei precedenti piani di razionalizzazione, ponendosi come obiettivo:

- la razionalizzazione già deliberata in sede di revisione straordinaria ex art. 24 TUSP, con riferimento alla fusione inversa di CPT in SPT Holding;
- un rinnovato approfondimento circa la partecipazione di SPT in ASF Autolinee Srl che comporta, per le motivazioni meglio riportate nel paragrafo relativo alla società indirettamente partecipata (v. "ASF Autolinee Srl"), la necessità di addivenire ad una posizione condivisa tra tutti i soci pubblici interessati, con la conseguenza che la misura di razionalizzazione precedentemente prevista è stata, già con il precedente piano, stralciata, anche in ragione della mancanza di una legislazione nazionale e regionale sulla materia del Trasporto Locale definitivamente assestata.

La recente emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID19 aveva inoltre fortemente impattato sulle attività del settore dei trasporti portando in evidenza priorità diverse che avevano inevitabilmente rallentato il perseguimento degli obiettivi prefissati.

Con particolare riferimento alla scelta circa la modalità di fusione tra SPT Holding Spa e CPT è stato portato avanti un complesso e delicato processo di valutazione delle implicazioni di carattere gestionale, economico e fiscale delle due alternative percorribili (fusione diretta o fusione inversa), nonché una serrata negoziazione per la conciliazione delle posizioni in parte divergenti degli attori interessati. Detto processo è definitivamente evoluto verso la fusione inversa, approvata dai soci del CPT nel corso dell'Assemblea del 22/07/2020. In seguito a ciò, è stato definito di procedere allo svolgimento di una procedura competitiva con il supporto della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Como, conclusasi con provvedimento di individuazione ed incarico in data 28.09.2021 a favore dell'operatore 'G CORPORATE ADVISORY S.R.L.' con sede in Milano. Il progetto di fusione è stato approvato da parte

del Consiglio di Amministrazione congiunto delle due società in data 28 ottobre 2022. L'attuazione della fusione inversa tra CPT e SPT è giunta giuridicamente a conclusione in data 30.06.2023, con effetti fiscali e contabili decorrenti dal 01.01.2023.

Il bilancio di SPT Holding Spa con riferimento al difficile esercizio 2020 era stato chiuso con un utile di esercizio pari a € 2.416.383. Nel 2021 il risultato registrato era pari ad Euro 4.419.685,00 e, per l'esercizio 2022, pari ad Euro 3.902.791,00.

Tutto ciò premesso, escludendo la necessità o l'opportunità dell'alienazione della partecipazione in SPT Holding, si ritiene quindi che permangano gli elementi per il mantenimento della partecipazione societaria in SPT Holding Spa da parte della Provincia di Como, confermando l'intervento di fusione inversa tra il CPT e l'SPT Holding Spa.

STATO DI ATTUAZIONE PIANO 2022 (PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2021)

Fusione della società (per unione o per incorporazione)

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA		
Codice Fiscale	01815060130	
Denominazione	S.P.T. HOLDING S.P.A.	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	conclusa
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Stato di avanzamento della procedura	Conclusione della procedura avvenuta in data 30.06.2023, con effetti fiscali e contabili dal 01.01.2023.
Ulteriori informazioni*	

^{*}Campo testuale con compilazione facoltativa.

INTERVENTI PREVISTI DAL PRESENTE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2023 (partecipazioni detenute al 31.12.2022)	RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI
Mantenimento senza interventi	

Como Acqua SRL

La società Como Acqua Srl è stata costituita dalla Provincia di Como con delibera n. 41 del 5 dicembre 2013, ed associa oggi più dei due terzi dei Comuni del territorio

provinciale.

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (finanziaria 2008) ammetteva già la costituzione di società che producono servizi di interesse generale – tra i quali rientrava il servizio idrico integrato – nonché l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

A seguito del referendum abrogativo dell'art. 23 della legge 133/2008 e della dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4 della legge 1487/2011 ad opera della sentenza della Corte Costituzionale nr. 199 del 17.09.2012, la gestione del servizio idrico integrato, quale servizio pubblico locale di rilevanza economica - in mancanza di una norma interna regolatrice della materia - risultava (e risulta tutt'oggi) prevalentemente disciplinata dalle norme comunitarie.

Con Deliberazione n. 36 del 2012 il Consiglio Provinciale individuò – proprio facendo applicazione delle direttive comunitarie, quale soluzione adeguata ed opportuna alla realtà territoriale ed economica della Provincia di Como, la costituzione di una società interamente pubblica costituita dai Comuni e caratterizzata dagli elementi del controllo analogo cui affidare *in house* il servizio idrico integrato; ciò anche al fine di consentire e realizzare un progetto di valorizzazione delle sinergie degli operatori pubblici (società e Comuni) già operanti nel settore del servizio idrico integrato.

L'Ente provvide, pertanto, a dare corso alle valutazioni consigliate dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti della Lombardia nella deliberazione nr. 7/2012/par, prevedendo la costituzione di una società d'ambito per la gestione del ciclo integrato dell'acqua, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali e irrigui, di fognatura e depurazione delle acque reflue urbane, attraverso l'attuazione del Piano d'Ambito al fine di conseguire:

- gli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla disciplina europea in materia (buono stato ecologico) anche attraverso interventi di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- il miglioramento della qualità della fornitura all'utenza sotto il profilo qualitativo e quantitativo, anche innovando la gestione commerciale del servizio;
- la gestione secondo una logica industriale e strategica di un servizio di importanza cruciale in termini economici, politici e sociali e il migliore sfruttamento delle sinergie derivanti dalla gestione di un'ampia base di utenti, in termini sia di costi di gestione, sia di erogazione di un più integrato pacchetto di servizi;

La partecipazione della Provincia alla società, che non ha comportato il trasferimento di risorse umane o finanziarie per l'Ente e ha avuto il benestare dal Collegio dei Revisori in data 25.11.2013, risultava necessaria per procedere all'affidamento del servizio secondo i canoni normativi dell'in house.

Con deliberazione n. 41 del 05.12.2013, il Consiglio Provinciale ha provveduto all'approvazione dello Statuto della società stessa, configurandolo in prima battuta quale holding di mera partecipazione a totale capitale pubblico, nella quale sono coinvolti tutti comuni della provincia e dove confluiranno tutte le partecipazioni delle società attualmente affidatarie del sistema idrico integrato allo scopo di renderla società industriale idonea ad sostituirsi a tutte le gestioni (professionali o in economia) in atto.

Lo Statuto, che declina il controllo analogo in maniera conforme alle disposizioni elaborate dalla giurisprudenza sia comunitaria che nazionale, è stato approvato dalla Conferenza dei Comuni nelle sedute del 17 aprile e del 29 maggio 2013.

La legge Delrio ha confermato la funzione provinciale in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente, nella quale la gestione del servizio idrico integrato rientra a pieno titolo.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 in data 29.09.2015 è stata affidata alla società in house 'Como Acqua Srl' la gestione del Servizio Idrico Integrato per l'ambito territoriale ottimale (ATO) di Como (si rimanda all'APPENDICE alla presente relazione per la ricognizione periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 201/2022).

Il Consiglio di Amministrazione della società è composto da tre amministratori.

L'obbligo giuridico che il gestore del SII sia unico e che sia, al contempo, operatore economico in possesso dei requisiti industriali, finanziari ed organizzativi per l'efficiente gestione del servizio, viene raggiunto attraverso una complessa operazione di fusione, per incorporazione o scissione parziale, delle società operanti nel settore (Società operativi territoriali) in Como Acqua srl e attraverso il subentro della società nelle gestioni in economia in capo ad alcuni comuni del territorio provinciale.

L'operazione, assai complessa dal punto di vista giuridico – economico, ha comportato un processo di negoziazione particolarmente serrato, con diversi livelli di approfondimento, verifiche e ri-verifiche da parte dei soggetti coinvolti, che si è protratto per tutto il 2018. Infine, essendo state adottate le deliberazioni di approvazione del progetto di fusione delle SOT in Como Acqua da parte dei Comuni soci della società ed essendosi svolta il 27 settembre 2018 l'Assemblea straordinaria per l'approvazione delle citate fusioni societarie, è stato stipulato in data 13 dicembre

2018 l'atto di fusione per incorporazione e scissione societaria, che ha permesso alla società di divenire pienamente operativa sul piano industriale a decorrere dal 1º gennaio 2019.

La società, sotto la vigilanza dell'Ufficio d'Ambito, ha presentato il piano di subentro anche nelle restanti diverse gestioni dislocate in ambito provinciale, con l'intento di giungere alla realizzazione dell'obiettivo dell'unica gestione provinciale del S.I.I., come imposto dal legislatore.

L'esercizio chiuso al 31.12.2019 aveva riportato un risultato positivo pari a Euro 1.177.354,74 ed ha rappresentato il primo esercizio di attività della Società dopo l'operazione di aggregazione delle 12 ex-SOT. Nel primo semestre 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid19, la società si è impegnata per garantire i servizi minimi essenziali per il funzionamento del servizio idrico, comportando ovviamente l'accumulo di ritardi su tutte le altre attività gestionali.

Durante l'esercizio 2020 sono state comunque realizzate le previste aggregazioni delle gestioni comunali in economia, in ottemperanza all'articolo 172 del D.lgs. 152/06, ed il subentro nelle gestioni del servizio idrico alla società Comodepur, quest'ultima con effetto economico e contabile a far data dal 1° gennaio 2021.

Nel corso del 2021 la società ha approvato la modifica allo statuto societario per renderlo maggiormente rispondente alla mutata realtà aziendale. Alla conclusione dell'esercizio 2021 l'utile netto si è attestato ad Euro 2.099.553, mentre l'esercizio 2022 si è chiuso con l'utile netto di Euro 1.904.925.

Con riferimento agli obiettivi di aggregazione delle gestioni in economia ed ai subentri nelle gestioni delle società, nonostante alcune situazioni ancora sospese, si registrano al 31.12.2022, un totale di 134 comuni gestiti per il servizio acquedotto, 137 per il servizio fognatura, 145 per il servizio depurazione.

In relazione al processo di subentro nella gestione ancora in capo ad alcune SOT e nelle gestioni in economia risultano ad oggi dei comuni per i quali è previsto, in futuro, il subentro nella gestione del servizio da parte di Como Acqua srl.

Alla luce di quanto sopra esposto la società ha assunto un ruolo strategico nella gestione ed erogazione di un servizio essenziale e primario per l'intera collettività e non può, proprio per le finalità che persegue e le motivazioni che ne hanno determinato la costituzione, essere interessata da percorsi di alienazione o razionalizzazione, fatto salvo il completamento dell'iter di subentro nella gestione da parte di Como Acqua Srl.

INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2022 (partecipazioni detenute al 31.12.2021)	RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI
Mantenimento senza interventi	Positivo

INTERVENTI PREVISTI DAL PRESENTE	RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2023	CONSEGUITI
(partecipazioni detenute al 31.12.2022)	
Aggregazione e azione di contenimento dei costi:	Prosieguo processo di fusione con SOT non ancora
	inglobate e completamento subentro gestioni in
	economia

ASF Autolinee SRL

ASF Autolinee è la società che eroga il servizio di trasporto pubblico passeggeri a Como e Provincia dal 1º luglio 2005, con affidamento assunto a seguito di gara ad evidenza pubblica. Il capitale sociale è detenuto al 51% da S.P.T. Holding S.p.A. (direttamente partecipata dalla Provincia di Como) mentre il 49% appartiene alla Omnibus Partecipazioni.

ASF Autolinee ha un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri ed un organico complessivo di circa 500 persone; dispone di 310 autobus. La Società può contare, come gestore, su una rete di proprietà pubblica di 14 depositi e rimesse, di cui 4 con uffici per il pubblico ed officina; l'organismo presenta evidenti indicatori di virtuosità.

Sia dal punto di vista, pertanto, dell'interesse generale, sia dal punto di vista degli indicatori gestionali ed economico – organizzativi, la partecipazione in ASF Autolinee può essere legittimamente mantenuta perché operante nel pieno rispetto del D.Lgs 175/2016.

In ragione delle riforme operate a livello regionale in materia di TPL, che esponevano a possibili situazioni di conflitto nella governance e gestione del servizio, soprattutto a seguito della costituzione dall'Agenzia del Trasporto pubblico locale di Como, Lecco e Varese avente il compito di programmare, organizzare, monitorare e controllare i servizi di TPL, si era tuttavia ritenuto adeguato pianificare l'alienazione della partecipazione di SPT Holding Spa in ASF Autolinee Srl, in modo che la Provincia non si trovasse più di fatto nella situazione di essere socio, per quanto indiretto, nella società erogante il servizio soggetto al controllo da parte dell'Agenzia

obbligatoriamente costituita dalla Provincia stessa.

L'indirizzo di massima per l'alienazione della quota societaria in mano pubblica era stato già deliberato nel corso dell'assemblea di SPT Holding Spa del 9 giugno 2017, nell'ambito di un più vasto programma di razionalizzazione della governance del Trasporto Pubblico Locale, urbano ed extraurbano, che prevedeva nel medio periodo:

- la fusione per incorporazione del Consorzio Pubblico Trasporti in SPT Holding spa con modalità che consentano, attraverso adeguati patti di sindacato, l'esercizio di diritto sociali di controllo a favore dei circa 100 comuni oggi associati in CPT;
- l'alienazione della quota residua in mano pubblica del capitale sociale di ASF Autolinee;
- il mantenimento di SPT Holding spa quale società di gestione patrimoniale delle reti, in ottemperanza all'obbligo di separazione tra proprietà delle reti infrastrutturali e gestione del servizio.

Di seguito viene riportata, in un breve excursus, la sintesi dei contenuti delle sedute assembleari della società tramite durante le quali è stata trattata la questione in argomento.

14/02/2018: l'assemblea societaria approva la Relazione previsionale e programmatica per il 2018, prendendo atto della posizione della Provincia di Como in sede di ricognizione ex art. 24 comma 1 del D.lgs. n° 175/2016 circa la necessità di perseguire l'alienazione del pacchetto azionario di maggioranza di ASF.

Per coadiuvare i soci nella scelta e nella definizione del percorso da seguire la società ha affidato a FAREPA anche la redazione di un'indagine di mercato finalizzata ad individuare il valore potenziale di mercato di ASF S.p.A, ai fini dell'eventuale cessione. 08/05/2018: l'assemblea societaria viene informata che la società FAREPA di Milano ha inoltrato la relazione richiesta, nella quale vengono illustrate le possibili alternative in merito alla partecipazione detenute da SPT in ASF, con la formulazione di tre possibili ipotesi:

- ipotesi cessione integrale
- ipotesi di mantenimento dello status quo (nessuna cessione)
- cessione parziale: ad esempio cessione del 5%.

In quella sede la Provincia aveva confermato che la posizione formalmente perseguita dall'ente era quella di una cessione totale della quota, come peraltro formalmente riapprovato in sede di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2017 e comunicato alla società stessa alla fine del 2018.

14/02/2019: l'assemblea societaria nell'approvare la Relazione Previsionale e Programmatica per il 2019 si era riproposta l'obiettivo di addivenire alla decisione definitiva circa la partecipazione di SPT in ASF entro il 2019.

27/06/2019: Il Presidente informa l'Assemblea che un incarico era stato affidato all'avvocato Paolo Sabbioni per la stesura di un parere legale per accertare che il possesso della partecipazione non crei situazioni di incompatibilità, pregiudicando la partecipazione di ASF alla prossima gara TPL.

Il termine del 31.12.2021 per l'alienazione non era stato rispettato in ragione della complessità del processo decisionale e della stessa procedura di alienazione, nonché per la subordinazione dello stesso alla preventiva conclusione della fusione tra SPT e CPT. Infatti, in considerazione della rilevanza delle attività e dei servizi erogati da ASF e del fatto che la "tramite" è controllata da più enti, il coordinamento delle scelte e delle operazioni che si sarebbero dovute mettere in campo avrebbe richiesto un impegno particolarmente oneroso, che si sarebbe potuto affrontare solo a fusione SPT-CPT conclusa.

Come detto, nel corso dell'anno 2020, peraltro, i Soci non avevano assunto una posizione unanime in merito alla quota di partecipazione maggioritaria detenuta da SPT in ASF AUTOLINEE Srl.

A ciò si aggiunga che l'evoluzione della pandemia da COVID 19 con le gravi implicazioni organizzative sui trasporti urbani ed extraurbani e l'annunciata riforma generale del settore del Trasporto Pubblico Locale (che ancora oggi vive un regime di prorogatio straordinaria degli affidamenti in essere), aveva riproposto con forza il tema della presenza della mano pubblica in un settore strategico della vita collettiva. L'indirizzo politico maturato in conseguenza delle vicende evidenziate ed in particolare dell'esigenza di garantire nel periodo pandemico una presenza più penetrante dell'ingerenza pubblica nell'organizzazione del servizio, era maturato nel senso di stralciare dal piano di razionalizzazione 2022 (relativo alle partecipazioni detenute al 31.12.2021) l'alienazione della partecipazione indiretta in ASF Autolinee srl, rinviando ogni decisione alla formazione di un consenso unanime dei soci pubblici e al definitivo assestamento della legislazione nazionale e regionale sulla materia del Trasporto Locale, che rimangono ad oggi obiettivi non ancora raggiunti. Pertanto l'indirizzo circa il mantenimento della partecipazione societaria indiretta in ASF Autolinee Srl, per tramite di SPT Holding SPA, rimane invariato.

INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2022 (partecipazioni detenute al 31.12.2022)	RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI
Mantenimento senza interventi	Positivo

INTERVENTI PREVISTI DAL PRESENTE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2023 (partecipazioni detenute al 31.12.2022)	RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI
Mantenimento senza interventi	

Como, 18 dicembre 2023

Allegato:

Schede di Revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2022

APPENDICE:

Relazione recante la ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a società 'in house', ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 201/2022.

Dati relativi alle partecipazioni detenute al 31/12/2022

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02661090139
Denominazione	ASF AUTOLINEE S.R.L.
Data di costituzione della partecipata	2002
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no
La società è una "Società benefit" (3) §	no

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Como
Comune	Como
CAP*	22100
Indirizzo*	Via Asiago, 16/18
Telefono*	031.247111
FAX*	
Email*	info@asfautolinee.it

^{*}campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2022

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

[§] Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

PROVINCIA DI COMO

La lista dei codici Ateco è disponibile al link: https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link: https://www.istat.it/it/archivio/17888

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane (H.49.31)
Attività 2	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca (H.49.39.09)
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (4)	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (4)	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (5)	

^{*} La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

[#] Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link: https://www.dt.mef.gov.it//export/sites/sitodt/modules/documenti-it/patrimonio-pubblico/patrimonio-pa/Orientamento-del-1 novembre-2019-x5ocietx a partecipazione pubblica di diritto singolarex .pdf

Socorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

Compenso dei componenti dell'organo di controllo

NOME DEL CAMPO Anno 2022 Tipologia di attività svolta Attività produttive di beni e servizi Numero medio di dipendenti 472 Numero dei componenti dell'organo di amministrazione Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione Numero dei componenti dell'organo di controllo 3

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	7.554.173	8.530.951	4.516.428	5.078.817	5.024.566

35.356

<u>ATTENZIONE</u>: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.625.468	33.996.080	31.611.515
A5) Altri Ricavi e Proventi	17.402.590	15.211.775	11.134.089
di cui Contributi in conto esercizio	3.348.214	7.077.757	2.860.827

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

^{*} La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	
Codice Fiscale Tramite (7)	01815060130
Denominazione Tramite (organismo) (7)	SPT Holding Spa
Quota detenuta dalla Tramite nella società (8)	50,95

- (6) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- (7) Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- (8) Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	controllo congiunto - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed effettivo esercizio del potere di
·	controllo anche tramite comportamenti concludenti

^{*}Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di <u>orientamento del 15 febbraio 2018</u> emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2022

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante (9)	
Denominazione della società quotata controllante (9)	
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	La società eroga il servizio di trasporto pubblico di persone sul territorio della Provincia di Como.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato (10)	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	si
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) (11)	si
Esito della revisione periodica (12)	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) (13)	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione (13)	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria (14)	No
Note*	La necessità di addivenire ad una posizione condivisa dai soci pubblici, nonché la mancanza di un assetto legislativo in materia di trasporto pubblico locale definitivamente assestato, hanno comportato lo stralcio della misura di razionalizzazione precedentemente prevista e la decisione, allo stato attuale, di mantenere la partecipazione senza interventi.

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

^{*}Campo con compilazione facoltativa.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	03522110133
Denominazione	COMO ACQUA SRL
Data di costituzione della partecipata	2014
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no
La società è una "Società benefit" (3) §	

- (1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.
- Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.
- (3) La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 384, L. n. 208/2015).
- § Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Como
Comune	Como
CAP*	22100
Indirizzo*	Via Borgo Vico, 148
Telefono*	031 5375242
FAX*	031 5375243
Email*	info@comoacqua.it

^{*}campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link: https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link: https://www.istat.it/it/archivio/17888

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	36 RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
Attività 2	37 GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
Attività 3	
Attività 4	

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2022

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (4)	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (4)	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	si
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	ARERA
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (5)	

^{*} La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

^{*}Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link: https://www.dt.mef.gov.it//export/sites/sitodt/modules/documenti it/patrimonio pubblico/patrimonio pa/Orientamento del 1 8 novembre 2019 xSocietx a partecipazione pubblica di diritto singolarex .pdf

Socorre selezionare "SI" se la società è a controllo pubblico (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di contabilità analitica e separata secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

Compenso dei componenti dell'organo di controllo

NOME DEL CAMPO Anno 2022 Tipologia di attività svolta Attività produttive di beni e servizi Numero medio di dipendenti 259 Numero dei componenti dell'organo di amministrazione Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione Numero dei componenti dell'organo di controllo 3

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	1.904.925	2.099.553	1.982.326	1.177.355	387.921

32.760

<u>ATTENZIONE</u>: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.068.586	61.920.666	45.860.332
A5) Altri Ricavi e Proventi	7.826.830	1.547.628	1.835.476
di cui Contributi in conto esercizio	4.340.418	20.517	122.813

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

^{*} La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta (6)	0,016
Codice Fiscale Tramite (7)	
Denominazione Tramite (organismo) (7)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società (8)	

- (6) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- (7) Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- (8) Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	controllo analogo congiunto

^{*}Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di <u>orientamento del 15 febbraio 2018</u> emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI F	D ESITO PER LA	RAZIONAI IZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No		
CF della società quotata controllante (9)			
Denominazione della società quotata controllante (9)			
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)		
Descrizione dell'attività	Servizio Idrico Integrato. La società è costituita obbligatoriamente per legge ai fini di riordinare l'intero settore, essendo conferitaria delle reti e svolgendo le attività di gestione dell'intero ambito territoriale.		
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato (10)			
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	si		
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no		
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	si		
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) (11)	si		
Esito della revisione periodica (12)	razionalizzazione		
Modalità (razionalizzazione) (13)	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società		
Termine previsto per la razionalizzazione (13)	31/12/2024		
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria (14)	No		
Note*	La società Como Acqua è stata oggetto di un processo di razionalizzazione che ha comportato la fusione per incorporazione in Como Acqua delle società operanti sul territorio (nessuna delle quali partecipate dalla Provincia). Il progetto di fusione è stato approvato dall'Assemblea di Como Acqua in data 27/09/2018. Nel corso del 2018 sono stati stipulati gli atti di fusione dinnanzi al notaio e la fusione ha acquisito efficacia dal l° Gennaio 2019, data dalla quale la società è divenuta operativa. E' in corso di ultimazione il processo di fusione con alcune delle società preesistenti non ancora integralmente inglobate ed il completamento del subentro nelle gestioni in economia dei comuni.		

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2022

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

^{*}Campo con compilazione facoltativa.

	ARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01815060130
Denominazione	SPT HOLDING S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	1989
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no
La società è una "Società benefit" (3) §	Scegliere un elemento.

- (1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.
- Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.
- (3) La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 384, L. n. 208/2015).
- § Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Como
Comune	Como
CAP*	22100
Indirizzo*	VIA FRANCESCO ANZANI, 37
Telefono*	031/27.44.511
FAX*	031/27.44.524
Email*	info@sptspa.net - sptspa@pec.it

^{*}campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link: https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link: https://www.istat.it/it/archivio/17888

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto) (L.68.20.10)
Attività 2	Codice 52.21.5 – Gestione di parcheggi e autorimesse
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (4)	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (4)	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (5)	

^{*} La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

^{**} Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.dt.mef.gov.it//export/sites/sitodt/modules/documenti it/patrimonio pubblico/patrimonio pa/Orientamento del 1

novembre 2019 xSocietx a partecipazione pubblica di diritto singolarex .pdf

Socorre selezionare "SI" se la società è a controllo pubblico (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di contabilità analitica e separata secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

Compenso dei componenti dell'organo di controllo

NOME DEL CAMPO Anno 2022 Tipologia di attività svolta Attività produttive di beni e servizi Numero medio di dipendenti n. 4 tempo pieno + 1 p.t. 50% Numero dei componenti dell'organo di amministrazione 3 Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione Numero dei componenti dell'organo di controllo 3+1

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	3.902.791	4.419.685	2.416.383	3.577.995	1.979.847

23.023 + 5.498 euro

<u>ATTENZIONE</u>: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.587.654	1.606.946	1.580.639
A5) Altri Ricavi e Proventi	51.327	21.065	28.355
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	20.417

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

^{*} La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	22,08
Codice Fiscale Tramite (7)	
Denominazione Tramite (organismo) (7)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società (8)	

- (6) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.
- (7) Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.
- (8) Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	controllo congiunto per effetto di norme statutarie

^{*}Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di <u>orientamento del 15 febbraio 2018</u> emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante (9)	
Denominazione della società quotata controllante (9)	
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	Alla Provincia, ai sensi dell'art. 85, lett. b) della n. 56/2014 compete, tra l'altro, la pianificazione dei servizi di trasporto pubblico locale in ambito provinciale. SPT Holding spa occupandosi della gestione delle reti e del patrimonio immobiliare ed impiantistico connesso al t.p.l., svolge un'attività strettamente necessaria alla citata funzione provinciale. Essendosi concluso nel giugno 2023 il percorso di fusione per incorporazione di CPT Spa in SPT HOLDING Spa attualmente è proprietaria anche dell'impianto funicolare Como-Brunate.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato (10)	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) (11)	si
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) (13)	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione (13)	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria (14)	No
Note*	Con l'approvazione della fusione inversa con CPT Spa, la quota di partecipazione della Provincia di Como è passata dal 25,76 al 22,08 a decorrere dal 30.06.2023.

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

^{*}Campo con compilazione facoltativa.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01620430130
Denominazione	VILLA ERBA SPA
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL (2)	no
La società è una "Società benefit" (3) §	no

- (1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.
- Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.
- (3) La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 384, L. n. 208/2015).
- § Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Como
Comune	Cernobbio
CAP*	
Indirizzo*	
Telefono*	
FAX*	
Email*	

^{*}campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

https://www.istat.it/it/archivio/17888

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE (N.82.3)
Attività 2	Fornitura di pasti preparati (catering per eventi) (I.56.21)
Attività 3	Organizzazione di feste e cerimonie (S.96.09.05)
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA®

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (4)	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (4)	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (5)	

^{*} La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

^{*}Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.dt.mef.gov.it//export/sites/sitodt/modules/documenti-it/patrimonio-pubblico/patrimonio-pa/Orientamento-del-1

8 novembre 2019 xSocietx a partecipazione pubblica di diritto singolarex .pdf

Socorre selezionare "SI" se la società è a controllo pubblico (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di contabilità analitica e separata secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	13
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Presidente euro 28.000/annui; consiglieri gettone presenza euro 250/seduta
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Presidente euro 7.500/annui – Sindaci ordinari euro 5.000/annui

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	si	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	1.462.011	1.644.387	-1.140.749	399.382	251.884

^{*} La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

<u>ATTENZIONE</u>: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.293.629	5.509.289	802.432
A5) Altri Ricavi e Proventi	177.997	3.224.975	744.732
di cui Contributi in conto esercizio	27.687	2.785.492	285.636

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta (6)	16,788
Codice Fiscale Tramite (7)	
Denominazione Tramite (organismo) (7)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società (8)	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	controllo congiunto - vincoli contrattuali

^{*}Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di <u>orientamento del 15 febbraio 2018</u> emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2022

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante (9)	
Denominazione della società quotata controllante (9)	
Attività svolta dalla Partecipata	gestione di spazi fieristici e organizzazione di eventi fieristici (Art. 4, c. 7)
Descrizione dell'attività	La società svolge attività di cui al comma 7 dell'art. 4, che rientrano tra le attività a sostegno dell'economia che lo Statuto della Provincia, nell'esercizio della potestà statutaria costituzionalmente garantita ed in attuazione della L.R. n. 19/2015, art. 2 co. 1, applicativa sul territorio regionale della Legge n. 56/2014, ha ritenuto di mantenere tra le finalità istituzionali dell'ente. Le ragioni del mantenimento della partecipazione vanno altresì individuate nella funzione di gestione del patrimonio immobiliare di rilevante valore architettonico e di proprietà parziale dell'ente.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato (10)	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) (11)	si
Esito della revisione periodica (12)	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) (13)	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione (13)	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria (14)	No
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

^{*}Campo con compilazione facoltativa.

APPENDICE

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022

IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN PROVINCIA DI COMO

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2023

COMO, 18 DICEMBRE 2023

Sommario

PREMESSE	4
CONTESTO NORMATIVO	
NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE	<u>6</u>
CONTESTO DI RIFERIMENTO	<u> 7</u>
CONTRATTO DI SERVIZIO	<u> 9</u>
LA REGOLAZIONE TARIFFARIA	10
LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO	12
SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO	12
ANDAMENTO ECONOMICO	<u> 14</u>
INVESTIMENTI NELL'ULTIMO TRIENNIO	14
QUALITÀ DEL SERVIZIO	15
QUALITÀ TECNICA QUALITÀ CONTRATTUALE	
OBBLIGHI CONTRATTUALI	17
VINCOLI	17
CONSIDERAZIONI FINALI	17
ALLEGATI	18
1. PEF (A. PIANO ECONOMICO, B. RENDICONTO FINANZIARIO C. STATO PATRIMONIALE) AGGIORNATO A SEGUITO DELL'ESTENSIONE DELLA CONVENZIONE.	
2. RELAZIONE "REGOLAZIONE QUALITÀ TECNICA ANNO 2022"	
3. RELAZIONE "RIEPILOGO PER MACRO-INDICATORI ANNO 2022"	18

PREMESSE

Con Decreto Legislativo n. 201 del 23/12/2022 (anche "d.lgs. 201/2022") avente ad oggetto "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", all'art. 30 è stato introdotto il seguente obbligo:

"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. 3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto".

In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro il 31 dicembre 2023.

CONTESTO NORMATIVO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Come noto, sulla rilevanza economica del servizio idrico integrato (anche "SII") si è pronunciata la Corte costituzionale, con sentenza n. 26 del 26/01/2011, e ancora sentenza n. 187 del 15/06/2011, pertanto il servizio idrico deve essere ricompreso nell'ambito di applicazione del predetto D.Lgs. 201/2022.

Con d.l. 138/2011 convertito con modifiche in L. 148/2011, all'art. 3 bis: da un lato, al comma 1, l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica è stato attribuito alle regioni e provincie autonome - che, tra l'altro, definiscono il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei designando gli enti di governo degli stessi – facendo salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali; dall'altro, al comma 1 bis le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente.

La normativa regionale della Regione Lombardia, con l'art. 48, comma 1 della L.R. Lombardia 26/2003 (sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. h) della l.r. 21/2010 e successivamente modificato dall'art. 6, comma 1, lett. c), numeri 1) e 2) della L.R. 32/2015) ha attribuito alle Provincie (oltre che alla Città Metropolitana di Milano), in qualità di Enti di Governo dell'Ambito, le funzioni delle Autorità d'Ambito (sopresse con l'introduzione del comma 186 *bis* all'art. 2 della L. 191/2009 da parte dell'art. 1, comma 1 *quinquies* della L. 42/2010 di conversione del d.l. 2/2010 stabilendo che spetti alle Regioni riassegnare le funzioni delle ATO).

Queste ultime (ai sensi dell'art. 48, comma 1 *bis* della citata l.r. Lombardia 26/2003) si avvalgono, per taluni compiti, di una Azienda Speciale denominata Ufficio d'Ambito e per talune decisioni è, peraltro, obbligatorio e vincolante il parere della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i Comuni dell'Ambito ai sensi dell'art. 48, comma 3 della stessa l.r. Lombardia 26/2003.

Di conseguenza, l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (anche "EGA" o "EGATO") per come definito anche dalla disciplina tariffaria dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (anche "ARERA") per l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Como, è individuato nella Provincia che opera per il tramite dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Como che, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel decreto legislativo sopracitato, relaziona la ricognizione effettuata della situazione gestionale del SII nell'ATO provinciale di competenza.

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il Servizio Idrico Integrato (SII) consiste nell'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

L'Autorità regolatoria competente a livello nazionale è l'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) che stabilisce e aggiorna i parametri e gli altri elementi di riferimento per determinare le tariffe nonché le modalità per il recupero dei costi eventualmente sostenuti dal gestore nell'interesse generale in modo da assicurare la qualità, l'efficienza del servizio, nonché la realizzazione degli obiettivi generali di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

Lo stesso D.Lgs. 201/2022 con l'art.7 "Competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete" (richiamato dall'art. 30) prevede:

"1.Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma 2."

Ai sensi dell'art. 31, comma 2 del D.Lgs. 201/2022, nel sito ANAC, e più precisamente nella sottosezione "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" sono riportati nel file "Atti e indicatori ARERA e ART - Art. 7 d.lgs 201.2022.pdf" - aggiornato in data 24.10.2023 - gli indicatori, le delibere e gli atti di ARERA assunti come riferimento che, per il Servizio Idrico Integrato, si riportano come segue:

Costi di riferimento:

• Deliberazione 27 dicembre 2019, 580/2019/R/idr come successivamente aggiornata, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI- 3"

Schemi tipo di piano economico-finanziario:

- Determina 29 giugno 2020, 1/2020-DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 235/2020/R/idr"
- Determina 18 marzo 2022, 1/2022-DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/ idr e 639/2021/R/idr" (ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie)

Indicatori sui livelli minimi di qualità dei servizi:

- Delibera n. 655/2015/R/idr successivamente aggiornata, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)"
- Deliberazione 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR, come successivamente aggiornata, recante "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)
- Deliberazione 476/2023/R/IDR del 17 ottobre 2023, recante 'Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali'
- Deliberazione 17 ottobre 2023, 477/2023/R/idr, recante "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021.
 Risultati finali" completa degli allegati A e B

Schemi di contratti tipo:

• Deliberazione 23 dicembre 2015, 656/2015/R/idr, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato"

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La provincia di Como è situata nella zona nord-occidentale della Regione Lombardia e confina a Nord-Est con la provincia di Sondrio, a Est con la provincia di Lecco, a Sud con quella di Monza e della Brianza, a Sud-Ovest con quella di Varese e a Nord-Ovest con la Svizzera (Canton Ticino).

Il territorio della provincia presenta caratteristiche morfologiche e paesaggistiche molto singolari, viste le sue complesse origini geologiche, risultato della sintesi naturale tra acqua e terra, che contribuiscono ad esaltarne le naturali bellezze ma che determinano, allo stesso tempo, alcune limitazioni nel rapporto tra sistema naturale e antropico. Tali caratteristiche morfologiche e paesaggistiche influenzano in modo determinante sia le modalità di approvvigionamento idrico, sia la struttura stessa degli acquedotti e di riflesso tutto il sistema di convogliamento delle acque ai sistemi di depurazione.

Al 31.12.2022 l'ATO della provincia di Como comprende 147 comuni distribuiti su una superficie totale di circa 1.279 km², costituita da rilievi montuosi per il 69% del territorio, pari a 879 km², comprendente un'area di 78 comuni. I restanti comuni si estendono invece su di una superficie di circa 400 km² e sono situati in zone collinari o pianeggianti.

Il Comune di Campione d'Italia è stato stralciato dall'ambito di Como, con la modifica dell'art. 47 co. 2 bis della Legge Regionale n. 26/2003, operata dalla Legge Regionale 35/2014.

La costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Como in ottemperanza alla legge 36/1994 (legge Galli) ed al provvedimento di attuazione regionale Legge Regione Lombardia 21/1998 si è formalizzata con l'insediamento della Conferenza dei Sindaci in data 23/11/2001.

L'ente locale d'ambito rappresentato dalla Conferenza dei sindaci, si è successivamente trasformato in Consorzio di Enti locali - Autorità d'Ambito - costituito da tutti i comuni comaschi e dalla Provincia di Como.

A seguito della citata legge della Regione Lombardia 21/2010 di modifica alla legge regionale 26/2003 veniva istituita la Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Como, organo consultivo composto da tutti i comuni comaschi.

Sempre la legge della Regione Lombardia 21/2010, recependo il sopra indicato provvedimento statale di soppressione delle Autorità d'Ambito, ha previsto che le competenze fossero trasferite alla Provincia di Como esercitate mediante l'istituzione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Como", azienda che ha iniziato ad operare dal 01/01/2012 subentrando al disciolto Consorzio.

Con delibera del consiglio provinciale n. 36 del 29/09/2015 è stato disposto l'affidamento della gestione del SII a Como Acqua s.r.l., a cui è seguita la stipula in data 30/11/2015 della Convenzione per la regolazione dei rapporti tra Ufficio d'Ambito e il Gestore, successivamente aggiornata (e sottoscritta in data 24/11/2017), in base alle disposizioni contenute nella Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 656/2015/R/IDR. Nella richiamata delibera si è dato atto che l'operatività nella gestione del servizio idrico integrato sarebbe avvenuta progressivamente, in un arco temporale non superiore ai 3 anni dall'affidamento del servizio idrico integrato, poi prorogato al 31/12/2020, con delibera del consiglio provinciale n. 16 del 02/04/2019.

Nell'ambito del quadro normativo sopra sinteticamente indicato, l'Amministrazione Provinciale di Como, acquisendo il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, ha approvato i seguenti atti fondamentali:

 Piano d'Ambito, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 18/12/2014. Il Piano d'Ambito viene declinato con maggiore precisione nel Piano degli Interventi in occasione dell'aggiornamento tariffario effettuato a cadenza attualmente quadriennale. Il Piano d'Ambito contiene anche il modello gestionale che tende all'unicità della gestione del SII attraverso un periodo transitorio in cui la società Como Acqua srl subentra nelle gestioni in essere (gestioni in economia operate dai Comuni e gestioni operate dalle società operative sul territorio.

- Convenzione di gestione (approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 21/07/2015), che regola i rapporti tra il gestore unico d'Ambito Como Acqua srl. in qualità di Gestore unico d'ambito e l'Ufficio d'Ambito di Como, con decorrenza dal 29 settembre 2015 fino al 30/09/2045 (si vedano al proposito delibera del Consiglio Provinciale n. 36 del 29 settembre 2015 e n. 26 del 25.05.2023).
- Affidamento del SII fino al 2035 deliberato dal Consiglio provinciale (di seguito anche CP) n. 36/2015 del 29 settembre 2015 con oggetto "Affidamento 'in house' del servizio idrico integrato alla società Como Aqua S.r.l."., prolungata poi con deliberazione del CP n. 26/2023 al 2045.

Nell'anno 2015 viene sottoscritta la Convezione di regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito di Como e Como Acqua Srl (di seguito Convenzione), che regola i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito ed il gestore e che formalizza l'avvio della gestione a partire dal 1° ottobre 2015.

Di seguito si riporta una sintesi del percorso operato dal gestore Como Acqua srl.

Il 28 aprile 2014 si costituisce Como Acqua, soggetto deputato a diventare il gestore unico d'ambito per la Provincia di Como.

Al momento della costituzione di Como Acqua, la gestione sul territorio dei tre segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione è ripartita, considerando anche il gestore salvaguardato, in gestioni in economia, in consorzi o in società pubbliche, in società miste e in società di capitali, con una prevalenza della gestione effettuata dai singoli Comuni. In totale 153 soggetti che si occupano della gestione/erogazione dei segmenti del Servizio Idrico Integrato (di seguito anche S.I.I.), di cui 26 società e 127 gestioni in economia.

Diventa indispensabile giungere ad una gestione di tipo integrato in capo ad un unico soggetto, che fornisca un servizio ad una platea di utenti sufficientemente ampia da poter coprire i costi (personale, attrezzature e infrastrutture) e in grado di far fronte agli investimenti previsti.

In quello stesso anno, con la delibera del Consiglio Provinciale di Como n. 15/2014 del 18 dicembre 2014 avente ad oggetto "Approvazione Piano d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato della Provincia di Como", viene approvato il primo Piano d'Ambito del periodo di durata della concessione, pari a 20 anni per il periodo 2015-2034, nel quale si prevede un processo per il superamento dei molteplici operatori in due fasi:

- FASE 1 periodo transitorio: possibilità di far affiancare il nuovo gestore da alcuni operatori di supporto, individuabili negli attuali gestori presenti nell'ambito territoriale ottimale di Como, con cui il gestore d'ambito sottoscriverà delle specifiche convenzioni, differenziate a seconda della natura delle società (pubbliche o miste). Il gestore d'ambito potrà autorizzare le società presenti ad estendere la propria attività anche a territori limitrofi comunque ricompresi dell'ambito di Como, al fine di assorbire gradualmente le gestioni in economia. Tale fase è ipotizzata della durata di 3 anni.
- FASE 2 gestione a regime: al termine dei 3 anni di periodo transitorio, la società si sarà strutturata per sostenere la gestione di tutte le infrastrutture presenti nell'ambito e attraverso la tariffa consentire l'ingente mole di investimenti.
 - Como Acqua assume il ruolo di gestore unico del S.I.I. nell'Ambito di Como in seguito all'affidamento avvenuto con Delibera del Consiglio provinciale n. 36/2015 del 29 settembre 2015 con oggetto Affidamento 'in house' del servizio idrico integrato alla società Como Aqua S.r.I." e nello stesso anno viene sottoscritta la convezione che regola i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito ed il gestore e che formalizza l'avvio della gestione a partire dal 1° ottobre 2015. Tale data fissa, implicitamente, il termine della fase transitoria al 30 settembre 2018.

La fase 1 è caratterizzata nell'anno 2018, da un processo di fusione per incorporazione/scissione in Como Acqua di 12 società territoriali pubbliche (SOT) preesistenti, operazione che si conclude a fine anno 2018. Successivamente al completamento del percorso di fusione di cui sopra Como Acqua ha chiesto una proroga del periodo transitorio al 31 dicembre 2020, al fine di consentire la conclusione delle attività di aggregazione delle SOT residuali e delle gestioni in economica ancora operanti sul territorio. Con la Delibera del Consiglio

provinciale di Como n. 16/2019 del 2 aprile 2019 con oggetto "Approvazione della proposta di proroga del periodo transitorio presentata da Como Acqua S.r.l per il subentro nelle gestioni esistenti del SII o segmenti di questo", tale proroga è stata concessa.

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza i subentri operati da Como Acqua, suddivisi per servizio e anno, a partire dall'anno 2019 fino al 31 marzo 2023.

Anno	Servizio Acquedotto	Servizio Fognatura	Servizio Depurazione
2019	68	62	93
2020	58	67	23
2021	5	6	15
2022	3	2	0
2023	8	8	0
tot subentri effettuati	142	145	131

Alla data del 1 aprile 2023 residuano ancora i seguenti subentri.

	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
tot subentri effettuati	142	145	131
tot subentri previsti	145	147	132
Subentri mancanti	3	2	11

(1) Un Comune che riceve in via esclusiva il servizio di depurazione da un impianto per il quale il subentro non si è ancora verificato e sul quale residuano altri 6 Comuni ma solo per una parte del territorio Comunale.

CONTRATTO DI SERVIZIO

<u>In esecuzione della</u> Deliberazione, n. 656/2015/R/idr del 23 dicembre 2015, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato" <u>si è predisposta e sottoscritta con il gestore una convenzione</u> in cui sono state introdotte le clausole essenziali e necessarie per il predetto adeguamento delle concessioni esistenti ai contenuti minimi di cui all'art. 151 del D. Lgs. n. 152/2006 e di cui alla citata Delibera ARERA n. 656/2015.

Il gestore Como Acqua s.r.l. è una società composta solo da soci pubblici e nello specifico dai Comuni e dalla Provincia di Como.

- Tra gli organi del gestore oltre al CdA e l'assemblea dei soci vi è la Commissione per il controllo analogo di Como Acqua prevista dall'art. art. 6 dello Statuto di Como Acqua alla quale attribuire le funzioni di vigilanza, verifica e indirizzo strategico e anche al fine di consentire agli stessi l'esercizio di un controllo su Como Acqua preventivo, concomitante e successivo analogo a quello esercitato sui propri servizi gestiti in modo diretto. La commissione regolata da un regolamento, è stata istituita ed è composta da un numero massimo di 10 (dieci) componenti a cui si aggiunge, quale componente di diritto, il Presidente della Provincia pro tempore.
- L'affidamento ha come oggetto: la gestione del Servizio Idrico Integrato (servizio pubblico locale di rilevanza economica a rete) costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali.

- L'affidamento della gestione del servizio idrico integrato è stato deliberato dal CP della Provincia di Como n. 36/2015 con durata 20 anni prorogato di ulteriori 10 anni con delibera CP n. 26 in data 25.05.2023, fino al 30.09.2045.
- Le tariffe dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono approvate dall'Autorità
 competente (ARERA), che periodicamente (quadriennale con revisione ogni biennio) delibera il
 Metodo Tariffario del servizio idrico integrato, declinato dall'Ufficio d'Ambito, che determina lo
 schema regolatorio tariffario di competenza definendo il moltiplicatore tariffario applicato dal
 Gestore. Il Metodo tariffario si basa sul principio del full cost recovery, e stabilisce un vincolo alla
 crescita annuale del moltiplicatore tariffario, nonché il rispetto dell'equilibrio economico finanziario.
- la Convenzione di regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito di Como e Como Acqua sottoscritta nel novembre 2015, unitamente agli allegati Carta dei Servizi, Disciplinare e Regolamenti del SII unitamente al Piano d'Ambito - approvato con la delibera del Consiglio Provinciale di Como n. 15/2014 e periodicamente aggiornato in occasione della revisione tariffaria, sono i documenti che definiscono i principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

LA REGOLAZIONE TARIFFARIA

Si ricorda che a partire dall'anno 2012 (ndr con il DPCM del 20/07/2012 sono state attribuite all'ARERA - ex AEEGSI le funzioni di controllo del servizio idrico integrato), l'Autorità Nazionale ARERA ha definito ed introdotto i "periodi regolatori". Per ciascun periodo regolatorio (ad oggi individuato come il biennio o il quadriennio immediatamente successivo alla pubblicazione della Deliberazione di riferimento), l'Autorità Nazionale ha definito il "metodo", ossia la modalità di calcolo della tariffa che tenga conto:

- dei costi sostenuti dal gestore per garantire all'utenza finale i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione,
- della programmazione degli interventi volti a migliorare/completare/implementare l'erogazione del servizio sia in termini di qualità tecnica del servizio (cioè di miglioramento delle performance delle reti/impianti gestiti), sia di qualità contrattuale (cioè di miglioramento della qualità del servizio offerto dell'utenza);

avendo l'obbligo di garantire l'equilibrio economico finanziario del gestore.

A ciascun Gestore del servizio idrico integrato operante sul territorio nazionale, viene riconosciuto, per ciascun anno, il vincolo dei ricavi (VRG), che tiene conto dei costi sostenuti dal gestore per la gestione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, così composto:

$$VRG^{a} = Capex^{a} + FoNI^{a} + Opex^{a} + ERC^{a} + RC^{a}_{TOT}$$

Dove:

Capex: rappresenta i costi delle immobilizzazioni (beni) di proprietà del gestore del servizio idrico, dato dalla somma degli ammortamenti (*AMM*), oneri finanziari (*OF*), oneri fiscali (*OFisc*) ed una quota relativa al riconoscimento dei costi legati alle infrastrutture di proprietà di terzi ΔCUIT_{Capex}:

$$Capex^a = AMM^a + OF^a + OFtsc^a + \Delta CUIT Capex^a$$

FoNI: rappresenta il fondo per i nuovi investimenti, cioè la componente tariffaria a sostegno di obiettivi specifici e di interventi, dato dalla somma della componente di anticipazione del finanziamento per i nuovi investimenti (FNIFONI), dalla componente di ammortamento sui contributi a fondo

perduto (AMM_{FONI}), dalla componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi ($\Delta CUIT_{FONI}$):

$$FoNI^a = FNI^a_{FoNI} + AMM^a_{FoNI} + \Delta CUIT^a_{FoNI}$$

Opex: è la componente che include i costi operativi endogeni (cioè interni alla gestione, come i costi della produzione, del personale, ecc – Opex_{end}) e costi operativi aggiornabili (energia elettrica, acquisti all'ingrosso, ecc, compresi quelli relativi alla morosità – Opex_a):

$$Opex^a = Opex^a_{end} + Opex^a_{al}$$

ERC: è la componente a copertura dei costi ambientali (EnvC) e della risorsa (canoni di derivazione, contributi per consorzi di bonifica, canoni per restituzioni acque, ecc – ResC):

$$ERC^a = EnvC^a + ResC^a$$

RC_{TOT}: è l'eventuale componente di conguaglio relativa al vincolo ai ricavi del gestore dell'anno a-2 non interamente percepito.

Il metodo di calcolo consente di definire, per ciascun anno del periodo regolatorio di riferimento, il moltiplicatore tariffario θ (theta) da applicare alle quote fisse e variabili dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione applicate all'utenza. Il moltiplicatore tariffario è direttamente proporzionale al VRG.

Le predisposte tariffarie vengono proposte dall'Ente di Governo d'Ambito tramite l'Azienda Speciale, secondo i metodi, norme e modalità definite periodicamente dall'Autorità di Regolazione Energia Reti ed Ambiente (ARERA). L'iter di approvazione delle predisposizioni tariffarie è illustrato nello schema seguente.

- 1. Redazione delle proposte tariffarie a cura dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Como:
- 2. Approvazione della proposta tariffaria da parte del CdA dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito;
- 3. Acquisizione parere obbligatorio e vincolante da parte della Conferenza dei Comuni;
- 4. Approvazione da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito Provincia di Como tramite il Consiglio Provinciale;
- 5. Approvazione finale da parte dell'Autorità Nazionale ARERA.

A partire dall'anno 2012, le proposte tariffarie elaborate dall'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Como secondo le Determinazioni dell'Autorità Nazionale ARERA sono state le seguenti:

Anni	Metodo tariffario	Stato delle proposte tariffarie	Delibera ARERA
2014/2015	MTI	inviate ad ARERA ed approvate	13/2015/R/ldr
2016/2019	MTI2	inviate ad ARERA ed approvate	72/2017/R/IDR
2018/2019	MTI2 aggiornamento	inviate ad ARERA	-
2020/2023	MTI3	inviate ad ARERA	-
2022/2023	MTI3 aggiornamento	inviate ad ARERA	-

LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Ai sensi delle Deliberazioni ARERA 655/2015/R/IDR e 917/2017/R/IDR ed s.m.i., l'Autorità Nazionale ha definito i macro-indicatori con i quali valutare la qualità contrattuale e la qualità tecnica del servizio svolto dal gestore. In base al valore ottenuto per ciascun macro-indicatore ogni gestore viene classificato all'interno di una classe (dalla E – la più bassa alla A – la migliore) che ne indica la performance. Per ciascuno di essi e per ciascun anno di riferimento, vengono fissati degli obiettivi di miglioramento (o di mantenimento nel caso il gestore ricada in classe A).

I macro-indicatori sono i seguenti:

Qualità contrattuale

• MC1: avvio e cessazione del rapporto contrattuale

MC2: gestione del rapporto contrattuale ed accessibilità del servizio

Qualità tecnica

• M1 : Perdite idriche

Acquedotto • M2 : Interruzioni del servizio

• M3 : Qualità dell'acqua erogata

Fognatura • M4 : Adeguatezza del sistema fognario

• M5 : Smaltimento fanghi in discarica

Depurazione

• M6 : Qualità dell'acqua depurata

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Per quanto attiene alla struttura preposta al monitoraggio e controllo della gestione, in base a quanto previsto dalla Convenzione di affidamento le attività di controllo sono esercitate dall'EGA che la esercita con il tramite l'Ufficio d'Ambito.

L'EGA esercita in particolare l'attività di controllo sui gestori al fine di:

- verificare la corretta e puntuale attuazione della Convenzione e del Piano d'Ambito;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di servizio previsti dal Piano d'Ambito;
- valutare l'andamento economico finanziario della gestione affidata;
- assicurare la corretta applicazione della tariffa del Servizio.

Il Gestore redige il conto economico e lo stato patrimoniale nel rispetto della Delibera ARERA n. 137/2016/R/com del 24/03/2016 e successivi provvedimenti dell'Autorità in materia di *unbundling* contabile.

Pertanto, i controlli e il monitoraggio di natura economica finanziaria avvengono in corrispondenza della documentazione che i gestori presentano all'Ufficio d'Ambito ai sensi della disciplina tariffaria ARERA.

In particolare, l'Ufficio d'Ambito instaura uno specifico contraddittorio con il gestore ai fini della validazione dei dati forniti e in ogni caso svolge tale attività quanto meno con la cadenza biennale prevista infra-periodo dalla disciplina tariffaria, quale momento intermedio in seno all'ordinario periodo regolatorio quadriennale.

L'Ufficio d'Ambito di Como: effettua i controlli secondo tre aree ove l'Ufficio d'Ambito intende vigilare sul Gestore:

- il rispetto degli obblighi nei confronti dell'Ufficio d'ambito contenuti nella Convenzione di affidamento;
- il rispetto degli obblighi nei confronti degli utenti del SII contenuti nella Carta dei Servizi;
- lo stato di avanzamento degli interventi infrastrutturali viene effettuata sulla base del Programma degli Interventi costituente parte dello schema regolatorio tempo per tempo vigente, che costituisce aggiornamento periodico del Piano d'Ambito.

ANDAMENTO ECONOMICO

L'andamento economico del Gestore Como Acqua srl esposto di seguito è estratto dalla documentazione prodotta ad ARERA di sede di aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria ai sensi dell'MTI3 aggiornamento e successiva rettifica a seguito della richiesta di estensione della Convenzione di affidamento.

INVESTIMENTI NELL'ULTIMO TRIENNIO

Per il gestore Como Acqua srl, gli investimenti relativi all'ultimo periodo regolatorio (quadriennio 2020-2023) sono riportati nella Tabella seguente:

Programma degli Interventi 2019-2023 (sintesi)

Riepilogo Programma	investimenti realizzati investin		investimenti	vestimenti programmati		
degli Interventi	2019	2020	2021	2022	2023	2019-2023
Valore investimento annuo (lordo contributi)	6.926.606	11.792.847	24.839.317	38.348.494	35.002.739	116.910.003
Entrate in esercizio al lordo contributi	5.179.553	19.185.925	26.380.209	33.283.119	30.752.478	84.028.806
Contributi	2.728.630	2.957.612	2.896.051	6.053.632	8.592.168	14.635.925

COSTI DI RIFERIMENTO DEL SERVIZIO

Per il gestore Como Acqua srl, i costi di riferimento dei servizi relativi all'ultimo periodo regolatorio (quadriennio 2020-2023) sono riportati nella Tabella seguente.

Si allegano alla presente (conto economico, rendiconto finanziario e stato patrimoniale) aggiornato a seguito dell'estensione della Convenzione (allegato 1).

	2020	2021	2022	2023
Vincolo Ricavo Gestore	65.120.418	65.355.497	73.746.839	82.712.712
	2020	2021	2022	2023
Costi operativi e ambientali	57.298.430	57.160.765	64.480.736	62.449.864
Costi capitale e ambientali	7.651.988	8.194.732	7.404.957	8.710.091
Fondo Nuovi Investimenti	0	0	4.491.963	11.552.757

INDICATORI REDDITUALI E DI STRUTTURA ANNO 2022

	2022
ROS	2,63%
ROI	1,87%
ROE	2,41%
Cash Conversion rate	1,12
Capitale circolante netto	7,952
Quoziente di disponibilità (current ratio)	1,16

QUALITÀ DEL SERVIZIO

Come già anticipato, la qualità del servizio erogato dal gestore sottende al meccanismo incentivante/penalizzante istituito da ARERA, che grazie alla definizione di appositi prerequisiti, macroindicatori e di obiettivi di miglioramento, si è in grado di caratterizzare il livello del servizio.

Di seguito si rimanda alle disposizioni regolatorie inerenti alla Regolazione delle Qualità Tecnica del SII (detta anche RQTI) e alla Regolazione della Qualità Contrattuale del SII (detta anche RQSII).

QUALITÀ TECNICA

Il Gestore del SII è soggetto al rispetto delle disposizioni dell'Autorità Nazionale ARERA, di cui alla Deliberazione 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR, ed è tenuto ogni due anni all'aggiornamento di tali dati funzionali alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti per ogni macro indicatore. Tali dati sono trasmessi all'ARERA per le determinazioni di competenza in merito alle premialità e/o penalità da applicare ai vari gestori operanti sul territorio nazionale. L'allegato 2 si riporta l'ultima relazione predisposta dal gestore Como Acqua srl relativamente ai dati 2020-2021.

QUALITÀ CONTRATTUALE

Il Gestore del SII è soggetto al rispetto delle disposizioni dell'Autorità Nazionale ARERA, di cui alla Deliberazione 655/2015/R/IDR e smi, ed è tenuto ogni anno all'aggiornamento di tali dati funzionali alla verifica del rispetto degli standard di qualità per le prestazioni contrattuali da assicurare all'utenza. Tali dati sono trasmessi all'ARERA per le determinazioni di competenza in merito alle premialità e/o penalità da applicare ai vari gestori operanti sul territorio nazionale. Di seguito una sintesi delle prestazioni erogate e degli standard raggiunti - per l'anno 2022, sulla base di indicatori definiti da ARERA e recepiti anche nella carta dei servizi. Inoltre si allega la sintesi dei macro-indicatori RQSII anno 2022 (allegato 3).

INDICATORE	STANDARD (i giorni, laddove non specificato, si intendono lavorativi)	GRADO DI RISPETTO DELLO STANDARD ANNO 2022
Tempo di preventivazione per l'esecuzione di allacci idrici senza sopralluogo	10 giorni	50,00%
Tempo di preventivazione per l'esecuzione di allaccifognari senza sopralluogo	10 giorni	N.A.
Tempo di preventivazione per l'esecuzione di allacci idrici con sopralluogo	20 giorni	66,67%
Tempo di preventivazione per l'esecuzione di allacci fognari con sopralluogo	20 giorni	100,00%
Tempo di esecuzione di allacci idrici che comportanol'esecuzione di lavori semplici	15 giorni	N.A.
Tempo di esecuzione di allacci fognari che comportano l'esecuzione di lavori semplici	20 giorni	100,00%
Tempo di attivazione della fornitura	5 giorni	90,09%
Tempo di riattivazione o subentro nella fornitura senzamodifiche alla portata del misuratore	5 giorni	84,85%
Tempo di riattivazione o subentro nella fornitura conmodifiche alla portata del misuratore	10 giorni	N.A.
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito amorosità	2 giorni feriali	N.A.
Tempo di disattivazione della fornitura	7 giorni	70,83%
Tempo di esecuzione della voltura	5 giorni	98,93%
Tempo di preventivazione per lavori senzasopralluogo	10 giorni	100,00%
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	20 giorni	75,89%

INDICATORE	STANDARD (i giorni, laddove non specificato, si intendono lavorativi)	GRADO DI RISPETTO DELLO STANDARD ANNO 2022
Tempo di esecuzione di lavori semplici	10 giorni	73,08%
Fascia di puntualità per gli appuntamenti concordati	3 ore	99,81%
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	10 giorni	83,33%
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco		100,00%
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 giorni	33,33%
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	10 giorni	N.A.
Tempo di intervento per la verifica del livello dipressione	10 giorni	100,00%
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	_	100,00%
Tempo per l'emissione della fattura	45 giorni solari	99,71%
Periodicità di fatturazione	-	99,77%
Tempo per la risposta a reclami	30 giorni	89,29%
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 giorni	97,74%
Tempo di rettifica di fatturazione	60 giorni	92,51%
Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	5 giorni	N.A.
Tempo per l'inoltro all'utente finale dellacomunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	5 giorni	N.A.
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% ≤ 30 giorni	87,43%
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% ≤ 30 giorni	N.A.
Tempo di esecuzione di lavori complessi	90% ≤ 30 giorni	85,58%
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% ≤ 7 giorni	75,44%
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	95% ≤ 24 ore	N.A.
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% ≤ 3 ore	97,85%
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% ≤ 30 giorni	96,34%
Tempo massimo di attesa agli sportelli	95% ≤ 60 minuti	N.A.
Tempo medio di attesa agli sportelli	20 minuti	N.A.
Accessibilità al servizio telefonico	AS > 90%	99,90%
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico	TMA ≤ 240 secondi	121,08
Livello di servizio telefonico	LS ≥ 80%	89,38%
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% CPI ≤ 120 secondi	92,80%
Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	90% ≤ 10 giorni	N.A.

OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il Gestore è assoggettato ai seguenti obblighi contrattuali indicati nel contratto di servizio e nei suoi allegati, di seguito sinteticamente raggruppati.

- Adempimento alle vigenti normative in materia di acque pubbliche, tutela delle acque dall'inquinamento, utilizzo delle risorse idriche e qualità delle acque distribuite in relazione agli usi possibili;
- Rispetto degli obblighi contenuti nel piano d'Ambito così come aggiornato e integrato dalle disposizioni di ARERA in materia di investimenti, livello di servizio e tariffe. In materia di tariffe del servizio idrico integrato, il Gestore ha fornito all'EGA la documentazione tecnica ed economicocontabile necessaria per procedere alla definizione della proposta tariffaria per l'aggiornamento biennale relativo al periodo regolatorio MTI3. La proposta tariffaria inizialmente formulata è stata trasmessa all'Autorità Nazionale per l'approvazione di competenza;
- Realizzazione degli interventi infrastrutturali destinati all'ampliamento e potenziamento delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio oltre che alla realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture;
- Collaborazione con l'Autorità nell'attività di controllo dalla medesima esercitata: il Gestore fornisce periodicamente all'EGA la documentazione tecnica necessaria per eseguire le attività periodiche di monitoraggio, di verifica e validazione dei dati trasmessi all'Autorità Nazionale in termini di qualità contrattuale e qualità tecnica del servizio idrico integrato.

VINCOLI

Non si rilevano disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali, vincoli tecnici e/o tecnologici incidenti sulla economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

CONSIDERAZIONI FINALI

La presente relazione, redatta ai sensi del Decreto Legislativo n. 201 del 23/12/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", ai sensi dell'art. 30 ha provveduto alla verifica periodica, predisposta per il primo anno dall'emanazione del provvedimento legislativo, della situazione gestionale del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Como.

Tale verifica, avente carattere ricognitorio, si è basata sugli adempimenti previsti da ARERA e ha rilevato un adeguato andamento gestionale dal punto di vista economico e della qualità del servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori declinati dall'Autorità nazionale.

ALLEGATI

- 1. PEF (a. Piano economico, b. rendiconto finanziario c. stato patrimoniale) aggiornato a seguito dell'estensione della Convenzione.
- 2. relazione "Regolazione Qualità Tecnica anno 2022"
- 3. relazione "Riepilogo per Macro-indicatori anno RQSII 2022"

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Ricavi da tariffe	euro	62.966.193	63.483.445	69.690.257	68.115.697	85.316.536	80.250.142	79.914.588	82.738.322	84.868.455	84.998.364
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	1.577.535	1.664.267	2.176.646	3.001.007	3.438.279	3.826.288	4.378.301	4.650.713	4.573.530	4.555.599
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	1.874.494	1.868.043	2.195.125	3.043.875	3.259.670	3.318.289	3.402.907	3.385.113	3.426.297	3.441.688
Totale Ricavi	euro	66.418.222	67.015.754	74.062.028	74.160.579	92.014.485	87.394.719	87.695.796	90.774.148	92.868.282	92.995.650
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	45.856.029	45.718.364	49.631.377	47.600.505	62.827.082	56.604.296	52.458.554	52.055.931	51.845.913	51.666.580
Costo del personale	euro	11.442.401	11.442.401	14.849.359	14.849.359	14.849.359	14.849.359	14.849.359	14.849.359	14.849.359	14.849.359
Totale Costi	euro	57.298.430	57.160.765	64.480.736	62.449.864	77.676.441	71.453.655	67.307.912	66.905.289	66.695.271	66.515.939
MOL	euro	9.119.792	9.854.989	9.581.292	11.710.715	14.338.044	15.941.065	20.387.883	23.868.858	26.173.011	26.479.712
Ammortamenti	euro	5.284.024	5.876.044	6.358.300	7.269.559	9.692.606	11.952.150	14.121.744	14.685.123	15.217.139	14.600.828
Reddito Operativo	euro	3.835.768	3.978.945	3.222.992	4.441.156	4.645.438	3.988.915	6.266.139	9.183.735	10.955.872	11.878.883
Interessi passivi	euro	255.912	220.988	194.219	585.162	1.149.562	1.545.742	2.219.201	2.903.943	3.285.812	3.386.163
Risultato ante imposte	euro	3.579.856	3.757.957	3.028.773	3.855.995	3.495.876	2.443.172	4.046.938	6.279.793	7.670.059	8.492.720
IRES	euro	859.165	901.910	726.906	925.439	839.010	586.361	971.265	1.507.150	1.840.814	2.038.253
IRAP	euro	149.595	155.179	125.697	173.205	181.172	155.568	244.379	358.166	427.279	463.276
Totale imposte	euro	1.008.760	1.057.089	852.602	1.098.644	1.020.182	741.929	1.215.645	1.865.316	2.268.093	2.501.529
Risultato di esercizio	euro	2.571.095	2.700.869	2.176.171	2.757.351	2.475.694	1.701.243	2.831.294	4.414.477	5.401.966	5.991.191

ToolAnea_ATO COMO 2 Conto_Economico

CONTO ECONOMICO

Voce Conto Economico	UdM	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039
	Odivi										
Ricavi da tariffe	euro	85.397.267	84.432.604	83.522.248	83.032.195	83.065.884	82.656.785	81.975.832	81.599.082	82.164.368	82.736.684
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	4.600.728	4.407.854	4.541.958	4.682.679	4.810.185	4.902.200	4.802.867	4.751.112	4.784.092	4.796.825
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	3.453.816	3.416.043	3.382.843	3.356.364	3.363.074	3.352.436	3.340.288	3.322.749	3.328.531	3.348.798
Totale Ricavi	euro	93.451.812	92.256.500	91.447.048	91.071.239	91.239.143	90.911.422	90.118.987	89.672.943	90.276.992	90.882.306
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	51.344.250	51.059.064	50.814.727	50.785.681	50.740.411	50.398.880	50.143.294	49.841.017	49.802.786	49.695.345
Costo del personale	euro	14.849.359	14.849.359	14.849.359	14.849.359	14.849.359	14.849.359	14.849.359	14.849.359	14.849.359	14.849.359
Totale Costi	euro	66.193.608	65.908.423	65.664.085	65.635.040	65.589.770	65.248.239	64.992.653	64.690.376	64.652.145	64.544.704
MOL	euro	27.258.203	26.348.078	25.782.963	25.436.199	25.649.373	25.663.183	25.126.334	24.982.567	25.624.847	26.337.602
Ammortamenti	euro	14.001.732	13.255.681	13.474.731	13.661.476	13.568.910	13.488.469	13.584.179	13.844.422	14.328.341	14.697.614
Reddito Operativo	euro	13.256.472	13.092.397	12.308.232	11.774.723	12.080.462	12.174.713	11.542.154	11.138.145	11.296.506	11.639.988
Interessi passivi	euro	3.373.880	3.319.917	3.256.498	3.179.156	3.078.062	2.977.426	2.887.004	2.842.330	2.845.924	2.854.402
Risultato ante imposte	euro	9.882.591	9.772.480	9.051.733	8.595.567	9.002.400	9.197.287	8.655.150	8.295.815	8.450.582	8.785.586
IRES	euro	2.371.822	2.345.395	2.172.416	2.062.936	2.160.576	2.207.349	2.077.236	1.990.996	2.028.140	2.108.541
IRAP	euro	517.002	510.603	480.021	459.214	471.138	474.814	450.144	434.388	440.564	453.960
Totale imposte	euro	2.888.824	2.855.999	2.652.437	2.522.150	2.631.714	2.682.163	2.527.380	2.425.383	2.468.703	2.562.500
Risultato di esercizio	euro	6.993.767	6.916.481	6.399.296	6.073.416	6.370.686	6.515.124	6.127.770	5.870.432	5.981.878	6.223.086

ToolAnea_ATO COMO 2 Conto_Economico

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico		2040	2041	2042	2043	2044	2045
Ricavi da tariffe	euro	83.517.338	83.809.198	83.726.067	83.713.902	83.554.639	83.530.017
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	4.873.368	4.939.441	4.915.302	4.792.262	4.425.153	4.415.645
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	3.378.198	3.392.258	3.391.332	3.392.305	3.381.649	3.378.937
Totale Ricavi	euro	91.768.903	92.140.897	92.032.701	91.898.468	91.361.441	91.324.599
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	49.686.026	49.591.511	49.572.452	49.556.860	49.211.174	48.971.039
Costo del personale	euro	14.849.359	14.849.359	14.849.359	14.849.359	14.849.359	14.849.359
Totale Costi	euro	64.535.384	64.440.870	64.421.810	64.406.219	64.060.533	63.820.398
MOL	euro	27.233.518	27.700.027	27.610.891	27.492.250	27.300.908	27.504.202
Ammortamenti	euro	15.028.750	15.168.911	15.194.266	15.175.908	15.074.112	15.096.300
Reddito Operativo	euro	12.204.768	12.531.116	12.416.625	12.316.341	12.226.796	12.407.902
Interessi passivi	euro	2.850.661	2.810.354	2.736.992	2.651.978	2.562.800	2.470.087
Risultato ante imposte	euro	9.354.107	9.720.763	9.679.632	9.664.363	9.663.996	9.937.814
IRES	euro	2.244.986	2.332.983	2.323.112	2.319.447	2.319.359	2.385.075
IRAP	euro	475.986	488.714	484.248	480.337	476.845	483.908
Totale imposte	euro	2.720.972	2.821.697	2.807.360	2.799.785	2.796.204	2.868.984
Risultato di esercizio	euro	6.633.136	6.899.066	6.872.272	6.864.579	6.867.792	7.068.831

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO										
Voce Rendiconto Finanziario	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	63.136.193	63.483.445	67.059.440	68.115.697	85.316.536	80.250.142	79.914.588	82.738.322	84.868.455
Contributi di allacciamento	euro	-	_	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	109.731	4.009	311	382	409	417	427	425	430
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	1.874.494	1.868.043	2.195.125	3.043.875	3.259.670	3.318.289	3.402.907	3.385.113	3.426.297
RICAVI OPERATIVI	euro	65.120.418	65.355.497	69.254.875	71.159.955	88.576.615	83.568.848	83.317.922	86.123.860	88.295.182
Costi operativi	euro	57.298.430	57.160.765	64.480.736	62.449.864	77.676.441	71.453.655	67.307.912	66.905.289	66.695.271
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	57.298.430	57.160.765	64.480.736	62.449.864	77.676.441	71.453.655	67.307.912	66.905.289	66.695.271
Imposte	euro	1.008.760	1.057.089	852.602	1.098.644	1.020.182	741.929	1.215.645	1.865.316	2.268.093
IMPOSTE	euro	1.008.760	1.057.089	852.602	1.098.644	1.020.182	741.929	1.215.645	1.865.316	2.268.093
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	6.813.228	7.137.643	3.921.537	7.611.447	9.879.992	11.373.264	14.794.365	17.353.255	19.331.818
Variazioni circolante commerciale	euro	2.656.691	2.656.691	- 1.353.575	- 1.353.575	186.258	- 715.724	- 904.095	- 3.661.207	- 795.945
Variazione credito IVA	euro	6.512.042	6.535.550	-	-	-	-	-	-	-
Variazione debito IVA	euro	12.260.495	15.244.816	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	9.469.919	210.490	2.567.962	6.257.872	22.521.696	10.257.663	13.890.270	13.692.048	18.535.872
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	0	0	4.491.963	11.552.757	-	6.600.646	9.150.926	5.861.480	4.809.274
Altri investimenti	euro	9.873.494	23.576.256	33.856.530	23.449.982	47.034.220	34.790.724	30.509.884	16.138.519	15.815.724
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 403.575	- 23.365.766	- 35.780.531	- 28.744.867	- 24.512.525	- 31.133.707	- 25.770.540	- 8.307.950	- 2.089.126
FoNI	euro	0	0	4.491.963	11.552.757	-	6.600.646	9.150.926	5.861.480	4.809.274
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	16.993.309	27.756.512	11.525.155	18.268.788	26.733.129	20.441.613	6.537.736	1.282.905
Erogazione contributi pubblici	euro	3.073.635	7.726.087	6.053.632	8.592.168	9.773.486	1.773.486	773.486	773.486	773.486
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	2.670.059	1.353.630	2.521.577	2.925.214	3.529.749	3.973.553	4.595.485	4.864.752	4.776.539
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	1.413.527	1.132.642	2.327.358	2.340.052	2.380.187	2.427.811	2.376.284	1.960.809	1.490.727
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	255.912	220.988	194.219	168.814	143.989	93.261	91.690	68.811	45.990
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	416.348	1.005.573	1.452.482	2.127.511	2.835.132	3.239.822
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	1.669.439	1.353.630	2.521.577	2.925.214	3.529.749	3.973.553	4.595.485	4.864.752	4.776.539
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	1.000.620	-	-	-	-		-	-	
Valore residuo a fine concessione	euro									
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro									

ToolAnea_ATO COMO

3 Rendiconto_Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	84.998.364	85.397.267	84.432.604	83.522.248	83.032.195	83.065.884	82.656.785	81.975.832	81.599.082
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	432	434	429	425	422	422	421	420	417
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	3.441.688	3.453.816	3.416.043	3.382.843	3.356.364	3.363.074	3.352.436	3.340.288	3.322.749
RICAVI OPERATIVI	euro	88.440.484	88.851.518	87.849.076	86.905.516	86.388.981	86.429.380	86.009.642	85.316.539	84.922.248
Costi operativi	euro	66.515.939	66.193.608	65.908.423	65.664.085	65.635.040	65.589.770	65.248.239	64.992.653	64.690.376
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	66.515.939	66.193.608	65.908.423	65.664.085	65.635.040	65.589.770	65.248.239	64.992.653	64.690.376
Imposte	euro	2.501.529	2.888.824	2.855.999	2.652.437	2.522.150	2.631.714	2.682.163	2.527.380	2.425.383
IMPOSTE	euro	2.501.529	2.888.824	2.855.999	2.652.437	2.522.150	2.631.714	2.682.163	2.527.380	2.425.383
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	19.423.016	19.769.085	19.084.655	18.588.993	18.231.791	18.207.896	18.079.241	17.796.506	17.806.489
Variazioni circolante commerciale	euro	- 517.362	- 154.337	200.298	- 33.534	- 103.437	208.624	47.355	806.970	47.533
Variazione credito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	18.905.654	19.614.749	19.284.952	18.555.459	18.128.354	18.416.520	18.126.595	18.603.476	17.854.022
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	5.082.197	5.000.728	4.976.726	5.018.123	4.815.154	4.957.079	5.087.753	5.450.733	5.368.431
Altri investimenti	euro	12.792.802	12.874.271	12.898.273	11.481.876	10.309.845	11.542.920	11.412.246	15.174.265	15.256.567
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	1.030.656	1.739.750	1.409.954	2.055.461	3.003.355	1.916.522	1.626.597	- 2.021.522	- 2.770.977
FoNI	euro	5.082.197	5.000.728	4.976.726	5.018.123	4.815.154	4.957.079	5.087.753	5.450.733	5.368.431
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	270.192
Erogazione contributi pubblici	euro	773.486	773.486	773.486	773.486	773.486	773.486	773.486	-	-
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	6.886.339	7.513.964	7.160.166	7.847.069	8.591.995	7.647.086	7.487.836	3.429.211	2.867.646
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	1.042.603	782.469	443.033	100.316	100.316	100.316	100.316	44.066	25.316
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	29.032	16.925	12.601	10.248	7.895	5.181	3.188	1.170	494
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	1.294.632	2.014.701	2.056.310	2.942.953	3.615.766	2.960.390	2.933.227	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	3.357.132	3.356.956	3.307.316	3.246.251	3.171.262	3.072.881	2.974.238	2.885.834	2.841.836
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	5.723.398	6.171.050	5.819.259	6.299.768	6.895.238	6.138.769	6.010.969	2.931.071	2.867.646
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	1.162.941	1.342.914	1.340.906	1.547.301	1.696.757	1.508.318	1.476.866	498.140	-
Valore residuo a fine concessione	euro									
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro									

ToolAnea_ATO COMO

3 Rendiconto_Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	82.164.368	82.736.684	83.517.338	83.809.198	83.726.067	83.713.902	83.554.639	83.530.017
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	418	421	424	426	426	426	425	424
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	3.328.531	3.348.798	3.378.198	3.392.258	3.391.332	3.392.305	3.381.649	3.378.937
RICAVI OPERATIVI	euro	85.493.317	86.085.902	86.895.959	87.201.882	87.117.826	87.106.633	86.936.713	86.909.379
Costi operativi	euro	64.652.145	64.544.704	64.535.384	64.440.870	64.421.810	64.406.219	64.060.533	63.820.398
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	64.652.145	64.544.704	64.535.384	64.440.870	64.421.810	64.406.219	64.060.533	63.820.398
Imposte	euro	2.468.703	2.562.500	2.720.972	2.821.697	2.807.360	2.799.785	2.796.204	2.868.984
IMPOSTE	euro	2.468.703	2.562.500	2.720.972	2.821.697	2.807.360	2.799.785	2.796.204	2.868.984
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	18.372.469	18.978.698	19.639.603	19.939.316	19.888.655	19.900.629	20.079.976	20.219.997
Variazioni circolante commerciale	euro	- 147.096	- 389.806	- 427.299	- 90.970	17.593	197	- 14.927	- 32.734
Variazione credito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	18.225.373	18.588.893	19.212.304	19.848.346	19.906.248	19.900.826	20.065.049	20.187.263
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	4.954.490	4.912.624	4.901.458	4.977.603	5.036.512	5.074.133	4.954.493	4.908.126
Altri investimenti	euro	15.670.508	14.337.374	12.973.541	12.897.395	12.838.487	12.800.865	12.920.506	12.966.872
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 2.399.625	- 661.106	1.337.305	1.973.347	2.031.250	2.025.828	2.190.050	2.312.264
FoNI	euro	4.954.490	4.912.624	4.901.458	4.977.603	5.036.512	5.074.133	4.954.493	4.908.126
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	297.389	-	-	-	-	-	-	
Erogazione contributi pubblici	euro	-	-	-	-	-	-	-	_
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	2.852.253	4.251.518	6.238.763	6.950.951	7.067.762	7.099.961	7.144.543	7.220.391
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	6.329	-	-	-	-	-	-	
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	35	-	-	-	-	-	-	_
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	546.812	2.140.350	2.750.407	2.917.217	3.027.991	3.152.835	3.306.225
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	2.845.889	2.854.402	2.850.661	2.810.354	2.736.992	2.651.978	2.562.800	2.470.087
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	_
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	2.852.253	3.401.215	4.991.011	5.560.761	5.654.209	5.679.969	5.715.635	5.776.312
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	850.304	1.247.753	1.390.190	1.413.552	1.419.992	1.428.909	1.444.078
Valore residuo a fine concessione	euro								240.516.594
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro								83.376.749

	2020	2021	2022	2023
ATTIVO				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	C
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	75.911.735	84.261.450	102.776.554	130.509.734
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	(
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	Ó
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	(
C) Attivo circolante	85.090.942	102.875.616	86.690.393	87.160.139
I - Rimanenze	0	0	0	(
II - Crediti	85.090.942	102.875.616	86.690.393	87.160.139
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	(
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	(
D) Ratei e risconti	0	0	0	(
PASSIVO				
A) Patrimonio netto	97.264.855	99.965.724	80.828.348	83.585.699
I - Capitale	0	0	0	(
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	(
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	(
IV - Riserva legale	0	0	0	(
V - Riserve statutarie	0	0	0	(
VI - Altre riserve	0	0	0	(
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	(
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	94.693.760	97.264.855	78.652.177	80.828.348
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.571.095	2.700.869	2.176.171	2.757.35
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	(
B) Fondi per rischi e oneri	9.984.159	9.984.159	8.120.587	8.120.587
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.939.057	3.064.479	3.934.981	3.934.981
D) Debiti	24.257.278	42.838.397	60.724.753	69.026.027
1) obbligazioni	0	0	0	(
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	(
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	(
4) debiti verso banche	10.505.776	26.366.443	43.477.464	52.662.568
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	(
6) acconti	2.575.061	2.575.061	2.784.844	2.784.844
7) debiti verso fornitori	11.176.441	13.896.894	14.462.445	13.578.615
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	(
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	(
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	(
11) debiti verso controllanti	0	0	0	(
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	(
12) debiti tributari	0	0	0	(
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	(
14) altri debiti	0	0	0	(
E) Ratei e risconti	25.557.328	31.284.307	35.858.279	53.002.580
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
•	-,	.,	.,	-,,•

	2024	2025	2026	2027
ATTIVO				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	C
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	167.851.349	197.290.569	222.829.635	230.144.510
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	(
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	(
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	(
C) Attivo circolante	78.999.212	78.164.298	78.102.426	78.794.30 ⁻
I - Rimanenze	0	0	0	(
II - Crediti	78.999.212	78.164.298	78.102.426	78.794.30°
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	(
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	(
D) Ratei e risconti	0	0	0	(
PASSIVO	20.004.000			07.000.00
A) Patrimonio netto	86.061.393	87.762.636	90.593.930	
I - Capitale	0	0	0	
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	
IV - Riserva legale	0	0	0	
V - Riserve statutarie	0	0	0	
VI - Altre riserve	0	0	0	
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	·
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	83.585.699	86.061.393	87.762.636	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.475.694	1.701.243	2.831.294	4.414.47
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	(
B) Fondi per rischi e oneri	8.120.587	8.120.587	8.120.587	8.120.587
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.934.981	3.934.981	3.934.981	
D) Debiti	89.395.404	111.750.206	128.849.568	
1) obbligazioni	0	0	0	
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	(
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	(
4) debiti verso banche	68.551.168	92.856.486	110.921.815	115.498.743
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	(
6) acconti	2.784.844	2.784.844	2.784.844	2.784.844
7) debiti verso fornitori	18.059.392	16.108.877	15.142.909	12.173.57
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	(
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	(
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	(
11) debiti verso controllanti	0	0	0	(
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	(
12) debiti tributari	0	0	0	(
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	(
14) altri debiti	0	0	0	(
E) Ratei e risconti	59.338.196	63.886.457	69.432.995	71.417.673
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	,	•		

	2028	2029	2030	2031
ATTIVO				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	235.552.369	238.826.540	242.699.806	247.319.124
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0
C) Attivo circolante	79.329.696	80.528.465	81.972.729	83.066.458
I - Rimanenze	0	0	0	0
II - Crediti	79.329.696	80.528.465	81.972.729	83.066.458
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	C
D) Ratei e risconti	0	0	0	0
PASSIVO				
	100.410.373	106.401.563	113.395.330	120,311,811
A) Patrimonio netto I - Capitale	0	0	0	120.511.011
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
IV - Riserva legale	0	0	0	
V - Riserve statutarie	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	95.008.407	100.410.373	106.401.563	113.395.330
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.401.966	5.991.191	6.993.767	6.916.481
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	8.120.587	8.120.587	8.120.587	8.120.587
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.934.981	3.934.981	3.934.981	3.934.981
D) Debiti	129.988.791	127.170.023	124.319.867	121.773.645
1) obbligazioni	0	0	0	C
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	C
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	(
4) debiti verso banche	115.290.921	112.953.686	110.156.517	107.657.175
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	C
6) acconti	2.784.844	2.784.844	2.784.844	2.784.844
7) debiti verso fornitori	11.913.026	11.431.492	11.378.507	11.331.627
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	C
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	С
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	C
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	C
12) debiti tributari	0	0	0	C
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	C
14) altri debiti	0	0	0	C
E) Ratei e risconti	72.427.334	73.727.851	74.901.770	76.244.558

	2032	2033	2034	2035
ATTIVO				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	(
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	250.344.392	251.807.914	254.739.003	257.750.532
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	(
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	(
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	(
C) Attivo circolante	84.381.101	85.950.493	87.468.772	88.842.14 ⁻
I - Rimanenze	0	0	0	(
II - Crediti	84.381.101	85.950.493	87.468.772	88.842.14
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	(
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	(
D) Ratei e risconti	0	0	0	
PASSIVO				
A) Patrimonio netto	126.711.108	132.784.524	139.155.210	145.670.335
I - Capitale	0	0	0	(
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	(
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	(
IV - Riserva legale	0	0	0	(
V - Riserve statutarie	0	0	0	(
VI - Altre riserve	0	0	0	(
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	(
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	120.311.811	126.711.108	132.784.524	139.155.210
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.399.296	6.073.416	6.370.686	6.515.12
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	(
B) Fondi per rischi e oneri	8.120.587	8.120.587	8.120.587	8.120.587
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.934.981	3.934.981	3.934.981	3.934.981
D) Debiti	118.464.183	114.517.298	111.675.178	108.585.492
1) obbligazioni	0	0	0	(
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	(
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	(
4) debiti verso banche	104.613.905	100.897.822	97.837.116	94.803.573
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	(
6) acconti	2.784.844	2.784.844	2.784.844	2.784.844
7) debiti verso fornitori	11.065.434	10.834.632	11.053.218	10.997.070
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	(
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	(
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	(
11) debiti verso controllanti	0	0	0	(
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	(
12) debiti tributari	0	0	0	(
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	(
14) altri debiti	0	0	0	(
E) Ratei e risconti	77.494.634	78.401.017	79.321.819	80.281.279
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

	2036	2037	2038	2039
ATTIVO				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	C
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	264.791.351	271.571.928	277.868.585	282.420.969
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	(
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	Ó
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	(
C) Attivo circolante	89.169.379	89.072.157	89.212.969	90.209.389
I - Rimanenze	0	0	0	(
II - Crediti	89.169.379	89.072.157	89.212.969	90.209.389
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	(
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	(
D) Ratei e risconti	0	0	0	(
PASSIVO				
	151,798,105	157.668.537	163.650.415	169.873.501
A) Patrimonio netto I - Capitale	151.798.105	137.008.337	163.630.413	103.073.30
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	
IV - Riserva legale	0	0	0	
V - Riserve statutarie	0	0	0	
VI - Altre riserve	0	0	0	
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	145.670.335	151.798.105	157.668.537	163.650.415
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.127.770	5.870.432	5.981.878	6.223.086
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	(
B) Fondi per rischi e oneri	8.120.587	8.120.587	8.120.587	8.120.587
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.934.981	3.934.981	3.934.981	3.934.981
D) Debiti	109.177.494	109.372.680	109.657.455	108.866.954
1) obbligazioni	0	0	0	(
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	(
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	(
4) debiti verso banche	94.759.506	95.004.381	95.295.441	94.748.629
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	C
6) acconti	2.784.844	2.784.844	2.784.844	2.784.844
7) debiti verso fornitori	11.633.144	11.583.455	11.577.170	11.333.481
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	(
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	(
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	(
11) debiti verso controllanti	0	0	0	(
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	(
12) debiti tributari	0	0	0	(
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	(
	1	0	0	(
14) altri debiti	U	·	Ů	· ·
14) altri debiti E) Ratei e risconti	80.929.564	81.547.300	81.718.116	81.834.336

	2040	2041	2042	2043
ATTIVO				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	285.267.218	287.973.305	290.654.038	293.353.12
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	
C) Attivo circolante	91.656.882	93.122.505	94.515.331	95.932.56
I - Rimanenze	0	0	0	
II - Crediti	91.656.882	93.122.505	94.515.331	95.932.56
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	
D) Ratei e risconti	0	0		
PASSIVO				
A) Patrimonio netto	176.506.636	183.405.703	190.277.975	197.142.55
I - Capitale	0	0	0	
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	
IV - Riserva legale	0	0	0	
V - Riserve statutarie	0	0	0	
VI - Altre riserve	0	0	0	
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	169.873.501	176.506.636	183.405.703	190.277.97
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.633.136	6.899.066	6.872.272	6.864.57
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	
B) Fondi per rischi e oneri	8.120.587	8.120.587	8.120.587	8.120.58
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.934.981	3.934.981	3.934.981	3.934.98
D) Debiti	106.499.045	103.733.101	100.812.751	97.782.19
1) obbligazioni	0	0	0	
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	
4) debiti verso banche	92.608.279	89.857.872	86.940.655	83.912.66
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	
6) acconti	2.784.844	2.784.844	2.784.844	2.784.84
7) debiti verso fornitori	11.105.922	11.090.385	11.087.252	11.084.68
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	
11) debiti verso controllanti	0	0	0	
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	
12) debiti tributari	0	0	0	
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	
14) altri debiti	0	0	0	
E) Ratei e risconti	81.862.851	81.901.439	82.023.076	82.305.37
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Difficulty 1 dyout Natio	0,00 /0	0,00 /0	0,00/0	0,00/0

	2044	2045
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	C
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	296.154.014	298.932.713
I - Immobilizzazioni immateriali	0	(
II - Immobilizzazioni materiali	0	(
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	C
C) Attivo circolante	97.319.574	98.756.912
I - Rimanenze	0	(
II - Crediti	97.319.574	98.756.912
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	(
IV - Disponibilità liquide	0	(
D) Ratei e risconti	0	0
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	204.010.346	211.079.177
I - Capitale	0	(
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	(
III - Riserve di rivalutazione	0	(
IV - Riserva legale	0	(
V - Riserve statutarie	0	(
VI - Altre riserve	0	(
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	(
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	197.142.554	204.010.346
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.867.792	7.068.831
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	(
B) Fondi per rischi e oneri	8.120.587	8.120.587
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.934.981	3.934.981
D) Debiti	94.572.537	91.226.837
1) obbligazioni	0	
-		

II - Niserva da soprapprezzo delle azioni	0	U
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	197.142.554	204.010.346
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.867.792	7.068.831
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	8.120.587	8.120.587
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.934.981	3.934.981
D) Debiti	94.572.537	91.226.837
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	80.759.829	77.453.604
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	2.784.844	2.784.844
7) debiti verso fornitori	11.027.864	10.988.390
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	0	0
E) Ratei e risconti	82.835.138	83.328.044

Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%
	-	



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO - QUALITÀ TECNICA

RQTI

Anno raccolta 2022



<u>Indice</u>

Prem	iessa		3			
1	Cara	itteristiche della gestione e del territorio	4			
	1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti	4			
	1.2	Caratteristiche del territorio	12			
	1.3	Quadro Normativo Regionale di riferimento	13			
2	Prer	equisiti	15			
	2.1	Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi	15			
	2.2	Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti	16			
	2.3	Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane	16			
3	Standard generali di qualità tecnica					
	3.1	M1 – perdite idriche	18			
	3.2	M2 – interruzioni del servizio	18			
	3.3	M3 – qualità dell'acqua erogata	19			
	3.4	M4 – adeguatezza del sistema fognario	22			
	3.5	M5 – smaltimento fanghi in discarica	22			
	3.6	M6 – qualità dell'acqua depurata	23			
4	Stan	dard specifici di qualità tecnica	25			
	4.1	Standard specifico S1	25			
	4.2	Standard specifico S2	25			
	4.3	Standard specifico S3	25			
5	Ulte	riori elementi informativi	27			



Premessa

La presente relazione costituisce atto funzionale al commento e alla descrizione dei dati trasmessi all'Autorità, secondo quanto previsto dal comma 8.2 della deliberazione 917/2017/R/IDR, al fine della valutazione degli obiettivi di qualità tecnica sottesi ai macro-indicatori ammessi al meccanismo di incentivazione per il biennio 2020-2021.

I dati e i contenuti del presente elaborato sono predisposti sulla base di quanto fornito e condiviso con Como Acqua srl, gestore unico del SII nell'Ambito Territoriale Ottimale di Como (ad eccezione del servizio di acquedotto nei Comuni di Brunate, Cernobbio e Como, in capo a Lereti spa - ex Acsm Agam reti gas acqua spa – gestore salvaguardato).

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentate del gestore attestante la veridicità dei dati rilevanti ai fini della disciplina dalla qualità tecnica, nel seguito si illustrano sinteticamente gli esiti dell'attività - compiuta dall'Ente di governo dell'ambito - di verifica e validazione delle informazioni fornite dal gestore medesimo, indicando le eventuali modifiche o integrazioni apportate secondo criteri funzionali alla definizione di una base informativa completa, coerente e congrua.

La presente relazione è stata predisposta in condivisione col Gestore "Como Acqua srl". Il contenuto è basato sulle dichiarazioni ed elaborazioni fornite dalla medesima Società, in esito anche del confronto istruttorio intercorso.

Le parti eventualmente modificate/integrate dall'Ufficio d'Ambito, in accordo col Gestore, sono riportate con testo in grassetto e di colore rosso.



1 Caratteristiche della gestione e del territorio

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Il 28 aprile 2014, la Provincia di Como e 49 Comuni della Provincia, dando seguito a quanto disposto dalla vigente normativa in materia, hanno costituito Como Acqua S.r.l., la società destinata ad assumere l'affidamento "in house" del servizio idrico in qualità di Gestore Unico Provinciale.

Alla data del 31/12/2021 i Comuni Soci di Como Acqua S.r.l. sono 130, comprensivi dell'Amministrazione Provinciale di Como.

Con l'affidamento del Servizio da parte della Provincia di Como, con Delibera n. 36 del 29 settembre 2015, Como Acqua S.r.l. ha assunto il ruolo di gestore unico del SII dell'ambito di Como.

Si ricorda che, ai sensi della L.R. n. 26/2003 e s.m.i., l'Ambito Territoriale Ottimale di Como corrisponde ai confini amministrativi della Provincia di Como, escluso il Comune di Campione d'Italia.

Nel file RQTI_2022, predisposto da Como Acqua S.r.l., sono riportati i dati relativi all'intero ATO di Como, escludendo il perimetro gestito dalla società salvaguardata Lereti spa, che al 31/12/2021 gestisce il servizio di acquedotto dei Comuni di Brunate, Cernobbio e Como.

Nel corso delle annualità 2020 e 2021 Como Acqua S.r.l. ha continuato il processo di aggregazione delle gestioni "in economia" ancora presenti all'interno dell'Ambito, come da tabella seguente:

Tabella 1: elenco decorrenza subentri (estratto da Anagrafica Territoriale del Servizio Idrico Integrato (ATID))

	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
Comune	Decorrenza subentro	Decorrenza subentro	Decorrenza subentro
1) Albiolo	01/01/2019	01/01/2019	30/06/2020
2) Alta Valle Intelvi	30/06/2020	30/06/2020	30/06/2020
3) Alzate Brianza	01/01/2019	15/02/2020	01/01/2019
4) Argegno	30/06/2020	30/06/2020	01/01/2019
5) Arosio	01/01/2019	16/06/2020	01/01/2019
6) Bellagio	30/09/2020	30/09/2020	30/09/2020
7) Bene Lario	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020
8) Binago	31/10/2020	31/10/2020	01/01/2021
9) Bizzarone	30/06/2020	30/06/2020	01/01/2019
10) Blessagno	30/06/2020	30/06/2020	01/01/2019
11) Blevio	31/10/2020	31/10/2020	01/01/2019

COMO ΛΟΟUΛ

	Acquedotto		Depurazione	
Comune	Decorrenza subentro	Decorrenza subentro	Decorrenza subentro	
12) Brienno	31/12/2019	31/12/2019	07/09/2020	
13) Brunate		31/12/2020	01/01/2021	
14) Cabiate		30/11/2020	30/11/2020	
15) Carbonate			01/01/2021	
16) Carlazzo	31/10/2020	31/10/2020	01/01/2019	
17) Carugo	01/01/2019	25/06/2020	01/01/2019	
18) Cavargna	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	
19) Centro Valle Intelvi	30/06/2020	30/06/2020	01/01/2019	
20) Cerano d'Intelvi	30/06/2020	30/06/2020	01/01/2019	
21) Cernobbio		31/12/2020	01/01/2021	
22) Claino con Osteno	30/06/2020	30/06/2020	30/06/2020	
23) Colverde	31/01/2021	31/01/2021	01/01/2019	
24) Como		15/09/2021	01/01/2021	
25) Corrido	30/09/2020	30/09/2020	01/01/2019	
26) Cremia	30/09/2020	30/09/2020	01/01/2019	
27) Cusino	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	
28) Dizzasco	30/06/2020	30/06/2020	01/01/2019	
29) Domaso	31/12/2020	30/06/2020	01/01/2019	
30) Dongo	31/12/2020	31/12/2020	01/01/2019	
31) Dosso del Liro	31/12/2020	31/12/2020	01/01/2019	
32) Faggeto Lario	31/10/2020	31/10/2020	01/01/2019	
33) Faloppio	30/09/2020	30/09/2020	01/01/2019	
34) Figino Serenza	01/01/2019	12/03/2020	01/01/2019	
35) Garzeno	31/12/2020	31/12/2020		
36) Gera Lario	31/12/2020	31/12/2020	31/05/2021	
37) Grandate	31/12/2020	31/12/2020	01/01/2021	
38) Gravedona ed Uniti	31/12/2020	31/12/2020	01/01/2019	
39) Inverigo	31/12/2020	31/12/2020	01/01/2019	

COMO ACQUA

	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
Comune	Decorrenza subentro	Decorrenza subentro	Decorrenza subentro
40) Laglio	31/12/2019	31/12/2019	07/09/2020
41) Laino	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020
42) Lezzeno	31/10/2020	31/12/2020	31/10/2020
43) Lipomo	01/01/2019	01/01/2019	01/01/2021
44) Locate Varesino			01/01/2021
45) Lurate Caccivio	01/01/2019	30/06/2020	01/01/2019
46) Mariano	01/01/2019	30/11/2020	01/01/2019
Comense			
47) Maslianico	31/10/2020	31/10/2020	01/01/2021
48) Merone	30/09/2020	30/09/2020	01/01/2019
49) Moltrasio	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020
50) Monguzzo	30/09/2020	30/09/2020	01/01/2019
51) Montano Lucino	30/11/2020	30/11/2020	01/01/2019
52) Montemezzo	31/12/2020	31/12/2020	26/02/2021
53) Mozzate			01/01/2021
54) Musso	31/12/2020	31/12/2020	30/06/2020
55) Nesso	31/10/2020	31/10/2020	01/01/2019
56) Peglio	31/12/2021	31/12/2021	01/01/2019
57) Pianello del Lario	31/12/2020	31/12/2020	01/01/2019
58) Pigra	30/06/2020	30/06/2020	01/01/2019
59) Plesio	17/01/2020	17/01/2020	01/01/2019
60) Pognana Lario	31/10/2020	31/10/2020	01/01/2019
61) Ponna	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020
62) Pusiano	30/09/2020	30/09/2020	30/09/2020
63) Rodero	31/12/2019	31/12/2019	01/01/2021
64) Ronago	30/06/2020	30/06/2020	01/01/2019
65) San Bartolomeo	31/05/2021	31/05/2021	31/05/2021
Val Cavargna			
66) San Fermo della	31/12/2020	31/12/2020	01/01/2019
Battaglia			



	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	
Comune	Decorrenza subentro	Decorrenza subentro	Decorrenza subentro	
67) San Nazzaro Val	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	
Cavargna				
68) San Siro	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	
69) Schignano	30/06/2020	30/06/2020	01/01/2019	
70) Solbiate con	31/10/2020	31/10/2020	30/06/2020	
Cagno				
71) Sorico	31/12/2020	31/12/2020	26/02/2021	
72) Stazzona	31/12/2020	31/12/2020	01/01/2019	
73) Tavernerio	01/01/2019	01/01/2019	01/01/2021	
74) Torno	31/10/2020	31/10/2020	01/01/2021	
75) Trezzone	31/12/2020	31/12/2020	31/05/2021	
76) Turate	31/03/2021	31/03/2021	01/01/2021	
77) Uggiate-Trevano	30/09/2020	30/09/2020	01/01/2019	
78) Val Rezzo	31/03/2021	31/03/2021	31/03/2021	
79) Valmorea	31/12/2019	31/12/2019	30/06/2020	
80) Valsolda	31/12/2020	31/12/2020	01/01/2019	
81) Veleso	30/06/2020	30/06/2020	01/01/2019	
82) Vercana	31/12/2020	31/12/2020	01/01/2019	
83) Zelbio	30/06/2020	30/06/2020	01/01/2019	

A decorrere dal giorno 01/01/2021 è avvenuto, inoltre, il subentro gestionale nella società Comodepur Scpa per la gestione del servizio di depurazione in 8 Comuni ed una popolazione residente complessiva di un totale di 101.497 abitanti:

- Blevio;
- Brunate;
- Cernobbio;
- Como;
- Lipomo;
- Maslianico;
- Tavernerio
- Torno.



Il processo di aggregazione delle gestioni "in economia" è proseguito nell'anno 2022 con il subentro nelle gestioni di Griante e Livo, per il servizio di acquedotto e fognatura, a decorrere dal giorno 31/01/2022. Permane ancora in capo ai Comuni di Carbonate, Locate Varesino e Mozzate la gestione del servizio di fognatura.

È ancora in corso di svolgimento il processo di subentro nelle gestioni che coinvolgono i soggetti sottoelencati.

Tabella 2: riepilogo processo di subentro gestionale in SOT ancora operative

	Acq	uedotto	Fog	natura	Depurazione	
Subentri gestioni società	n. Comuni	n. Abitanti	n. Comuni	n. Abitanti	n. Comuni*	n. Abitanti
1) Aqua Seprio Servizi S.r.l.	3	16.275				
2) Lariana Depur S.p.a.					6	29.173
3) Lereti Spa (solo Cernobbio)	1	6.701				
4) BrianzAcque S.p.a.	1	7.493				
5) Lura Ambiente S.p.a.	7	53.475	7	53.475		
Totale	12	83.944	7	53.475	6	29.173

^{*}Criterio della prevalenza per l'attribuzione del Comune al gestore

Nelle cartografie seguenti sono evidenziati gli aggiornamenti dello stato di aggregazione di Como Acqua S.r.l. fotografati al 31/12/2021, rispettivamente divisi per settore. Si precisa che per il servizio di depurazione sono indicati come non gestiti i comuni i cui reflui sono depurati da impianti al di fuori dell'ambito comasco, o non hanno attivo un servizio di depurazione (Comune di Garzeno). Per il servizio di fognatura invece, sono indicati come non gestiti i comuni che alla data sopracitata non erano ancora confluiti in Como Acqua S.r.l.

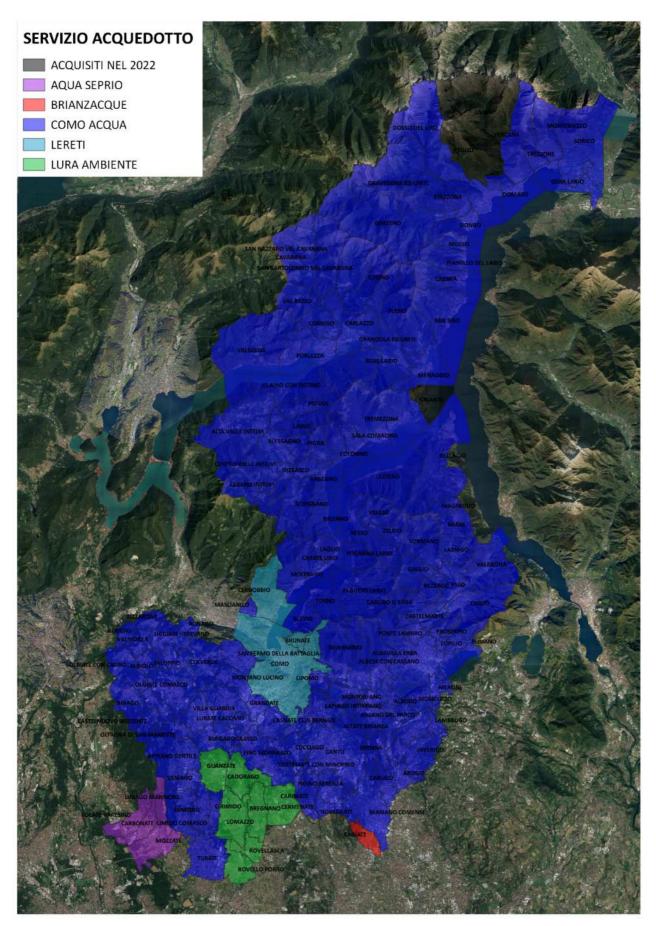


Figura 1: Comuni Servizio Acquedotto

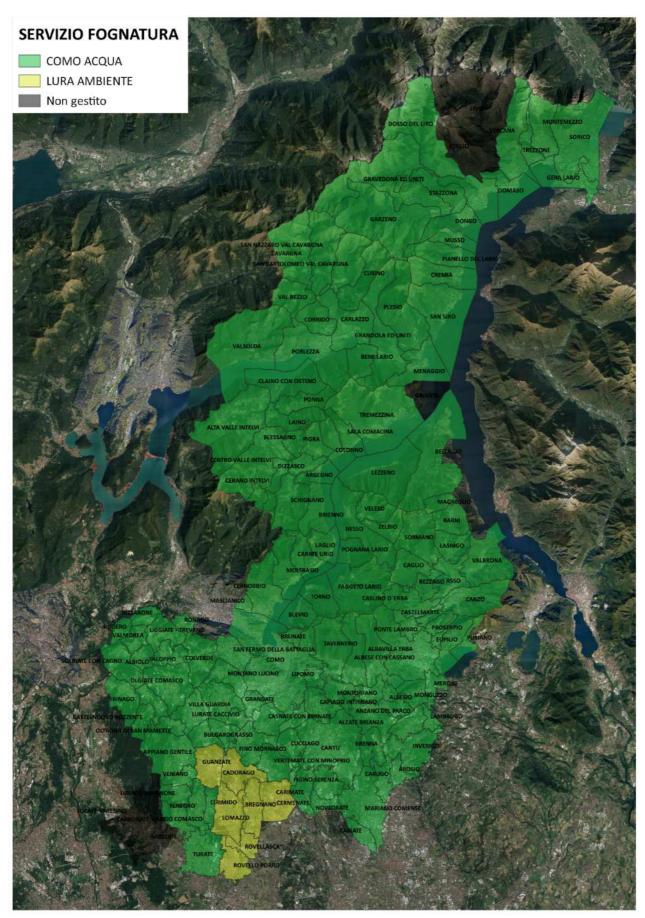


Figura 2: Comuni Servizio Fognatura



Figura 3: Comuni Servizio Depurazione



1.2 Caratteristiche del territorio

La provincia di Como è situata nella zona nord-occidentale della Regione Lombardia e confina a Nord-Est con la provincia di Sondrio, a Est con la provincia di Lecco, a Sud con quella di Monza e della Brianza, a Sud-Ovest con quella di Varese e a Nord-Ovest con la Svizzera (Canton Ticino).

Il territorio della provincia presenta caratteristiche morfologiche e paesaggistiche molto singolari, viste le sue complesse origini geologiche, risultato della sintesi naturale tra acqua e terra, che contribuiscono ad esaltarne le naturali bellezze ma che determinano, allo stesso tempo, alcune limitazioni nel rapporto tra sistema naturale e antropico.

La presenza, la circolazione e la disponibilità di risorse idriche, sono infatti fortemente influenzate da una serie di fattori, quali le variazioni morfologiche, geologiche, vegetazionali, climatiche ed urbanistiche.

Al 31/12/2021 l'ATO di Como comprende 147 Comuni aventi una superficie complessiva di circa 1.276 km², costituita da rilievi montuosi per ben i 2/3 del territorio, pari a 846 km² e 79 Comuni. I restanti Comuni della provincia si estendono invece su una superficie di circa 430 km² e sono situati in zone collinari o pianeggianti.

Informazioni tecniche impianti

Tabella 3: Rete Acquedottistica

Tipologia impianto	u.m.	Infrastrutture presenti nell'ATO escluso il Gestore Salvaguardato (al 31/12/2021)*
Pozzi	n.	282
Sorgenti / derivazioni superficiali	n.	456
Rete di adduzione/distribuzione	km	5.181
Impianti di trattamento	n.	138
Serbatoi	n.	504

^{*}i valori indicati si ritengono indicativi ed in costante aggiornamento per attività in corso da parte del gestore

Tabella 4: Rete Fognaria

Tipologia impianto	u.m.	Infrastrutture presenti nell'intero ATO (al 31/12/2021)*
Collettori fognari/ Rete fognaria	km	2.729
Impianti di sollevamento	n.	227
Scaricatori di piena	n.	558

^{*}i valori indicati si ritengono indicativi ed in costante aggiornamento per attività in corso da parte del gestore



Tabella 5: Impianti Depurazione

Tipologia impianto	Potenzialità autorizzate A.E.	Infrastrutture presenti nell'intero ATO (al 31/12/2021)
Impianti di depurazione	<2.000	36
Impianti di depurazione	≥2.000 <10.000	9
Impianti di depurazione	≥10.000 <100.000	10
Impianti di depurazione	≥100.000	2

Si segnala che, rispetto a quanto comunicato con la precedente raccolta dati RQTI 2020, la consistenza delle infrastrutture (numero ed estensione) va continuamente ad aggiornarsi in conseguenza dell'attività di mappatura e censimento delle reti e dei manufatti acquedottistici e fognari, oltreché a seguito dell'attività di efficientamento dei servizi che il Gestore ha avviato.

A tal proposito, si informa che il numero degli impianti di depurazione con potenzialità autorizzata inferiore a 2000 AE, è passato da 44 a 36 in quanto gli impianti di Brienno (n. 2) e i n. 6 impianti di Laglio sono stati dismessi. I reflui provenienti da quel territorio sono ora collettati all'impianto di Colonno (potenzialità > 2000 AE).

1.3 Quadro Normativo Regionale di riferimento

Tabella 6: riepilogo normativa regionale di riferimento

Prerequisito/ Macro-indicatore	Normativa di Riferimento
Preq2	 Decreti Dirigente Unità Organizzativa 9 luglio 2001, n° 16544 "Linee Guida della Regione Lombardia per l'organizzazione del controllo sulla qualità delle acque destinate al consumo umano e la gestione dei casi di non conformità"; Circolare 16 marzo 2004 n° 15 "Linee Guida per l'applicazione del D.Lgs. 2 febbraio 2001,
М3	 n° 31; D.G.R. VI/15137 del 27 Giugno 1996; D.G.R. VII/12693 del 10 Aprile 2003; D.G.R. n. XI/2537 del 26 novembre 2019 (Approvazione linee guida regionali per aggiornamento piani d'ambito del SII).
M4b	 R.R. n. 6 del 29 Marzo 2019; D.G.R. n. XI/2537 del 26 novembre 2019 (Approvazione linee guida regionali per aggiornamento piani d'ambito del SII); D.G.R. n. XI/2723 del 23 dicembre 2019 (Approvazione delle "Linee guida per la progettazione e realizzazione dei sistemi di trattamento delle acque reflue provenienti da sfioratori di reti fognarie» e degli «Indirizzi per l'elaborazione del programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori");
M6	 D.G.R. IX/4621 del 28 Dicembre 2012; R.R. n. 6 del 29 Marzo 2019. D.G.R. n. XI/2537 del 26 novembre 2019 (Approvazione linee guida regionali per aggiornamento piani d'ambito del SII).



Il Regolamento Regionale R.R. n. 6 del 29 Marzo 2019 impatta direttamente sul calcolo del macro-indicatore M6 e relativi indicatori G6.1 (Qualità dell'acqua depurato – esteso), G6.2 (Numerosità dei campionamenti eseguiti) e G6.3 (Tasso di parametri risultati oltre i limiti), in quanto i limiti di tabella 1 e 2 risultano essere più stringenti sulla base della potenzialità dell'impianto espressa in termini di abitanti equivalenti (A.E.) rispetto a quelli imposti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Allegato 5 alla parte terza.

Di seguito vengono riassunti i valori limite delle tabelle 1, 2 e 3, stabiliti dal Regolamento Regionale sopra citato.

Tabella 7: Limiti allo scarico ex RR n. 6/2019

	LIMITI ALLO SCARICO ex R.R. 06/2019, (*) integrazioni ex Tabella 3 Allegato 5 alla Parte III D.Lgs. 152/2006									
CLASSE	limite inferiore [AE]	limite superiore [AE]	BOD5 [mg/l]	COD [mg/l]	SST [mg/l]	AZOTO TOTALE [mg/l]	AZOTO AMMONIACALE (NH4) [mg/l]	ACIDO NITRICO da cui NITRATI NO3- (*) [mg/l]	ACIDO NITROSO da cui NITRITI NO2- (*) [mg/l]	FOSFORO P [mg/l]
Α	200	400	60.00	160.00	80.00	-	15.00	20.00	0.60	-
В	400	2'000	40.00	160.00	60.00	-	25.00	20.00	0.60	-
С	2'000	10'000	25.00	125.00	35.00	-	10.00	20.00	0.60	2.00
D	10'000	50'000	25.00	125.00	35.00	15.00	5.00	20.00	0.60	1.00
E	50'000	100'000	10.00	60.00	15.00	15.00	5.00	20.00	0.60	0.50
F	100'000		10.00	60.00	15.00	10.00	3.00	20.00	0.60	0.50

2 Prerequisiti

In occasione delle ultime procedure di raccolta dei dati tecnici e tariffari Como Acqua S.r.l. ha formulato istanza ex ante ai sensi del comma 5.3. lett. b) della deliberazione 917/2017/R/IDR, per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti.

Como Acqua S.r.l. è attualmente in grado di ottemperare al Prerequisito 2 inerente alla "Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti", al Prerequisito 3 inerente alla "Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane" e al Prerequisito 4 inerente alla "Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica" limitatamente ai macro-indicatori M2-M3-M5-M6.

Pertanto, conformemente a quanto previsto dal comma 24.2 della RQTI, Como Acqua ha formulato istanza per accedere al meccanismo incentivante relativamente ai soli seguenti macro-indicatori con la seguente gradualità:

- ai soli macro-indicatori M5 M6, per un periodo temporale massimo di validità dell'istanza fino al 31/12/2020, in previsione del raggiungimento del prerequisito 2 "Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti" dal 01/01/2021 e della determinazione dei macro-indicatori M2 e M3 dall'anno 2021, in funzione della conclusione del programma di subentro nelle gestioni, meglio descritti ai precedenti capitoli;
- ai soli macro-indicatori M2 M3 M5 M6 per un periodo temporale di validità dell'istanza dal
 01/01/2021 fino al 31/12/2023, in previsione del raggiungimento del Prerequisito 1;
- per tutti i macro-indicatori M1 M2 M3 M4 M5 M6 dal 01/01/2024.

Di seguito, si evidenziano le criticità aggiornate al 31/12/2021, relative al mancato raggiungimento dei Prerequisiti e calcolo dei macro-indicatori direttamente correlati.

2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi

Per le ragioni riportate nel paragrafo 1.1 "Perimetro della gestione e servizi forniti", al momento non sussistono le condizioni idonee a garantire il rispetto del Prerequisito 1 di cui all'art. 20 della RQTI in quanto non sono presenti sulla rete gestita da Como Acqua S.r.l. sufficienti informazioni tali da definire almeno il 90% di volumi di utenza ed il 70% di quelli di processo misurati e non stimati.

Inoltre, in molti Comuni dell'Ambito di riferimento, nelle annualità 2020 e 2021 l'erogazione del servizio era gestita in economia e non è stato possibile reperire dati sufficienti per una stima dei volumi.



Al fine di superare tali criticità e consentire il raggiungimento del Prerequisito, Como Acqua S.r.l. ha avviato le seguenti attività:

- aggiudicazione dell'appalto dedicato all'installazione di contatori per "grandi utenze";
- installazione di contatori presso sorgenti;
- rilievo e mappatura delle reti e dei manufatti dell'acquedotto;
- entrata in funzione del nuovo software evoluto di fatturazione.

2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti

Conformemente a quanto definito in occasione delle ultime procedure di raccolta dei dati tecnici e tariffari, e in conclusione del periodo di validità dell'istanza di deroga richiesta, Como Acqua S.r.l. è in grado di ottemperare al Prerequisito 2 di Qualità Tecnica, e di conseguenza di effettuare il calcolo del macroindicatore M3, con decorrenza 01/01/2021, aggregando anche i dati delle gestioni non ancora subentrate nella gestione unica.

2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane

Ai sensi dell'art. 22 della RQTI, nel territorio gestito non sono presenti agglomerati oggetto delle condanne della Corte di Giustizia Europea - pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C- 565/10), il 10 aprile 2014 (causa C- 85/13) ed il 6 ottobre 2021 (causa C-668/19). Con riferimento a quest'ultima, si richiama quanto espresso nella nota del Ministero della Transizione Ecologica, prot. 4418 del 24/02/2022, in merito alle aree sensibili oggetto della sentenza della Corte di Giustizia della UE del 6 ottobre 2021. La documentazione inoltrata in allegato della succitata nota dimostra la raggiunta conformità delle aree sensibili, tra cui quella del Lago di Como, ai requisiti della direttiva 91/271/CEE.

A supporto di quanto appena rilevato, si riporta un estratto della comunicazione, avente prot. n. 37261 del 23/03/2022, con cui il MiTE informa il Commissario Straordinario Unico, le Regioni e l'Autorità di bacino in merito all'avvenuto riscontro alla Commissione Europea per ottemperare alla Sentenza di Condanna per la Causa C-668/19, da cui emerge quanto segue:

- "Area sensibile Como lago:
 - L'area rientra fra quelle che hanno formato oggetto della decisione di non applicare più la disposizione di cui al paragrafo 4 dell'articolo 5 della direttiva 91/271 ma bensì quelle di cui ai paragrafi 2 e 3 dello stesso articolo, con riferimento agli agglomerati aventi un numero di abitanti equivalenti superiore a 10000 che in tali aree scarichino le loro acque reflue urbane;



- In tale area scaricano gli agglomerati di Colonno e Menaggio; Si evince dalla formulazione della Sentenza di condanna l'accettazione della richiesta di esclusione dalla causa C668-19 dell'agglomerato AG01307401_Colonno poiché già coinvolto nella PI 2017/2181;
- A dimostrazione della attuale conformità alla dir. 91/271/CEE dell'AG01314501_Menaggio e ad integrazione dei dati di monitoraggio già trasmessi con il controricorso (gennaio 2018 / agosto 2019) e con le controrepliche (settembre 2019 / marzo 2020), si allegano i referti dei monitoraggi eseguiti da aprile 2020 ad agosto 2021 che dimostrano il rispetto dei limiti di tabella 1 e tabella 2;
- Si allegano altresì, gli esiti dei campionamenti effettuati, nel periodo gennaio 2017/luglio2017, sullo scarico dell'impianto DP01314501_Menaggio, dotato di trattamento più spinto del secondario, e che dimostrano il rispetto dei limiti allo scarico per i parametri BOD5, COD, Ntot e Ptot.

Pertanto, per quanto adeguatamente documentato nel corso del procedimento - ovvero che nell'area sensibile Como Lago si applicano gli obblighi previsti ai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 5 e che l'agglomerato AG01314501_Menaggio è conforme ai requisiti della direttiva e lo era prima dello scadere dei termini impartiti dal parere motivato complementare - si chiede di escludere l'area sensibile Como Lago dal contenzioso in argomento."

Riguardo invece gli agglomerati non ancora dichiarati conformi alla direttiva 91/271/CEE, alla data del 31 dicembre 2021, come da procedura di infrazione n. 2017/2181, si riassume nella tabella seguente la situazione attuale.

Tabella 8: riepilogo agglomerati oggetto di procedura di infrazione n. 2017/2181

Nome degli agglomerati	Carico generato (a.e.)	Tipo di area (AS, CSA o NA)	Conf. all'art. 3	Conf. all'art. 4	Conf. all'art. 5	Conf. all'art. 10	Conf. all'art. 15	Osservazioni
AG01307501_COMO	167 587	*CSA	*NC	*NC	*NC	*NC	*NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione
AG01312201_LANZO_D_I NTELVI	5 000	*CSA	*NC	*NC		*NC	*NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione
AG01307401_COLONNO	10 026	*AS	*NC	*NC	*NC	*NC	*NC	La relazione 2014 (Q-2015) riconosce la violazione.

^{*}NC = non conformità; AS = area sensibile; NA = area normale; CSA = bacino drenante di area sensibile.

3 Standard generali di qualità tecnica

3.1 M1 – perdite idriche

Per le ragioni riportate ai paragrafi 1.1 "Perimetro della gestione e servizi forniti" e 2.1 "Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi", allo stato attuale di aggregazione, Como Acqua S.r.l. non risulta in possesso del Prerequisito 1 e ne consegue l'impossibilità di calcolare il macro-indicatore M1- Perdite idriche. Pertanto, Como Acqua S.r.l. nell'ambito della procedura di aggiornamento tariffario per gli anni 2018-2019 (MTI-2), ha formulato istanza ai sensi del comma 5.3, lett. b), della deliberazione 917/2017/R/IDR per la temporanea applicazione incentivante per i soli macro-indicatori per i quali vi siano i prerequisiti.

Si conferma la previsione di possibilità di determinazione del macro-indicatore a decorrere dall'anno 2024.

3.2 M2 – interruzioni del servizio

Conformemente a quanto definito in occasione delle ultime procedure di raccolta dei dati tecnici e tariffari, e in conclusione del periodo di validità dell'istanza di deroga richiesta, Como Acqua S.r.l. è in grado di effettuare il calcolo del macro-indicatore M2, con decorrenza 01/01/2021, aggregando anche i dati pervenuti dai gestori non ancora subentrati nella gestione unica.

Nella tabella sottostante si riepiloga il risultato ottenuto per il macro-indicatore nell'anno 2021. Ai fini del calcolo, sono state conteggiate n. 1.035 interruzioni di durata maggiore o uguale a 1 ora. Sono state invece escluse n. 29 interruzioni verificatesi nei comuni di Moltrasio e Gera Lario di cui non si è ancora a disposizione del database delle utenze, e non è quindi possibile stimare l'impatto effettivo di tali eventi.

Tabella 9: calcolo macro-indicatore M2

2021	M2
Valore indicatore	2,68
Classe	А
Obiettivi minimi	Mantenimento



3.3 M3 – qualità dell'acqua erogata

In virtù di quanto riportato al paragrafo 2.2 della presente relazione, qui di seguito vengono descritte le risultanze relative al calcolo del macro-indicatore M3 per l'annualità 2021.

Tabella 10: calcolo macro-indicatore M3

2021							
Valore indicatore	МЗа	0,033%					
	M3b	16,23%					
	МЗс	1,35%					
Classe		Е					
Obiettivi mir	nimi	Rientro nella classe					
		precedente in 2 anni					

Nell'anno 2021, su tutto il territorio dell'ambito, sono state emesse un totale di 14 ordinanze di non potabilità. Per i motivi sottoelencati, il calcolo del macro-indicatore è stato effettuato considerandone 6.

Si precisa che per le ordinanze di non potabilità emesse dai Comuni di Dongo e Cerano d'Intelvi, a causa di ritardi non imputabili al gestore nell'emissione dell'ordinanza di revoca, si è considerata come data di chiusura del periodo di limitazione/sospensione, la data di trasmissione di richiesta di revoca cui erano allegate opportune analisi chimiche di conformità e nota tecnica di ripristino della potabilità.

Qui di seguito si riepilogano i criteri utilizzati per l'esclusione delle restanti 8 ordinanze non incluse nel calcolo del macro-indicatore.

M3a

Sono state escluse dal calcolo le seguenti ordinanze di non potabilità:

1. <u>Comune di Porlezza</u> (frazione Cima): esclusa perché ordinanza preventiva e non dovuta a non conformità/non potabilità ma cautelativa in quanto, per ovviare ad una persistente situazione di carenza idrica, si è dovuto provvedere all'attivazione in emergenza di un nuovo prelievo da corpo idrico superficiale.

Data inizio limitazione o sospensione: 25/06/2021 Data fine limitazione o sospensione: 30/07/2021 Durata periodo limitazione o sospensione: 35 gg

Numero totale di utenti soggetti all'ordinanza (inclusi gli utenti indiretti in caso di utenze

condominiali): 221

2. Comune di Laglio: esclusa per causa di forza maggiore perché legata agli eventi alluvionali

del 27/07/2021, che hanno portato alla dichiarazione dello "stato di emergenza", con

delibera del CdM del 26/08/2021.

Data inizio limitazione o sospensione: 28/07/2021

Data fine limitazione o sospensione: 13/08/2021

Durata periodo limitazione o sospensione: 16 gg

Numero totale di utenti soggetti all'ordinanza (inclusi gli utenti indiretti in caso di utenze

condominiali): 933

3. Comune di Brienno: esclusa per causa di forza maggiore perché legata agli eventi alluvionali

del 27/07/2021, che hanno portato alla dichiarazione dello "stato di emergenza", con

delibera del CdM del 26/08/2021.

Data inizio limitazione o sospensione: 28/07/2021

Data fine limitazione o sospensione: 21/08/2021

Durata periodo limitazione o sospensione: 24 gg

Numero totale di utenti soggetti all'ordinanza (inclusi gli utenti indiretti in caso di utenze

condominiali): 360

4. Comune di Moltrasio: esclusa per causa di forza maggiore perché legata agli eventi

alluvionali del 27/07/2021, che hanno portato alla dichiarazione dello "stato di emergenza",

con delibera del CdM del 26/08/2021.

Data inizio limitazione o sospensione: 27/07/2021

Data fine limitazione o sospensione: 06/08/2021

Durata periodo limitazione o sospensione: 10 gg

Numero totale di utenti soggetti all'ordinanza (inclusi gli utenti indiretti in caso di utenze

condominiali): non è possibile stimarli in quanto il comune non ha fornito il database delle

utenze.

5. Comune di Montano Lucino: esclusa perché ordinanza preventiva e non dovuta a non

conformità/non potabilità ma collegata ad interventi di manutenzione straordinaria sui

collegamenti tecnologici tra la rete e uno dei serbatoi del sistema acquedottistico comunale.

Data inizio limitazione o sospensione: 02/12/2021

Data fine limitazione o sospensione: 04/12/2021

Durata periodo limitazione o sospensione: 2 gg

Numero totale di utenti soggetti all'ordinanza (inclusi gli utenti indiretti in caso di utenze

condominiali): 2.768.

20

COMO ACQUA

6. Comune di Moltrasio: esclusa perché impossibile calcolarne l'impatto a causa della mancata

trasmissione da parte del comune del database degli utenti.

Data inizio limitazione o sospensione: 03/12/2021

Data fine limitazione o sospensione: 07/12/2021

Durata periodo limitazione o sospensione: 4 gg

Numero totale di utenti soggetti all'ordinanza (inclusi gli utenti indiretti in caso di utenze

condominiali): non è possibile stimarli in quanto il comune non ha fornito il database delle

utenze.

7. Comune di Val Rezzo, fraz. Buggiolo: esclusa perché impossibile calcolarne l'impatto a causa

della mancata trasmissione da parte del comune del database degli utenti.

Data inizio limitazione o sospensione: 15/11/2021

Data fine limitazione o sospensione: 04/12/2021

Durata periodo limitazione o sospensione: 19 gg

Numero totale di utenti soggetti all'ordinanza (inclusi gli utenti indiretti in caso di utenze

condominiali): non è possibile stimarli in quanto il comune non ha fornito il database delle

utenze.

8. Comune di Griante: esclusa perché impossibile calcolarne l'impatto a causa della mancata

trasmissione da parte del comune del database degli utenti.

Data inizio limitazione o sospensione: 19/07/2021

Data fine limitazione o sospensione: 29/07/2021

Durata periodo limitazione o sospensione: 10 gg

Numero totale di utenti soggetti all'ordinanza (inclusi gli utenti indiretti in caso di utenze

condominiali): non è possibile stimarli in quanto il comune non ha fornito il database delle

utenze. Si precisa che, al 31 dicembre 2021, Como Acqua S.r.l. era unicamente affidatario

del servizio ma non gestore.

M3b-c

Ai fini del calcolo dell'indicatore M3b e dell'indicatore M3c, sono stati considerati tutti i campioni,

ed i relativi parametri, prelevati a valle degli impianti di potabilizzazione, prima dell'immissione in

rete.

Il numero di utenti serviti da sistemi di acquedotto per i quali è stato realizzato il modello Water

Safety Plan (WSP - compresi utenti indiretti) è stato posto pari a zero. Nonostante Como Acqua

abbia in atto procedure che garantiscano la sicurezza ed il controllo sia degli impianti

21



acquedottistici sia della qualità dell'acqua gestita, non è ancora ufficialmente in corso un processo per l'implementazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua.

Si precisa inoltre che, al 31 dicembre 2021, non era ancora stato stipulato un accordo tra gestore e autorità sanitaria locale, e non era ancora stata effettuata nessuna valutazione del rischio da parte del Ministero della Salute. Anche in questo caso si ribadisce l'intenzione della società di attivare al più presto un confronto con le autorità sanitarie locali e con il Ministero della Salute sulle tematiche sopracitate.

3.4 M4 – adeguatezza del sistema fognario

Como Acqua S.r.l. conferma la previsione di possibilità di determinazione del macro-indicatore a decorrere dall'anno 2024, una volta conclusa l'attività di rilievo e mappatura delle reti e dei manufatti della fognatura, strumento indispensabile per una gestione precisa e consapevole dell'infrastruttura.

Tale attività è stata avviata nell'anno 2020 ed è tuttora in corso.

3.5 M5 – smaltimento fanghi in discarica

Nella tabella seguente è riportato il riepilogo delle classi e degli obiettivi del macro-indicatore M5.

 Valore indicatore
 %SStot
 18,3%
 17,4%

 M5
 0,00%
 0,00%

 Classe
 A
 A

 Objettivi minimi
 Mantenimento
 Mantenimento

Tabella 11: calcolo del macro-indicatore M5

Ai fini del calcolo del macro-indicatore, per l'anno 2020, è stato utilizzato il volume di fanghi prodotto dagli impianti di Como Acqua S.r.l., Lariana Depur spa e Comodepur scpa (fino al subentro gestionale di Como Acqua S.r.l. avvenuto con decorrenza 01/01/2021).

Per guanto riguarda l'anno 2021, da Como Acqua S.r.l. e Lariana Depur spa.

Per alcuni impianti, il quantitativo di fango liquido in uscita viene smaltito sugli impianti di Carimate, Mariano Comense, Como e Colonno.

Per questo motivo, il quantitativo di tali fanghi (ovvero destinati ad altro destino) nel tool di calcolo RQTI_2022 è stato indicato pari a "zero", in quanto la loro inclusione avrebbe portato a conteggiare due



volte lo stesso quantitativo, essendo appunto gli stessi già conteggiati come fanghi in uscita in agricoltura e/o termovalorizzazione degli impianti di destino (Carimate, Mariano, Como e/o Colonno).

Lo stesso avviene per gli impianti della società Lariana Depur spa, nella quale l'impianto Alto Seveso riceve fango liquido dall'impianto di Livescia, destinato a digestione e recupero in agricoltura.

Non è stato possibile calcolare l'indicatore G5.2 (copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza di acquedotto), in quanto non ancora ultimato il processo di aggregazione.

3.6 M6 – qualità dell'acqua depurata

Nella tabella seguente è riportato il riepilogo delle classi e degli obiettivi del macro-indicatore M6.

 2020
 2021

 Valore indicatore
 M6
 11,26%
 14,59%

 Classe
 D
 D

 Objectivi minimi
 -20% di M6
 -20% di M6

Tabella 12: calcolo del macro-indicatore M6

In particolare, ai fini del calcolo del macro-indicatore sono stati adottati i seguenti criteri:

- il numero di superamenti dei limiti della tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006
 include anche quelli ammessi dal medesimo decreto;
- il numero di superamenti dei limiti previsti dalla tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 per i parametri Ntot e/o Ptot è stato determinato considerando i superamenti puntuali (non della media annua) dei limiti citati, così come effettuato per le precedenti raccolte dati di Qualità Tecnica 2018 e 2020, e come comunicato dall'Ufficio d'Ambito di Como con nota prot. 5614 del 22/11/2021 avente oggetto: "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI). Anni raccolta 2018 e 2020. Rettifica macro-indicatore M6 "Qualità acqua depurata";
- in conformità all' art. 19.3 del RQTI tutti i superamenti sono stati valutati rispetto al Regolamento Regionale R.R. n.6 del 29 Marzo 2019 poiché più restrittivi della normativa nazionale;
- al fine del calcolo del macro-indicatore M6 (Qualità dell'acqua depurata) i superamenti dei limiti di tabella 1 e 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 sono stati estratti dai rapporti di conformità annuale emessi da ARPA per ogni singolo impianto. Sono quindi stati considerati i soli campioni di controllo di conformità effettuati dal gestore (così come previsto dalle singole autorizzazioni) escludendo gli autocontrolli ed i campioni di controllo effettuati da ARPA Lombardia;
- al fine del calcolo degli indicatori G6.1 (Qualità dell'acqua depurata esteso), G6.2 (numerosità dei campionamenti eseguiti) e G6.3 (tasso di parametri risultati oltre i limiti), i superamenti dei limiti di

COMO ACQUA **RQTI 2022**

tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 sono stati determinati come definito al punto precedente;

non è stato escluso dal conteggio alcun campione il cui mancato rispetto dei limiti fosse

riconducibile a cause indipendenti dal gestore.

Si ricorda che, con nota prot. n. 5614 del 22/11/2021, l'Ufficio d'Ambito ha inoltrato ad ARERA la comunicazione di Como Acqua srl, avente prot. n. 0019204 del 09/11/2021, con cui si segnala la necessità di procedere con la rettifica del macro-indicatore M6 determinato per gli anni 2016-2017 e 2018-2019. Con successive comunicazioni sono stati trasmessi anche gli atti formali predisposti dall'Ufficio d'Ambito e dalla

Provincia di Como (EGA).

Di seguito si riportano i valori rettificati del Macro-indicatore M6:

Anno 2016: 21,43%;

Anno 2017: 21,71%;

Anno 2018: 18,11%;

Anno 2019: 19,43%.

4 Standard specifici di qualità tecnica

Come descritto al precedente paragrafo 2 "Prerequisiti" Como Acqua S.r.l., in virtù del complesso processo di aggregazione delle gestioni esistenti, ha presentato istanza di deroga fino al 31/12/2020, effettuando il calcolo del macro-indicatore M2 con decorrenza 2021.

Il numero di utenti finali interessati dalle interruzioni del servizio è stato determinato consultando le utenze presenti, per ciascun Comune e/o via interessata da ciascuna interruzione, all'interno del software gestionale in uso, ivi comprese le utenze indirette sottese alle utenze condominiali, come da definizione di cui all'Allegato A della RQTI.

4.1 Standard specifico S1

Non si sono verificate interruzioni con mancato rispetto dello standard specifico S1.

4.2 Standard specifico S2

Non si sono verificate interruzioni con mancato rispetto dello standard specifico S2.

4.3 Standard specifico S3

S3 - Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura		<48h	<24h	<16h	Totali
2020	n. utenti con tempi inferiori al minimo consentito*				
2020	n. utenti aventi diritto all'indennizzo*				
	importo totale indennizzi erogati (€)				
2021	n. utenti con tempi inferiori al minimo consentito*	2	151	34	187
2021	n. utenti aventi diritto all'indennizzo*	2	151	34	187
	importo totale indennizzi erogati (€)	0	0	0	0

^{*}gli utenti si contano tante volte quanti sono i mancati rispetti dello standard (o tempistiche analoghe)

Nel corso dell'anno 2021 si sono verificate 5 sospensioni programmate per le quali non sono state rispettate le 48 ore di preavviso.

Tutti gli utenti aventi diritto all'indennizzo automatico sono stati indennizzati nel corso dell'anno 2022.

Come da articolo 5.3 dell'Allegato A della RQTI l'indennizzo è stato valorizzato per ciascun utente indiretto sotteso.



L'importo totale indennizzato è stato pari a €12.180, suddiviso come di seguito:

	2021	n. utenti con tempi inferiori al minimo consentito*	2	151	34	187
		n. utenti aventi diritto all'indennizzo*	2	151	34	187
		importo totale indennizzi erogati (€)	60	9.060	3.060	12.180



5 Ulteriori elementi informativi

La quantificazione della popolazione residente servita e fluttuante, come condiviso fra l'Ufficio d'Ambito e Como Acqua, è stata stimata partendo dalla Tabella 2 – Elenco degli agglomerati presenti nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Como presente all'interno del capitolo 3 "Individuazione degli agglomerati" del Piano d'Ambito. Al fine di fornire una fotografia più fedele alla realtà, tutti i valori calcolati sono stati aggiornati sfruttando il censimento ISTAT 2011 e assumendo la seguente equivalenza 1 abitante = 1 abitante equivalenti (A.E.). La popolazione fluttuante è stata invece stimata moltiplicando la popolazione residente (ISTAT 2011) per la proporzione fra residenti e fluttuanti rilevata a suo tempo nel Piano d'Ambito (vedasi Tabella 2 – capitolo 3), ritenendo invariata nel tempo l'incidenza percentuale della popolazione non residente rispetto ai residenti. Sono stati utilizzati i dati della popolazione residente per gli anni 2020 e 2021 pubblicati sull'annuario statistico regionale, tenendo invariato il parametro sopradescritto per la determinazione degli abitanti fluttuanti.

La mancata compilazione di alcuni dati richiesti dal tool di calcolo "RQTI" predisposto da ARERA è dovuta essenzialmente ad una carenza informativa causata dal processo aggregativo che ha richiesto e richiederà uno sforzo ed un impegno organizzativo straordinario, in considerazione del numero di soggetti coinvolti.

- 🏫 (/raccolte-dati2/) > Qualità contrattuale del SII (/raccolte-dati2/raccolte?execution=e1s8& eventId=edizioniBreadCrumb)
- > Anno solare 2022 (/raccolte-dati2/raccolte?execution=e1s8&_eventId=configurazioniBreadCrumb)
- > ATO CO COMO COMO ACQUA S.R.L. (/raccolte-dati2/raccolte?execution=e1s8& eventId=udaBreadCrumb) > Riepilogo per Macro-indicatori- as 2022

Riepilogo per Macro-indicatori- as 2022

☑ Genera PDF	

I dati 2022 fanno riferimento al Se NO, indicare e motivare nel c	medesimo territorio servito al 31/12/2022 dichiarato nella ampo note le differenze.	maschera "Comuni serviti"?
	⊚ Sì ○ No	
	Campo note	

Numero comuni	136
Popolazione residente	429.000
Numero utenze	178.151

					Cause di mancato rispetto					Tot eseguite
Macro- Indicatore	Tot eseguite	Tot eseguite entro lo std	oltre lo std	num. casi di forza maggiore [comma 71.1.a)]	num. casi imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	imputabili al gestore	Tempo/valore medio effettivo	Tot eseguite entro lo std scalate	oltre lo std per cause imputabili al gestore scalate	
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	2	1	1	0	0	1		1,000	1,000

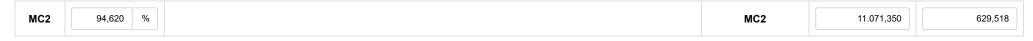
					13- 1				
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario	0	0	0	0	0	0	0,000	0,000
MC1	senza sopralluogo Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	1	1	0	0	0	0	1,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	920	616	304	0	0	304	616,000	304,000
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	19	19	0	0	0	0	19,000	0,000
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	421	320	101	0	0	101	320,000	101,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	0	0	0	0	0	0	0,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	10	10	0	0	0	0	10,000	0,000
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	260	190	70	0	0	70	190,000	70,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	337	294	43	0	1	42	294,000	42,000
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	0	0	0	0	0	0	0,000	0,000

MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	321	274	47	0	1	46	274,000	46,000
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	1.572	1.417	155	0	0	155	1.417,000	155,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	366	311	55	0	0	55	311,000	55,000
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0	0	0	0	0	0,000	0,000
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	0	0	0	0	0	0	0,000	0,000
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura	1.314	932	382	0	1	381	932,000	381,000
MC1	Tempo di esecuzione della voltura	6.478	6.409	69	0	0	69	6.409,000	69,000
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	542	406	136	0	5	131	406,000	131,000
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	0	0	0	0	0	0	0,000	0,000
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	547	545	2	0	0	2	545,000	2,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	6	5	1	0	0	1	5,000	1,000

MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	1	1	0	0	0	0	1,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	6	2	4	0	0	4	2,000	4,000
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	0	0	0	0	0	0	0,000	0,000
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	2	2	0	0	0	0	2,000	0,000
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	2	2	0	0	0	0	2,000	0,000
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	2.064	2.019	45	0	0	45	2.019,000	45,000
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	538.470	536.719	1.751	0	172	1.579	536,719	1,579
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	494	456	38	0	1	37	456,000	37,000
MC2	Tempo per la risposta a reclami	796	710	86	0	0	86	710,000	86,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	398	389	9	0	0	9	389,000	9,000
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	2.077	2.001	76	0	0	76	2.001,000	76,000

	89,815 %							MC1	10.794,000	1.224,000
Valori Macro-Indicatori 022 Totali per Macro-Indicatori										
2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	17.116	15.890	1.226	0	0	1.226		1.589,000	122,600
	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	83.199	81.100	2.099				121,080	811,003	20,987
2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	83.199	83.116	83				99,900 %	831,158	0,832
2	Livello del servizio telefonico (LS)	83.199	73.947	9.252				88,880 %	739,470	92,520
2	Tempo medio di attesa agli sportelli	0	0	0				0,000	0,000	0,000
2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
2	comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	26	26	0	0	0	0		26,000	0,000
2	all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione Tempo per la	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
	ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0	0	0		0,000	0,000
	finale al gestore del		0	0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0 0			0 0 0 0 0 0 0 0,000

♦ Torna su



Energia Reti e Ambiente

AGENZIA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI COMO, LECCO E VARESE

Relazione ex art. 30 D.lgs. n. 201/2022

Situazione gestionale Servizi pubblici locali Di rilevanza economica

RICOGNIZIONE PERIODICA ANNO 2022

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il contesto normativo di riferimento per la riforma del trasporto pubblico locale, è rappresentato dal D.lgs. 422/97, nonché dalla L.R. 22/98, con la quale Regione Lombardia ha avviato una riforma complessiva del settore, da attuarsi con gli Enti locali, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio, introducendo regole di concorrenzialità per il superamento degli assetti monopolistici nell'affidamento e nella gestione dei servizi. A seguito di procedura di gara, con determinazione dirigenziale n. 1778/48188 del 29/10/2004 è stato aggiudicato il servizio di trasporto pubblico della rete della Provincia di Como.

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale (TPL) del bacino di Como, Lecco e Varese è un ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, ai sensi del d.lgs. n. 163/2006, costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti locali in materia di trasporto pubblico locale. L'Agenzia è stata istituita ai sensi dell'art.7 della Legge Regionale n. 6 del 4/4/2012, e costituita il 22 dicembre 2015 con Decreto dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia. Le aree di competenza dell'Agenzia vanno dalla definizione, programmazione regolazione e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale, alle tariffe e agli standard qualitativi, finanche la redazione e l'approvazione del Programma di Bacino, nonché la loro regolazione e controllo. Sviluppa iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico locale e forme complementari di mobilità sostenibile. L'agenzia sottoscrive, gestisce e verifica il rispetto dei contratti di servizi. Tra le funzioni dell'Agenzia rientra altresì quella di definire e programmare i servizi di trasporto pubblico locale, effettuati tramite funivia e funicolare nel Bacino di Como, Lecco e Varese, nonché la loro regolazione e controllo. Nel territorio del Bacino di Como, Lecco e Varese sono presenti sette impianti a fune.

L'Agenzia per il trasporto pubblico Locale del Bacino di Como, Lecco e Varese ha trasmesso in data 23 giugno 2023, all'Autorità di regolazione dei trasporti, la Relazione di cui alla Misura 4-6 dell'Allegato A alla Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 48 del 30 marzo 2017. Essa aggiorna la precedente Relazione trasmessa all'ART in data 15 luglio 2019, con Prot. N. 3089, in merito alla suddivisione in lotti di gara del Bacino. Nella seduta del 13 luglio 2023 l'Autorità di regolazione dei trasporti, ai sensi della Misura 4, punto 11 e Misura 6, punto 2 della delibera ART n. 48/2017, valutava positivamente l'approccio adottato per definire l'offerta programmata, con la riorganizzazione dei servizi, sia automobilistici che a fune, e le iniziative descritte per il soddisfacimento della domanda debole con servizi DRT e taxi-bus.

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D. lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

La presente relazione ha lo scopo di fornire, un'analisi dell'affidamento del servizio di TPL all'interno di un'unità di rete del bacino territoriale di Como, Lecco e Varese, così come definito dalla Regione Lombardia L.R. n. 6/2012; in particolare la presente ricognizione fa riferimento a quanto rilevato nell'anno 2022 e riporta quanto richiesto dal suddetto decreto legislativo per quanto riguarda i contratti di servizio e di concessione. La normativa europea di riferimento è rappresentata dal regolamento CE del 23 ottobre 2007 n. 1370, relativo ai servizi di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.

Con delibera n. 22/2023 dell'8 febbraio 2023 l'Autorità di Regolazione del Trasporto ha avviato il procedimento per l'individuazione delle condizioni minime di qualità (CMQ) per i servizi di trasporto locale su strada (TPL), in attuazione dell'art. 7 comma 1, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201. Il decreto stabilisce principi comuni volti ad assicurare, tra l'altro, il raggiungimento e il mantenimento di un "alto livello di qualità dei servizi pubblici locali", oltre a "sicurezza e accessibilità, parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti" (art 1. Comma 2). Con la conclusione di tale procedimento sarà completata la regolazione in materia di qualità dei servizi di trasporto pubblico soggetti a OPS che ad oggi è contenuta nella delibera ART n. 154/2019. Con delibera ART n. 90/2023 l'Autorità ha avviato il procedimento di revisione della delibera n. 154/2019 in adeguamento alle disposizioni del d.lgs. 201/2022. Tra gli elementi in corso di valutazione lo schema di rendicontazione ex art. 30.

Gli obblighi di servizio pubblico (OPS) rappresentano delle condizioni particolari cui i fornitori del servizio di TPL devono sottostare, al fine di garantire la qualità e la continuità del servizio per gli utenti. Gli obblighi di servizio pubblico possono riguardare vari aspetti del servizio, come la frequenza delle corse, la copertura territoriale, la qualità del servizio, la sicurezza dei passeggeri, l'accessibilità per persone con disabilità e la sostenibilità ambientale.

La ricognizione si compone di due parti ai sensi del comma 1. dell'art. 30:

- 1) concreto andamento dal punto di vista economico;
- 2) qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

CONTRATTI DI SERVIZIO E CONCESSIONI

1. CO1-COMO

Periodo di riferimento del monitoraggio: 01/01/2022 – 31/12/2022

Ente contraente: Comune di Como.

Ente titolare del contratto e competente territorialmente: Agenzia TPL di Como, Lecco e Varese

Controparte aziendale: CO.MO. FUN & BUS SCARL

Bacino: Urbano/AU Como / Urbano e area urbana

Tipo contratto: Contratto Net-cost – Affidamento diretto – C.I.G. 6924880FBD

Data di sottoscrizione del contratto: 29/06/2005

3

Data di inizio dei servizi a contratto: 01/07/2005

Data termine servizi a contratto: 31/12/2023 - contratto prorogato

Servizio TPL comunale e di area urbana comprensivo del servizio funicolare Como-Brunate

2. PO1-COMO

Periodo di riferimento del monitoraggio: 01/01/2022 - 31/12/2022

Ente contraente: Provincia di Como.

Ente titolare del contratto e competente territorialmente: Agenzia TPL di Como, Lecco e Varese

Controparte aziendale: STECAV SCARL

Bacino: Como – Provincia – interurbano

Tipo contratto: Contratto Net-cost – C.I.G. 4487808052

Data di sottoscrizione del contratto: 14/12/2004

Data inizio dei servizi a contratto: 01/07/2005

Data termine servizi a contratto: 31/12/2023 –contratto prorogato

3. PO2 - COMO

Periodo di riferimento del monitoraggio: 01/01/2022 – 31/12/2022

Ente contraente: Provincia di Como.

Ente titolare del contratto e competente territorialmente: Agenzia TPL di Como, Lecco e Varese

Controparte aziendale: SCF MONTEROSA SRL

Bacino: Como Provincia - Funivia Argegno - Pigra

Tipo contratto: Contratto Net-cost

Data di sottoscrizione del contratto: 29/06/2005

Data di inizio dei servizi a contratto: 01/07/2005

Data termine servizi a contratto: 07/11/2022 -contratto prorogato

Il concreto andamento dal punto di vista economico e la qualità del servizio e del rispetto degli
obblighi indicati nel contratto di servizio, sono consultabili nell'allegato 1 alla relazione, che ne
costituisce parte integrante.

ALLEGATO (1)

ANDAMENTO ECONOMICO E QUALITA' DEL SERVIZI

CO₁-COMO

DATI DI PRODUZIONE

Percorrenze consolidate per ambito (esclusi tecnici e vuoti): 2.560.322,70

di cui urbano e area urbana: 2.560.322,70

Percorrenze consolidate per modo (esclusi tecnici e vuoti): 2.560.322,70

• di cui bus: 2.511.120,70

• di cui trasporto a fune - funicolare: 49.202,00

Vetture-km consolidate per ambito (esclusi tecnici e vuoti): 2.560.322,70

di cui urbano e area urbana: 2.560.322,70

Vetture-km consolidate per modo (esclusi tecnici e vuoti): 2.560.322,70

• di cui bus: 2.511.120,70

di cui trasporto a fune - funicolare: 49.202,00

Km tecnici e a vuoto:133.595,36Vetture-km tecniche e a vuoto:133.595,36Numero passeggeri trasportati:6.132.362,00

Determinazione numero passeggeri trasportati: Rilievo tramite dispositivi automatici di contapasseggeri

Bus area Urbana

Numero linee: 10,00

Numero fermate: 453,00

Lunghezza totale linee esercitate (km): 118,00

Velocità commerciale: 19,11

Posti-km offerti: 236.045.345,00

di cui posti-km a sedere: 56.201.272,00

Corse effettuate: 222.083,00

Corse non effettuate sul totale delle corse programmate - escluse cause di forza maggiore (%): 4,43 %

Corse arrivate puntuali o con ritardo entro i 5 minuti - escluse cause di forza maggiore (%): 88,00 %

TRASPORTO A FUNE - FUNICOLARE (Urbano e area urbana)

Numero linee: 1,00

Lunghezza totale linee esercitate (km): 1,08

Velocità commerciale: 3,00

Posti-km offerti: 3.985.362,00

di cui posti-km a sedere: 1.180.848,00

Corse effettuate: 45.432,00

Corse non effettuate sul totale delle corse programmate - escluse cause di forza maggiore (%): 0,04 %

Corse arrivate puntuali o con ritardo entro i 5 minuti - escluse cause di forza maggiore (%): 100,00 %

DATI ECONOMICI

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Proventi da traffico (a) + (b): 5.736.837,53

• di cui da Tdv aziendali (a): 5.430.916,52

di cui da tariffazione Integrata (b): 305.921,01

Altri Proventi: 291.067,72

Corrispettivo a consuntivo (a) + (b) + (c): 5.954.900,61

di cui cds/concessione (a): 5.954.900,61

di cui eventuali servizi aggiuntivi (b):
 0,00

• di cui per la gestione dell'infrastruttura (c): 0,00

Contributi CCNL: 837.628,72

Compensazioni per agevolazioni tariffarie: 125.995,36

Altre contribuzioni pubbliche (a) + (b) + (c): 1.780.024,09

• di cui per il servizio (a): 1.359.739,51

di cui per investimenti (b): 384.077,16

• di cui per altro (c): 36.207,42

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Costo di utilizzo infrastruttura stradale: 0,00

Costo di utilizzo infrastruttura imp Fisso: 200.374,03

Costi per godimento beni di terzi (esclusi costi dell'infrastruttura): 285.829,53

Acquisto di beni di consumo: 1.962.185,92

• di cui costi di trazione: 1.852.090,14

Acquisto di servizi: 1.011.186,35 **Costo del personale:** 6.843.707,36

Costi di manutenzione ordinaria (a) + (b): 452.373,28

di cui rotabili (a): 357.304,55
 di cui infrastruttura (b): 95.068,73

Costi di manutenzione straordinaria (a) + (b): 0,00

di cui rotabili (a): 0,00

di cui infrastruttura (b): 0,00

 Spese per investimenti:
 204.626,72

 Ammortamenti:
 971.825,23

 Accantonamenti:
 569.249,00

Altri costi di produzione non ricompresi nei precedenti (es. subaffidamenti): 396.075,54

RIEPILOGO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE: € 14.342.376,87

B. COSTI DELLA PRODUZIONE: € 12.692.806,24

C. DIFFERENZA TRA A e B: € 1.649.570,63

	BUS (Urbano e area ur	Surray.	
		Azienda	Subaffidatarie
Quantità totale di veicoli utilizzati (compresa rise	rva tecnica)	62,00	1,00
Veicoli per classe di lunghezza		62,00	1,00
Veicoli per omologazione		62,00	1,00
Veicoli per alimentazione		62,00	1,00
Veicoli per anno di immatricolazione		62,00	1,00
Età media		12,10	16,00
Posti medi a sedere		22,43	20,00
di cui posti medi disabili		1,00	1,00
Posti medi in piedi		72,01	36,00
Percentuale di veicoli con aria condizionata		100,00 %	100,00 %
Percentuale di veicoli accessibili per utenti a ridot	ta mobilità	96,77 %	100,00 %
Percentuale di veicoli con info a bordo attive		100,00 %	100,00 %
Percentuale di veicoli con contapasseggeri		0,00%	0,00%
Percentuale di veicoli con sistemi di localizzazione	e	100,00 %	0,00 %
Percentuale di veicoli con sistemi di bigliettazione	elettronica	0,00%	0,00%
Percentuale di veicoli con videosorveglianza		72,58 %	0,00%
Percentuale di veicoli con teleindicatori frontali e	laterali	100,00 %	100,00 %
Dettaglio veicoli per classe di lunghezza			
	Cl. < 12 metri	12 m <= Cl < 18 m	Cl. >= 18 metri
Posti medi a sedere	18,35	25,60	40,00
Posti medi in piedi	63,78	76,85	113,60
Bus-km (esclusi tecnici e vuoti)	1.498.876,37	841.704,28	129.806,65
Numero di veicoli	37,00	20,00	5,00
Dettaglio veicoli per omologazione			
	Numero di veicoli	Bus-km (esclusi tecnici e vuoti)	Tipo mezzo
Euro 3	20,00	898.035,02	AUTOBUS
Euro 4	1,00	42.967,69	AUTOBUS
Eev	23,00	913.101,88	AUTOBUS
Euro 6	18,00	616.282,71	AUTOBUS
TOTALE	62,00	2.470.387,30	
Dettaglio veicoli per alimentazione			
	Numero di veicoli	Bus-km (esclusi tecnici e vuoti)	Tipo mezzo
Gasolio	62,00	2.470.387.30	AUTOBUS

	CH T I E HICKH	12 111 72 61 7 10 111	core to mean
Posti medi a sedere	20,00	0,00	0,00
Posti medi in piedi	36,00	0,00	0,00
Bus-km (esclusi tecnici e vuoti)	40.733,40	0,00	0,00
Numero di veicoli	1,00	0,00	0,00

Dettaglio veicoli per omologazione - SUBAFFIDATARIE

	Numero di veicoli	Bus-km (esclusi tecnici e vuoti)	Tipo mezzo
Euro 4	1,00	40.733,40	AUTOBUS
TOTALE	1,00	40.733,40	

Dettaglio veicoli per alimentazione - SUBAFFIDATARIE

	Numero di veicoli	Bus-km (esclusi tecnici e vuoti)	Tipo mezzo
Gasolio	1,00	40.733,40	AUTOBUS
TOTALE	1,00	40.733,40	

Dettaglio veicoli per anno immatricolazione - SUBAFFIDATARIE

	Numero di veicoli	Tipo mezzo	
2007	1,00	AUTOBUS	
TPLombardia – Monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico in Lombardia			11

TOTALE 1,00

TRASPORTO A FUNE - FUNICOLARE (Urbano e area urbana)

	Azienda	Subaffidatarie
Quantità totale di veicoli utilizzati (compresa riserva tecnica)	2,00	0,00
Anno di entrata in esercizio	2011	
Numero di cabine	2	0
Età media	12,00	
Posti medi a sedere	24,00	0,00
di cui posti medi disabili	2,00	0,00
Posti medi in piedi	57,00	0,00
Percentuale di veicoli con aria condizionata	100,00 %	0,00 %
Percentuale di veicoli accessibili per utenti a ridotta mobilità	100,00 %	0,00 %
Percentuale di veicoli con info a bordo attive	0,00 %	0,00 %
Percentuale di veicoli con contapasseggeri	0,00 %	0,00 %
Percentuale di veicoli con sistemi di localizzazione	100,00 %	0,00 %
Percentuale di veicoli con sistemi di bigliettazione elettronica	0,00 %	0,00 %
Percentuale di veicoli con videosorveglianza	100,00 %	0,00 %
Percentuale di veicoli con teleindicatori frontali e laterali	0,00 %	0,00 %

DATI ENTE COMMITTENTE

 Percorrenza programmate (Km):
 2.802.977,300

 Vetture-km programmate:
 2.802.977,300

 Corrispettivo programmato (€):
 6.496.035,880

 Corrispettivo a consuntivo (€):
 6.496.035,880

 Agevolazioni tariffarie finanziate con risorse locali (€):
 65.894,000

Note:

Gli importi sono comprensivi di adeguamento Istat. Sono in corso di definizione penali contrattuali.

Il Comune di Como ripiana €47 per ogni studente che acquista l'abbonamento annuale. Nel corso del 2022 sono stati ripianati n. 1.402 abbonamenti per un controvalore economico di € 65894,00.

Customer satisfaction: l'indagine è stata eseguita e il rapporto è stato caricato in TPLombardia

12/09/2023

PO1-COMO

BUS (Interurbano)

Numero linee: 56,00

Numero fermate: 3.197,00

Lunghezza totale linee esercitate (km): 1.121,00

Velocità commerciale: 26,87

Posti-km offerti: 852.604.690,87

• di cui posti-km a sedere: 365.246.692,29

Corse effettuate: 611.330,00

Corse non effettuate sul totale delle corse programmate - escluse cause di forza maggiore (%): 1,68 %

Corse arrivate puntuali o con ritardo entro i 5 minuti - escluse cause di forza maggiore (%): 83,87 %

DATI DI PRODUZIONE

Percorrenze consolidate per ambito (esclusi tecnici e vuoti): 10.178.348,25

• di cui interurbano: 10.178.348,25

Percorrenze consolidate per modo (esclusi tecnici e vuoti): 10.178.348,25

• di cui bus: 10.178.348,25

Vetture-km consolidate per ambito (esclusi tecnici e vuoti): 10.178.348,25

di cui interurbano: 10.178.348,25

Vetture-km consolidate per modo (esclusi tecnici e vuoti): 10.178.348,25

• di cui bus: 10.178.348,25

 Km tecnici e a vuoto:
 646.874,70

 Vetture-km tecniche e a vuoto:
 646.874,70

 Numero passeggeri trasportati:
 10.230.920,00

Determinazione numero passeggeri trasportati: Calcolo a partire dai tdv venduti

DATI ECONOMICI

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Proventi da traffico (a) + (b): 11.913.748,18

• di cui da Tdv aziendali (a): 10.302.200,31

di cui da tariffazione Integrata (b): 1.611.547,87

Altri Proventi: 1.021.777,94

Corrispettivo a consuntivo (a) + (b) + (c): 21.023.795,61

di cui cds/concessione (a): 20.357.923,64

di cui eventuali servizi aggiuntivi (b): 665.871,97

• di cui per la gestione dell'infrastruttura (c): 0,00

Contributi CCNL: 2.244.738,89

Compensazioni per agevolazioni tariffarie: 409.399,02

Altre contribuzioni pubbliche (a) + (b) + (c): 4.753.525,28

di cui per il servizio (a): 2.296.882,76
 di cui per investimenti (b): 2.068.534,13

• di cui per altro (c): 388.108,39

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Costo di utilizzo infrastruttura stradale: 0,00

Costo di utilizzo infrastruttura imp Fisso: 0,00

Costi per godimento beni di terzi (esclusi costi dell'infrastruttura): 1.098.602,62

Acquisto di beni di consumo: 6.116.186,05

• di cui costi di trazione: 5.821.938,75

Acquisto di servizi: 3.765.283,76

Costo del personale: 17.612.589,31

Costi di manutenzione ordinaria (a) + (b): 1.934.512,40

di cui rotabili (a): 1.600.412,19
 di cui infrastruttura (b): 334.100,21

Costi di manutenzione straordinaria (a) + (b): 37.179,81

di cui rotabili (a): 37.179,81
di cui infrastruttura (b): 0,00

 Spese per investimenti:
 8.852.912,39

 Ammortamenti:
 4.867.809,73

 Accantonamenti:
 2.300.266.28

Altri costi di produzione non ricompresi nei precedenti (es. subaffidamenti):

2.241.927,10

BUS (Interurbano)

	Azienda	Subaffidatarie
Quantità totale di veicoli utilizzati (compresa riserva tecnica)	271,00	31,00
Veicoli per classe di lunghezza	271,00	31,00
Veicoli per omologazione	271,00	31,00
Veicoli per alimentazione	271,00	31,00
Veicoli per anno di immatricolazione	271,00	31,00
Età media	8,91	11,32
Posti medi a sedere	58,39	71,63
di cui posti medi disabili	0,96	0,00
Posti medi in piedi	91,96	8,00
Percentuale di veicoli con aria condizionata	100,00 %	100,00 %
Percentuale di veicoli accessibili per utenti a ridotta mobilità	95,87 %	10,06 %
Percentuale di veicoli con info a bordo attive	0,00 %	0,00 %
Percentuale di veicoli con contapasseggeri	3,69 %	0,00 %
Percentuale di veicoli con sistemi di localizzazione	100,00 %	16,13 %
Percentuale di veicoli con sistemi di bigliettazione elettronica	17,34 %	0,00 %
Percentuale di veicoli con videosorveglianza	46,49 %	0,00 %
Percentuale di veicoli con teleindicatori frontali e laterali	100,00 %	73,81 %
Dettaglio veicoli per classe di lunghezza		
CI. <	12 metri 12 m <= Cl < 18	3 m Cl. >= 18 metri
	12 metri 12 m <= Cl < 18 31,00 71,60	3 m CI. >= 18 metri 108,50
Posti medi a sedere		
Posti medi a sedere Posti medi in piedi	31,00 71,60	108,50 175,50
Posti medi a sedere Posti medi in piedi Bus-km (esclusi tecnici e vuoti) 3.07	31,00 71,60 30,00 124,30	108,50 175,50
Posti medi a sedere Posti medi in piedi Bus-km (esclusi tecnici e vuoti) 3.07	31,00 71,60 30,00 124,30 9.785,83 6.050.817,51	108,50 175,50 1 312.195,96
Posti medi a sedere Posti medi in piedi Bus-km (esclusi tecnici e vuoti) Numero di veicoli Dettaglio veicoli per omologazione	31,00 71,60 30,00 124,30 9.785,83 6.050.817,51	108,50 175,50 1 312.195,96 13,00
Posti medi a sedere Posti medi in piedi Bus-km (esclusi tecnici e vuoti) 3.07 Numero di veicoli 1 Dettaglio veicoli per omologazione Numero	31,00 71,60 30,00 124,30 9.785,83 6.050.817,51 00,00 158,00	108,50 175,50 1 312.195,96 13,00 ici e vuoti) Tipo mezzo
Posti medi a sedere Posti medi in piedi Bus-km (esclusi tecnici e vuoti) 3.07 Numero di veicoli 1 Dettaglio veicoli per omologazione Numero	81,00 71,60 80,00 124,30 9.785,83 6.050.817,51 00,00 158,00 di veicoli Bus-km (esclusi tecni 00 789.226,65	108,50 175,50 1 312.195,96 13,00 ici e vuoti) Tipo mezzo 6 AUTOBUS
Posti medi a sedere Posti medi in piedi Bus-km (esclusi tecnici e vuoti) 3.07 Numero di veicoli 1 Dettaglio veicoli per omologazione Numero Euro 3 37, Euro 4 23,	81,00 71,60 80,00 124,30 9.785,83 6.050.817,51 00,00 158,00 di veicoli Bus-km (esclusi tecni 00 789.226,65	108,50 175,50 1 312.195,96 13,00 ici e vuoti) Tipo mezzo 6 AUTOBUS
Posti medi a sedere Posti medi in piedi Bus-km (esclusi tecnici e vuoti) 3.07 Numero di veicoli 1 Dettaglio veicoli per omologazione Numero Euro 3 37, Euro 4 23, Euro 5 25,	81,00 71,60 80,00 124,30 9.785,83 6.050.817,51 00,00 158,00 di veicoli Bus-km (esclusi tecni 00 789.226,65 00 583.946,61	108,50 175,50 1 312.195,96 13,00 16ci e vuoti) Tipo mezzo AUTOBUS AUTOBUS
Posti medi a sedere Posti medi in piedi Bus-km (esclusi tecnici e vuoti) Numero di veicoli Dettaglio veicoli per omologazione Numero Euro 3 37, Euro 4 23, Euro 5 26, Eev 48,	81,00 71,60 80,00 124,30 9.785,83 6.050.817,51 00,00 158,00 di veicoli Bus-km (esclusi tecni 00 789.226,65 00 583.946,61 00 799.632,12	108,50 175,50 1 312.195,96 13,00 16ici e vuoti) Tipo mezzo 6 AUTOBUS AUTOBUS 2 AUTOBUS 1 AUTOBUS
Posti medi a sedere Posti medi in piedi Bus-km (esclusi tecnici e vuoti) 3.07 Numero di veicoli 1 Dettaglio veicoli per omologazione Numero Euro 3 37, Euro 4 23, Euro 5 25, Eev 48, Euro 6 138	81,00 71,60 80,00 124,30 9.785,83 6.050.817,51 00,00 158,00 di veicoli Bus-km (esclusi tecni 00 789.226,65 00 583.946,61 00 799.632,12 00 1.626.915,0	108,50 175,50 1 312.195,96 13,00 16ici e vuoti) Tipo mezzo 1 AUTOBUS 2 AUTOBUS 1 AUTOBUS 3 AUTOBUS
Posti medi a sedere Posti medi in piedi Bus-km (esclusi tecnici e vuoti) 3.07 Numero di veicoli 1 Dettaglio veicoli per omologazione Numero Euro 3 37, Euro 4 23, Euro 5 25, Eev 48, Euro 6 138	81,00 71,60 80,00 124,30 9.785,83 6.050.817,51 00,00 158,00 di veicoli Bus-km (esclusi tecni 00 789.226,65 00 583.946,61 00 799.632,12 00 1.626.915,0 6,00 5.643.078,9	108,50 175,50 1 312.195,96 13,00 16ici e vuoti) Tipo mezzo 1 AUTOBUS 2 AUTOBUS 1 AUTOBUS 3 AUTOBUS
Posti medi a sedere Posti medi in piedi Bus-km (esclusi tecnici e vuoti) 3.07 Numero di veicoli 1 Dettaglio veicoli per omologazione Numero Euro 3 37, Euro 4 23, Euro 5 25, Eev 48, Euro 6 138 TOTALE 271	81,00 71,60 80,00 124,30 9.785,83 6.050.817,51 00,00 158,00 di veicoli Bus-km (esclusi tecni 00 789.226,65 00 583.946,61 00 799.632,12 00 1.626.915,0 0,00 5.643.078,9	108,50 175,50 1 312.195,96 13,00 16ici e vuoti) Tipo mezzo 6 AUTOBUS 1 AUTOBUS 1 AUTOBUS 2 AUTOBUS 3 AUTOBUS
Posti medi a sedere Posti medi in piedi Bus-km (esclusi tecnici e vuoti) 3.07 Numero di veicoli Dettaglio veicoli per omologazione Furo 3 37, Euro 4 23, Euro 5 25, Eev 48, Euro 6 138 TOTALE 271 Dettaglio veicoli per alimentazione	81,00 71,60 80,00 124,30 9.785,83 6.050.817,51 00,00 158,00 di veicoli Bus-km (esclusi tecni 00 789.226,65 00 583.946,61 00 799.632,12 00 1.626.915,0 0,00 5.643.078,9 0,00 9.442.799,3	108,50 175,50 1 312.195,96 13,00 ici e vuoti) Tipo mezzo AUTOBUS AUTOBUS 1 AUTOBUS 1 AUTOBUS 3 AUTOBUS
Posti medi a sedere Posti medi in piedi Bus-km (esclusi tecnici e vuoti) 3.07 Numero di veicoli 1 Dettaglio veicoli per omologazione Euro 3 37, Euro 4 23, Euro 5 25, Eev 48, Euro 6 138 TOTALE 271 Dettaglio veicoli per alimentazione Numero di veicoli per alimentazione Numero di veicoli per alimentazione Numero di veicoli per alimentazione	81,00 71,60 80,00 124,30 9.785,83 6.050.817,51 00,00 158,00 di veicoli Bus-km (esclusi tecni 00 789.226,65 00 583.946,61 00 799.632,12 00 1.626.915,0 ,00 5.643.078,9 ,00 9.442.799,3 di veicoli Bus-km (esclusi tecnic	108,50 175,50 1 312.195,96 13,00 16i e vuoti) Tipo mezzo 5 AUTOBUS 2 AUTOBUS 1 AUTOBUS 3 AUTOBUS 2 Tipo mezzo 1 Tipo mezzo
Posti medi a sedere Posti medi in piedi Bus-km (esclusi tecnici e vuoti) 3.07 Numero di veicoli 1 Dettaglio veicoli per omologazione Euro 3 37, Euro 4 23, Euro 5 25, Eev 48, Euro 6 138 TOTALE 271 Dettaglio veicoli per alimentazione Numero di veicoli per alimentazione Numero di veicoli per alimentazione Numero di veicoli per alimentazione	81,00 71,60 80,00 124,30 9.785,83 6.050.817,51 00,00 158,00 di veicoli Bus-km (esclusi tecni 00 789.226,65 00 583,946,61 00 799.632,12 00 1.626.915,0 0,00 5.643.078,9 0,00 9.442.799,3 di veicoli Bus-km (esclusi tecnic	108,50 175,50 1 312.195,96 13,00 16ici e vuoti) Tipo mezzo AUTOBUS AUTOBUS 1 AUTOBUS 2 AUTOBUS 3 AUTOBUS 2 AUTOBUS 4 AUTOBUS 4 AUTOBUS 4 AUTOBUS 5 AUTOBUS 6 AUTOBUS 7 AUTOBUS

RIEPILOGO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE: € 39.298.450,79

B. COSTI DELLA PRODUZIONE: € 39.974.357,06

C. DIFFERENZA TRA A e B: -€ 675.906,27

Agevolazioni tariffarie finanziate con risorse locali (€):

DATI ENTE COMMITTENTE

 Percorrenza programmate (Km):
 10.839.374,200

 Vetture-km programmate:
 10.839.374,200

 Corrispettivo programmato (€):
 21.438.429,470

 Corrispettivo a consuntivo (€):
 21.849.761,670

Note:

Gli importi sono comprensivi di adeguamento Istat. Sono in corso di definizione penali contrattuali.

Customer satisfaction: l'indagine è stata eseguita e il rapporto è stato caricato in TPLombardia

0,000

24/10/2023

PO2-COMO

DATI DI PRODUZIONE

Percorrenze consolidate per ambito (esclusi tecnici e vuoti): 13.379,00

• di cui interurbano: 13.379,00

Percorrenze consolidate per modo (esclusi tecnici e vuoti): 13.379,00

• di cui trasporto a fune - funivia: 13.379,00

Vetture-km consolidate per ambito (esclusi tecnici e vuoti): 13.379,00

di cui interurbano: 13.379,00

Vetture-km consolidate per modo (esclusi tecnici e vuoti): 13.379,00

di cui trasporto a fune - funivia: 13.379,00

 Km tecnici e a vuoto:
 0,00

 Vetture-km tecniche e a vuoto:
 0,00

 Numero passeggeri trasportati:
 29.511,00

Determinazione numero passeggeri trasportati: Calcolo a partire dai tdv venduti

TRASPORTO A FUNE - FUNIVIA (Interurbano)

Numero linee: 1,00

Lunghezza totale linee esercitate (km): 1,13

Velocità commerciale: 14,00

Posti-km offerti: 8,00

• di cui posti-km a sedere: 0,00

Corse effettuate: 14.250,00

Corse non effettuate sul totale delle corse programmate - escluse cause di forza maggiore (%): 0,00 %

Corse arrivate puntuali o con ritardo entro i 5 minuti - escluse cause di forza maggiore (%): 100,00 %

Ammortamenti: 0,00

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Proventi da traffico (a) + (b): 150.993,00

di cui da Tdv aziendali (a): 150.993,00
di cui da tariffazione Integrata (b): 0,00

Altri Proventi: 0,00

Corrispettivo a consuntivo (a) + (b) + (c): 17.044,15

di cui cds/concessione (a): 0,00

• di cui eventuali servizi aggiuntivi (b): 0,00

di cui per la gestione dell'infrastruttura (c): 17.044,15

Contributi CCNL: 0,00

Compensazioni per agevolazioni tariffarie: 0,00

Altre contribuzioni pubbliche (a) + (b) + (c): 0,00

• di cui per il servizio (a): 0,00

• di cui per investimenti (b): 0,00

• di cui per altro (c): 0,00

Note:

Dal 01/01/2022 al 31/12/2022 abbiamo avuto N. 1223 passaggi con titoli

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Costo di utilizzo infrastruttura stradale: 0,00

Costo di utilizzo infrastruttura imp Fisso: 0,00

Costi per godimento beni di terzi (esclusi costi dell'infrastruttura): 0,00

Acquisto di beni di consumo: 49.083,33

• di cui costi di trazione: 0,00

Acquisto di servizi: 0,00

Costo del personale: 135.616,67

Costi di manutenzione ordinaria (a) + (b): 5.000,00

• di cui rotabili (a): 0,00

• di cui infrastruttura (b): 5.000,00

Costi di manutenzione straordinaria (a) + (b): 55.790,72

• di cui rotabili (a): 0,00

di cui infrastruttura (b): 55.790,72

Spese per investimenti: 0,00

Ammortamenti: 0,00

Accantonamenti: 0,00

Altri costi di produzione non ricompresi nei precedenti (es. subaffidamenti): 0,00

RIEPILOGO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE: € 168.037,15

B. COSTI DELLA PRODUZIONE: € 245.490,72

C. DIFFERENZA TRA A e B: -€ 77.453,57

TRASPORTO A FUNE - FUNIVIA (Interurbano)

Quantità totale di veicoli utilizzati (compresa riserva tecnica)	2,00	
Anno di entrata in esercizio	1970	
Numero di cabine	2	
Età media		
Posti medi a sedere	0,00	
di cui posti medi disabili	0,00	
Posti medi in piedi	8,00	
Percentuale di veicoli con aria condizionata	0,00 %	
Percentuale di veicoli accessibili per utenti a ridotta mobilità	0,00 %	
Percentuale di veicoli con info a bordo attive	0,00 %	
Percentuale di veicoli con contapasseggeri	0,00 %	
Percentuale di veicoli con sistemi di localizzazione	0,00 %	
Percentuale di veicoli con sistemi di bigliettazione elettronica	0,00 %	
Percentuale di veicoli con videosorveglianza	0,00 %	
Percentuale di veicoli con teleindicatori frontali e laterali	0,00 %	

Note su parco mezzi:

Teniamo a precisare che, trattandosi di impianto a fune, non disponiamo di date di immatricolazione e simili documenti da voi richiesti

DATI ENTE COMMITTENTE

Percorrenza programmate (Km): 16.900,000

Vetture-km programmate: 16.900,000

Corrispettivo programmato (€): 48.796,800

Corrispettivo a consuntivo (€): 54.430,440

Agevolazioni tariffarie finanziate con risorse locali (€): 0,000

Note:

Comprensivo di compensazioni per il mantenimento dell'equilibrio economico del contratto.

Customer satisfaction: l'indagine non è stata eseguita

24/10/2023



Provincia di Como

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta N. 2023 / 6407 S3.07 UFFICIO ORGANISMI PARTECIPATI

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE AL 31 DICEMBRE 2022 AI SENSI DELL'ART. 20 DEL T.U.S.P. (DECRETO LEGISLATIVO N. 175/2016) E CONTESTUALE VERIFICA PERIODICA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA EX ART. 30 DEL D.LGS N. 201/2022 AFFIDATI DALL'ENTE.

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 18/12/2023

IL DIRIGENTE
ACCARDI MATTEO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Como

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta N. 2023 / 6407 S3.07 UFFICIO ORGANISMI PARTECIPATI

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE AL 31 DICEMBRE 2022 AI SENSI DELL'ART. 20 DEL T.U.S.P. (DECRETO LEGISLATIVO N. 175/2016) E CONTESTUALE VERIFICA PERIODICA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA EX ART. 30 DEL D.LGS N. 201/2022 AFFIDATI DALL'ENTE.

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 19/12/2023

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
ROSSINI MARIA LETIZIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)